

Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione
finanziaria al 31.12.2022
Gruppo REVO Insurance

Solvency and Financial Condition Report (SFCR)



REVO



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia

Sede operativa: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

INDICE

Executive Summary	5
Premessa.....	5
A – Attività e risultati	7
B – Sistema di governance	8
C – Profilo di rischio	8
D – Valutazione a fini di solvibilità	9
E – Gestione del capitale	10
A – Attività e risultati	11
A.1 – Attività	11
A.1.1 – Informazioni Societarie	11
A.1.2 – Struttura gruppo e area di consolidamento.....	11
A.1.3 – Le principali operazioni e transazioni all’interno del Gruppo REVO	11
A.1.4 – Aree di attività del Gruppo REVO	11
A.1.5 – Il risultato netto d’esercizio 2022	12
A.1.6 – Fatti significativi avvenuti nel corso dell’esercizio 2022	13
A.2 – Risultati di sottoscrizione	15
A.2.1 – Risultati di sottoscrizione dell’esercizio 2022	15
A.3 – Risultati degli Investimenti	18
A.3.1 – Risultati dell’attività di investimento dell’esercizio 2022.....	18
A.3.2 – Investimenti in cartolarizzazioni	21
A.4 – Risultati di altre attività	21
A.4.1 – Altri proventi e oneri del Gruppo REVO	21
A.4.2 – Utilizzo di contratti di leasing	22
A.5 – Altre informazioni	22
B – Sistema di governance	23
B.1 – Informazioni generali sul sistema di governance	23
B.1.1 – Sistema di corporate governance.....	23
B.1.2 – Direzione e coordinamento della Capogruppo	24
B.1.3 – Coerenza all’interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi.....	24
B.1.4 – Ruolo e composizione dell’Organo Amministrativo.....	24
B.1.5 – Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	27
B.1.6 – Funzioni fondamentali Gruppo.....	33
B.1.7 – Funzioni fondamentali di REVO Insurance	33
B.1.8 – Modifiche al sistema di governance di REVO Insurance intervenute nel periodo	35
B.1.9 – Consolidamento del sistema di governance	35
B.1.10 – Politica retributiva	35
B.1.11 – Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull’impresa e con i membri dell’organo amministrativo, direttivo o di vigilanza.....	37
B.1.12 – Valutazione dell’adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l’attività.....	37
B.2 – Requisiti di competenza e onorabilità	37
B.3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	38
B.3.1 – Sistema di gestione dei rischi.....	40
B.3.2 – Valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)	41

B.4 – Sistema di controllo interno	42
B.4.1 Modalità di attuazione della funzione di verifica della conformità	43
B.5 – Funzione di Revisione Interna	44
B.6 – Funzione Attuariale.....	46
B.7 – Esternalizzazione	47
B.8 – Altre informazioni.....	48
C - Profilo di rischio	49
C.1 – Rischio di sottoscrizione	49
C.2 – Rischio di mercato	51
C.3 – Rischio di credito	53
C.4 – Rischio di liquidità	54
C.5 – Rischio operativo.....	54
C.6 – Altri rischi sostanziali	54
C.7 – Altre informazioni.....	55
C.7.1 – Concentrazione dei rischi	55
C.7.2 – Analisi di sensitività.....	55
D – Valutazione a fini di solvibilità	57
D.1 – Attività.....	59
D.1.1 – Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il MarketValue Balance Sheet e il Bilancio Statutory.....	60
D.2 – Riserve tecniche	64
D.3 – Altre passività	68
D.3.2 – Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio Solvency II e i Bilanci Statutory	69
D.3.3 – Passività fuori bilancio.....	70
D.4 – Metodi alternativi di valutazione.....	70
D.5 – Altre informazioni	73
E – Gestione del capitale	74
E.1 – Fondi propri	74
E.1.1 – Premessa.....	74
E.1.2 – Fondi propri a copertura del SCR e del MCR.....	75
E.2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo.....	78
E.3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	80
E.4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	80
E.5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.....	80
E.6 – Altre informazioni	80
Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – Gruppo REVO	81
Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – REVO Insurance S.p.A.	94
Relazione della società di revisione.....	113

Executive Summary

Premessa

La presente “Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria” (denominata dalla normativa Solvency II “Solvency and Financial Condition Report” nel seguito anche “SFCR” o “Relazione”) viene redatta dal Gruppo REVO Insurance (nel seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo REVO”) in forma unica alla luce della comunicazione IVASS datata 09 febbraio 2022, Prot. N. 0028895/22.

REVO Insurance è la società nata dalla fusione per incorporazione di REVO S.p.A. in Elba Assicurazioni S.p.A. (“Elba Assicurazioni”), divenuta efficace in data 21 novembre 2022, contestualmente all’avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione in circolazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”).

REVO S.p.A. nasce come *special purpose acquisition company* (SPAC), ovvero come società avente quale scopo il perfezionamento di un’operazione di aggregazione (c.d. *business combination*) e lo sviluppo di un’altra entità (c.d. *target*), da individuare previo svolgimento di un’attività di ricerca e selezione. A tal fine, REVO S.p.A. ha raccolto risorse sul mercato, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan intervenuta in data 24 maggio 2021 con avviso di Borsa Italiana (“Borsa Italiana”).

Sin dall’ammissione all’Euronext Growth Milan, REVO S.p.A. ha presentato il proprio progetto di investimento, da realizzarsi mediante la creazione di un operatore *leader* in Italia, ma con un *focus* potenzialmente anche europeo, nel settore assicurativo danni attivo principalmente:

- nell’offerta ad una clientela composta prevalente da PMI di prodotti assicurativi *specialty* e nell’offerta, sia alle PMI che alla clientela retail, di prodotti assicurativi parametrici;
- nella creazione di un’azienda *insurtech* con forte vocazione digitale e tecnologica, con l’adozione di processi di *pricing*, sottoscrizione, gestione e liquidazioni sinistri snelli e caratterizzata da un elevato livello di automazione.

Tale progetto prevedeva l’aggregazione societaria (tramite acquisizione di maggioranza o totalitaria, fusione o altra operazione straordinaria) di una o più società italiane di piccole-medie dimensioni non quotate, autorizzate ad operare nel mercato assicurativo e il successivo impiego delle risorse finanziarie di REVO S.p.A. per realizzare una forte patrimonializzazione della *target* e sostenerne una strategia di crescita e sviluppo anche per linee esterne.

Ad esito di un’analisi svolta, REVO S.p.A. ha individuato in Elba Assicurazioni la potenziale società *target* per la realizzazione dell’operazione rilevante nel contesto di un’operazione che prevedeva il trasferimento a REVO S.p.A. dell’intero capitale sociale di Elba Assicurazioni. L’operazione di acquisizione dell’intero capitale sociale di Elba Assicurazioni da parte di REVO S.p.A. ha avuto luogo il 30 novembre 2021.

In data 1 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Elba Assicurazioni, nonché, in data 2 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di REVO S.p.A., hanno approvato il progetto di fusione relativo alla Fusione da realizzarsi mediante incorporazione di REVO S.p.A. in Elba Assicurazioni, redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-*ter* cod. civ.. Successivamente, dopo aver ricevuto in data 27 luglio 2022, il provvedimento di autorizzazione alla fusione da parte di IVASS, le assemblee di Elba Assicurazioni e di REVO S.p.A., rispettivamente in data 5 settembre 2022 e 6 settembre 2022, hanno approvato il progetto di fusione.

In conformità al progetto di fusione, l’efficacia della Fusione risultava subordinata all’avveramento di talune condizioni quali (i) il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato Euronext STAR Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione della società risultante dalla fusione; (ii) il rilascio da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“CONSOB”) del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all’ammissione alle negoziazioni.

In data 10 novembre 2022, non essendo pervenuta alcuna opposizione da parte dei creditori nei termini di cui all’articolo 2503 c.c., è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di REVO S.p.A. in Elba Assicurazioni, debitamente iscritto in data 11 novembre 2022 presso i competenti Registri delle Imprese.

In data 14 novembre 2022, Borsa Italiana, con provvedimento n. 8898, ha disposto l'ammissione a quotazione sul mercato regolamento Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione di REVO Insurance quale risultante ad esito della Fusione, nonché in data 15 novembre 2022, CONSOB, con comunicazione n. 0494769/22, ha autorizzato la pubblicazione del documento di registrazione afferente alla quotazione e, con comunicazione n. 0494770, la pubblicazione della nota informativa sui titoli e della nota di sintesi; in data 16 novembre 2022, in seguito alla pubblicazione del prospetto informativo, Borsa Italiana ha disposto, come da avviso n. 44128, l'inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, a partire da lunedì 21 novembre 2022 (la "Quotazione").

L'efficacia della Fusione e la contestuale Quotazione hanno comportato, *inter alia*, la modifica della denominazione sociale della società incorporante da "Elba Assicurazioni S.p.A." a "REVO Insurance S.p.A.", e il trasferimento della sede legale da Milano, via Mecenate n. 90 a Verona, viale dell'Agricoltura n. 7.

Per l'effetto, il Gruppo Elba Assicurazioni, già iscritto all'Albo dei Gruppi tenuto da IVASS al n. 059, a far data dal 21 novembre 2022 ha assunto la denominazione di Gruppo REVO Insurance.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo REVO Insurance S.p.A. (di seguito "REVO Insurance" o "la Compagnia" o "la Capogruppo" o "la Società" o "la Controllante") e dalla società controllata REVO Underwriting s.r.l. (di seguito "REVO Underwriting" o "la Controllata") detenuta al 100% dalla Società.

Il presente documento è stato predisposto in applicazione a quanto richiesto:

- dal Regolamento Delegato n. 2015/35 ("Regolamento"), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II);
- dal Regolamento IVASS n.33 del 6 dicembre 2016, concernente l'informativa al pubblico dell'IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFRCR) e della relazione periodica all'IVASS (di seguito RSR);
- dal Regolamento IVASS n.30 del 26 ottobre 2016, concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi;
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 del 2 dicembre 2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva.

La presente Relazione viene redatta dal Gruppo con l'obiettivo di fornire chiare e puntuali informazioni al mercato in ossequio alla normativa Solvency II ed è suddivisa in cinque sezioni:

- Sezione A- Attività e Risultati, illustra le attività del Gruppo ed in particolare vengono fornite informazioni sui risultati di sottoscrizione, risultati di investimento nonché le previsioni sull'andamento tecnico così come risultanti dal piano strategico (2022-2026);
- Sezione B- Sistemi di Governance, riporta le informazioni relative al modello di governance di cui il Gruppo si è dotato nonché illustra i principali ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo e delle Funzioni di controllo del Gruppo;
- Sezione C- Profilo di rischio, nella quale è illustrato il profilo di rischio del Gruppo ed i relativi metodi di valutazione e di mitigazione dei rischi a cui il Gruppo è esposto;
- Sezione D- Valutazione ai fini di solvibilità, nella quale sono, in modo analitico e dettagliato, spiegati i criteri di valutazione per la redazione del bilancio di solvibilità, ed in dettaglio delle poste attive e passive (incluse BEL e Risk Margin), e le differenze di valutazione (nel seguito anche "Adjustment") rispetto ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato (IFRS) e dei bilanci di esercizio delle singole Società (LOCAL GAAP);
- Sezione E- Gestione del capitale, ove si illustra la situazione relativa ai fondi propri e alla solvibilità del Gruppo e della Compagnia.

Alla presente Relazione sono inoltre allegati:

- tutti i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates) previsti dall'articolo 4 e dall'articolo 5 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;
- le relazioni della Società di revisione KPMG S.p.A incaricata ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'Informativa al Pubblico, relative alle seguenti informazioni contenute nel presente documento riferite al Gruppo REVO e alla controllante REVO Insurance S.p.A.:
 - Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" ad esclusione delle righe che ospitano i valori di Risk Margin, e della relativa informativa della sezione "D Valutazione ai fini della solvibilità";
 - Fondi Propri, costituito dai modelli "S.23.01.22" (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità "SCR" e del Requisito patrimoniale minimo "MCR") a livello di Gruppo e "S.23.01.01 – Fondi Propri" a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità "SCR" e del Requisito patrimoniale minimo "MCR") e relativa informativa contenuta nella sezione E paragrafo "E.1 Fondi Propri".

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della Società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative ai seguenti elementi:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard (SCR individuale);
- S.25.01.22 - Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard (SCR di gruppo);
- S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo (MCR) e l'informativa contenuta nella sezione "E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo".

Preliminarmente appare opportuno indicare che, successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento (e quindi successivamente al 31 dicembre 2022), il Consiglio di Amministrazione:

- Ha approvato, in data 9 marzo 2023, i risultati consolidati al 31/12/2022;
- ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale, comunicate in data 16 marzo 2023, del dott. Alfredo Malguzzi, aventi effetto a decorrere dal termine dell'Assemblea degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2023 per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022 e chiamata, tra l'altro, ad attivarsi per l'integrazione del Collegio Sindacale. Pertanto, in data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'avv. Saverio Ugolini quale membro del Collegio sindacale nonché suo presidente.

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

A – Attività e risultati

Il Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto da una Società capogruppo, REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, nata dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la controllante REVO S.p.A., e da una società di intermediazione assicurativa, REVO Underwriting s.r.l., operativa dal mese di luglio 2022.

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo REVO Insurance è lineare, con la Capogruppo che detiene il 100% del Capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l..

A livello di Gruppo, l'andamento della gestione dell'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'avvio e dall'implementazione da parte della Capogruppo del proprio piano strategico presentato alla comunità finanziaria il 31 marzo 2022, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee focalizzate su rischi *Specialty* e Parametrici.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile prima delle imposte di euro 5.213 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro 103 mila, il risultato consolidato si attesta a euro 5.316 mila.

Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da REVO Insurance S.p.A., pari a euro 5.338 mila, parzialmente compensato dalle perdite IAS di REVO Underwriting, pari rispettivamente a euro 22 mila.

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso dell'esercizio 2022, sono risultati pari ad euro 131.388 mila, in aumento rispetto ad euro 77.526 mila registrati al 31 dicembre 2021 (incremento pari al +69,5%), non solo nell'ambito cauzioni (+22,7% rispetto al 2021), che si conferma il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (Altri Danni ai beni, RC Generale ed Incendio), grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 55,7% (77,0% al 31 dicembre 2021), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri Rami, la cui incidenza è aumentata dal 23,0% del 31 dicembre 2021 al 44,3% del 31 dicembre 2022.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2022, escluse le disponibilità liquide, sono risultati pari ad euro 184.515 con un risultato netto degli investimenti pari a 1.710 mila euro.

B – Sistema di governance

La Governance del gruppo REVO è guidata dalla Governance della Capogruppo REVO Insurance, in quanto il sistema di Governance della Controllata REVO Underwriting è composto da un Amministratore Unico nella figura di Salvatore Stefanelli.

REVO Insurance adotta il modello tradizionale di Governance, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari aventi funzioni propositive, consultive e di istruttorie) e di un Collegio Sindacale (con funzioni di controllo sull'amministrazione), entrambi di nomina assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle previsioni del Codice di Corporate Governance e alla normativa applicabile alle società quotate, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Comitato Environmental Social and Governance;
- Comitato per le Operazioni con Parti correlate.

Il sistema di governance prevede la presenza di funzioni fondamentali di Gruppo che corrispondono alle funzioni fondamentali della Compagnia esplicitamente richieste dalla normativa Solvency II, quali la funzione di Revisione Interna (Internal Audit), la funzione Compliance, la funzione di Gestione Rischi, nonché la funzione Attuariale. In aderenza alle disposizioni in tema di sistema di governo societario rafforzato cui la Società aderisce, tutte le funzioni sono interne.

C – Profilo di rischio

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) è stato misurato utilizzando l'impianto metodologico della formula standard precisato anche nel Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione (di seguito anche Atti delegati) in vigore alla data di valutazione. Le analisi rilevano la significatività dei seguenti rischi:

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni (Non-life Insurance Risk);
- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia (Health Risk);
- rischio di mercato (Market Risk);
- rischio di credito (Counterparty Risk);
- rischio operativo (Operational Risk).

Nella tabella seguente sono riepilogati i requisiti di capitale per modulo di rischio al 31/12/2022 per il Gruppo REVO Insurance.

Valori in €/1000

Requisito patrimoniale di solvibilità	
Rischio di mercato	6.014
Rischio di inadempimento della controparte	11.032
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	557
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	57.950
Diversificazione	-9.463
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	66.090
Rischio operativo	3.508
Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite	-16.704
Requisito patrimoniale di solvibilità	52.895

Rispetto alla valutazione relativa all'esercizio 2021 si rileva che requisito patrimoniale di solvibilità è sostanzialmente stabile (+1.389 mila, +2,7%) per effetto della compensazione tra l'aumento dei moduli di rischio di Non-life insurance risk e controparte rispetto alla diminuzione riconducibile al maggior effetto delle LAC DT.

Sono state condotte delle analisi di sensitività volte a misurare l'impatto sul Solvency Ratio delle principali variazioni sulle grandezze finanziarie cui il Gruppo risulta esposto. Gli stress oggetto di queste analisi consistono in shock paralleli sulle curve dei tassi di interesse e sugli spread dei titoli governativi italiani e delle obbligazioni corporate di 50 bps. Non si rilevano scostamenti significativi sul Solvency Ratio, il cui impatto rimane non superiore a 2 punti percentuali per ciascun scenario.

D – Valutazione a fini di solvibilità

Ai fini della redazione del MVBS del Gruppo REVO e della Compagnia, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. "Atti delegati").

L'articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito "market consistent".

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato, diverse dalle riserve tecniche, devono essere valutate come segue:

1. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato;
2. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall'articolo 35 quarter del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata dal Gruppo e dalle singole Società attraverso:

- la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell'allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02 ("Balance Sheet");
- la valutazione delle singole attività e passività in ossequio ai criteri previsti dal Regolamento, in coerenza, ove non disposto diversamente nella normativa Solvency II, con le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo osservando i dettami dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

E – Gestione del capitale

I Fondi Propri (o "Own Funds") rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall'attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.

Il Gruppo e le Società, al 31 dicembre 2022, classificano gli elementi che costituiscono i Fondi Propri nella categoria "Tier 1 – unrestricted", in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.

Il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

Il patrimonio netto (*Basic Own Funds*) alla data di valutazione è pari a euro 142.463 mila. Il capitale proprio utilizzabile per il requisito di solvibilità (*Eligible own funds to meet SCR*) così come quello per il patrimonio minimo (*Eligible own funds to meet MCR*) coincidono con il patrimonio netto.

Per il Gruppo il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 52.895 mila euro mentre l'ammontare relativo al MCR risulta pari a 14.652 mila euro. L'analisi della solvibilità Solvency II mostra un valore adeguatamente garantito dall'Eligible own funds, con un indice di copertura del 269,3%, evidenziando un surplus di capitale pari a euro 89.569 mila.

A – Attività e risultati

A.1 – Attività

A.1.1 – Informazioni Societarie

Il Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto da una Società capogruppo, REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni e da una società di intermediazione assicurativa, REVO Underwriting s.r.l., operativa dal mese di luglio 2022.

REVO Insurance S.p.A. è una compagnia assicurativa operante nel *business* danni con sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7.

REVO Underwriting, società preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa, opera come MGA Managing General Agency ovvero come agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze e le autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo, nonché il proprio capitale di rischio. La Controllata, con sede legale a Milano in via Dei Bossi, 2/A, risulta attiva in qualità di agenzia dal 6 luglio 2022 (data di iscrizione all'albo).

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2022, un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 140.953 azioni) pari allo 0,573% del capitale sociale comprendente le sole azioni ordinarie, ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Milan.

Non sono presenti società collegate e società soggette a comune controllo e altre parti correlate.

Il Gruppo è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale n. 21.

Il bilancio consolidato è sottoposto a procedure di revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

A.1.2 – Struttura gruppo e area di consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo REVO Insurance è lineare, con la Capogruppo che detiene il 100% del Capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa, attiva dal 6 luglio 2022, preposta a servizi di consulenza in materia assicurativa.

A.1.3 – Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo REVO

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30, di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso del periodo, a prescindere dalla loro significatività.

- REVO Insurance S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale, pari a euro 150 mila, di REVO Underwriting S.r.l.;
- REVO Underwriting risulta operativa dal mese di luglio 2022;
- nel corso del secondo semestre, REVO Underwriting ha effettuato servizi di intermediazione assicurativa per i quali le sono state corrisposte provvigioni attive per euro 67 mila, iscritte nei ricavi della Controllata e nei costi della Controllante, incassi premi ancora da ricevere per euro 155 mila, iscritti nei crediti della Controllante e nei debiti della Controllata e, infine, provvigioni ancora da corrispondere alla Controllata per euro 107 mila iscritti tra i crediti della Controllata e tra i debiti della Controllante;
- REVO Insurance S.p.A. ha effettuato servizi di distacco di personale nei confronti di REVO Underwriting S.r.l. per un importo pari a circa euro 28 mila. Tale importo è iscritto rispettivamente tra i crediti e i ricavi della Controllante e tra i costi e i debiti della Controllata;
- nel periodo di riferimento il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo aventi ad oggetto strumenti derivati.

A.1.4 – Aree di attività del Gruppo REVO

Il Gruppo REVO Insurance opera nel mercato assicurativo esclusivamente nel business danni.

L'attività assicurativa è esercitata dalla capogruppo REVO Insurance S.p.A.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo REVO Insurance opera in Italia e all'estero in LPS¹, nelle seguenti Aree di Attività², così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 18. Assistenza.

A.1.5 – Il risultato netto d'esercizio 2022

A livello di Gruppo, l'andamento della gestione dell'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'avvio e dall'implementazione da parte della Capogruppo del proprio piano strategico presentato alla comunità finanziaria il 31 marzo 2022, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee focalizzate su rischi *Specialty* e Parametrici.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile prima delle imposte di euro 5.213 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro 103 mila, il risultato consolidato si attesta a euro 5.316 mila.

Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da REVO Insurance S.p.A., pari a euro 5.338 mila, parzialmente compensato dalle perdite IAS di REVO Underwriting, pari rispettivamente a euro 22 mila.

Di seguito è riportato il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2022 del Bilancio Consolidato del Gruppo REVO:

Valori in €/1.000

DESCRIZIONE	REVO Insurance	REVO Underwriting	Gruppo REVO
	IAS/IFRS	IAS/IFRS	IAS/IFRS
Risultato dell'attività di sottoscrizione (par. A.2)	98.517	0	98.517
Risultato della riassicurazione passiva	-9.396	0	-9.396
Risultato dell'attività di investimento (par. A.3)	1.710	0	1.710
Redditi già compresi nel risultato di sottoscrizione	-79.778	-27	-79.805
Risultato di altre attività (par. A.4)	-5.811	-2	-5.813
Risultato ante imposte	5.242	-29	5.213
Imposte di competenza (par. A.4)	96	7	103
Risultato netto d'esercizio	5.338	-22	5.316

Si sottolinea che il conto economico del Bilancio Consolidato del Gruppo REVO Insurance al 31 dicembre 2022, a seguito del processo di aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, è composto come segue:

- per la Capogruppo REVO Insurance i valori economici sono relativi al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2022; il risultato nel periodo considerato evidenzia un utile di 5.338 migliaia di Euro;
- per la controllata REVO Underwriting i valori economici sono relativi al periodo 6 luglio - 31 dicembre 2022; il risultato nel periodo considerato evidenzia una perdita di euro 22 migliaia di euro.

¹ Si rileva che a far data dal 4 luglio 2022 la Capogruppo è stata autorizzata ad operare in regime di LPS.

² Si rileva che l'autorizzazione all'esercizio dei rami malattia, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, responsabilità civile aeromobili, responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, credito e perdite pecuniarie è stata ottenuta dall'Organo di Vigilanza in data 29 marzo 2022 e che, nella stessa data, è stata riconosciuta alla Compagnia l'estensione all'attività di riassicurazione per i rami infortuni, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni e responsabilità civile generale.

Si precisa inoltre che nella voce “Redditi già compresi nel risultato di sottoscrizione”, sono state ricomprese le spese di gestione, gli oneri relativi ai sinistri, gli altri proventi e oneri tecnici, ad eccezione delle partite cedute ai riassicuratori.

A.1.6 – Fatti significativi avvenuti nel corso dell’esercizio 2022

Il 2022 ha visto la nascita del Gruppo assicurativo REVO Insurance ed è stato un esercizio caratterizzato da numerosi e importanti eventi societari.

Di seguito si riportano i fatti più significativi eventi avvenuti nel corso dell’esercizio:

- In data 10 gennaio 2022 l’Autorità di Vigilanza comunica, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento IVASS n. 2, alla società REVO S.p.A., l’istituzione del gruppo assicurativo denominato “Elba Assicurazioni” iscritto nell’Albo Gruppi con il n. 059;
- In data 19 gennaio 2022, la società REVO S.p.A. rende noto che, l’adesione all’offerta in opzione delle azioni oggetto del diritto di recesso spettante ai titolari di azioni REVO che non avevano concorso all’approvazione delle modifiche statutarie approvate dall’Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 agosto 2021, è stata pari a n. 259.076 azioni. Di queste n. 45.390 sono azioni in opzione e n. 213.686 azioni richieste in prelazione. L’offerta si è chiusa con la sottoscrizione della totalità delle azioni oggetto di recesso;
- Facendo seguito a quanto comunicato in data 26 gennaio 2022 in tema di attribuzione dei diritti di assegnazione a beneficio di n. 22.000.000 di azioni ordinarie di REVO S.p.A., con un rapporto di assegnazione di n. 4 diritti di assegnazione ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, in data 2 febbraio 2022, vengono attribuiti complessivi n. 8.799.989 diritti di assegnazione, per un numero totale di diritti negoziabili e in circolazione pari a 11.599.989. Tali diritti sono comprensivi anche dei diritti già assegnati in fase di Offerta di Sottoscrizione nonché in fase di conversione delle azioni di Classe B in azioni ordinarie;
- In data 3 marzo 2022, ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (già AIM Italia), REVO S.p.A., in esecuzione della delibera assunta dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti del 3 maggio 2021, avvia un programma di acquisto di azioni proprie, utilizzabili dalla Società a servizio di eventuali operazioni di crescita esterna da realizzarsi attraverso scambio di azioni e di piani d’incentivazione riservati al personale aziendale;
- In data 15 marzo 2022 Claudio Costamagna rassegna le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e da Presidente di REVO S.p.A., oltre che della controllata Elba Assicurazioni S.p.A.;
- In data 29 marzo 2022 l’Autorità di Vigilanza rilascia, tramite provvedimento, l’autorizzazione all’estensione dell’attività assicurativa e riassicurativa ai rami 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali (limitatamente alla responsabilità del vettore), 14. Credito e 16. Perdite pecuniarie, nonché all’estensione dell’attività riassicurativa ai rami 1. Infortuni, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni e 13. Responsabilità civile generale, di cui all’art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni;
- In data 29 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione approva il “Piano Industriale REVO 2022-2025: verso il futuro!”, presentato alla comunità finanziaria e agli organi di stampa in data 31 marzo 2022;
- In data 4 aprile 2022 l’Assemblea di Elba Assicurazioni S.p.A. delibera di innalzare a sette il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e di nominare, quali consiglieri: la dott.ssa Antonia Boccadoro, il dott. Claudio Giraldi e il rag. Ezio Bassi;
- In data 6 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di REVO S.p.A. coopta la dott.ssa Antonia Boccadoro quale Consigliere della Società e nomina la stessa quale Presidente;
- In data 23 aprile 2022 l’Assemblea degli azionisti di REVO S.p.A. approva il Bilancio al 31 dicembre 2021 e delibera la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione (dott.ssa Antonia Boccadoro) per la ricostituzione dell’organo consiliare rispetto alla sua composizione originaria confermata in sette membri;
- In data 3 maggio 2022 viene costituita la società REVO Underwriting S.p.A. per l’esercizio dell’attività di intermediazione e di consulenza assicurativa, attraverso la quale il Gruppo Elba Assicurazioni si dota di una MGA (Managing General Agency), ovvero di un’agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze

assicurative, utilizzando le licenze ed autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo, nonché il suo capitale di rischio;

- In data 1 luglio 2022 entra in funzione la piattaforma proprietaria OverX, nata per facilitare i processi di assunzione, di strutturazione dei prodotti e di intermediazione;
- In data 5 luglio 2022 IVASS comunica che la Società è stata autorizzata ad operare in regime di LPS nel territorio degli Stati Membri della Comunità Europea, inclusi gli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo;
- In data 6 luglio 2022 si perfeziona l'iscrizione della MGA REVO Underwriting S.r.l. al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) con il numero di iscrizione A000711224;
- In data 27 luglio 2022 IVASS emana il provvedimento di autorizzazione alla fusione per incorporazione di REVO in Elba Assicurazioni S.p.A. e il 29 luglio REVO procede a depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-septies del Codice Civile, sia presso la sede legale della Società in via Mecenate n. 90, 20138 Milano, sia sul sito internet della Società, i documenti sociali relativi al progetto di fusione, procedendo, altresì all'iscrizione dello stesso nel registro delle imprese di Milano;
- In data 6 settembre 2022 l'Assemblea degli azionisti di REVO S.p.A. approva la fusione per incorporazione della Spac REVO S.p.A. ("REVO") nella controllata Elba Assicurazioni S.p.A. ("Elba Assicurazioni") nonché la quotazione sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana. L'efficacia della fusione è resa contestuale alla data di quotazione e la nuova realtà risultante dall'integrazione societaria assume la denominazione di REVO Insurance S.p.A.;
- In data 10 novembre 2022, viene stipulato l'atto di fusione per incorporazione di REVO in Elba Assicurazioni ad esito della quale Elba Assicurazioni assume la denominazione di REVO Insurance S.p.A.. L'efficacia della fusione è stata subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente; (ii) il rilascio da parte di Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo di ammissione alla quotazione sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente. È stato inoltre deciso che con la presa effetto dell'operazione di fusione, la sede legale si sarebbe trasferita a Verona in Viale dell'Agricoltura 7;
- In data 14 novembre 2022, la Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), con provvedimento n. 8898, dispone l'ammissione alla quotazione sul mercato regolamento Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Milan"), delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione della Società, la quale, ad esito della fusione per incorporazione di REVO in Elba Assicurazioni, assume la denominazione di REVO Insurance S.p.A. in forma abbreviata "REVO S.p.A.", con sede legale in Verona, Viale dell'Agricoltura 7. La Società presenta inoltre a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR, delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione;
- In data 15 novembre 2022, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") autorizza, con comunicazione n. 0494769/22 la pubblicazione del documento di registrazione, e con comunicazione n. 0494770 la pubblicazione della nota informativa sui titoli e della nota di sintesi (congiuntamente definiti il "Prospetto Informativo"), relativi all'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente. Ai sensi di quanto disposto nell'atto di fusione al verificarsi dell'autorizzazione alla quotazione viene resa efficace anche la fusione che, in data 21 novembre 2022, ha determinato inoltre la modifica della denominazione di Elba Assicurazioni in REVO Insurance S.p.A. e il trasferimento della sede legale in Verona;
- In data 16 novembre 2022 Elba Assicurazioni S.p.A. e REVO S.p.A. depositano presso CONSOB il "Prospetto Informativo" relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Star Milan delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente. Nella stessa data, Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") dispone, come da avviso n. 44128, l'inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione dell'Emittente;
- In data 21 novembre 2022 sono avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, ("Euronext STAR Milan"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") della società REVO Insurance S.p.A., risultante dalla fusione per incorporazione di REVO S.p.A. in Elba Assicurazioni S.p.A.. Alla medesima data risultano in circolazione n. 11.599.989 diritti di

assegnazione di REVO (codice ISIN IT0005513103) disciplinati dal Regolamento dei “Diritti di Assegnazione REVO Insurance S.p.A.” (i “Diritti di Assegnazione”);

- In data 30 novembre 2022, ai sensi del Regolamento, ai possessori dei Diritti di Assegnazione sono assegnate fino a n. 2.320.000 (due milioni trecento ventimila) massime complessive azioni di compendio REVO di nuova emissione (le “Azioni di Compendio”), ripartite fra tutti i possessori dei Diritti di Assegnazione, secondo il rapporto di assegnazione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 5 (cinque) Diritti di Assegnazione detenuti;
- In data 6 dicembre 2022 viene modificato lo Statuto sociale di REVO per recepire l’avvenuto annullamento dei Diritti di Assegnazione e l’emissione delle nuove azioni ordinarie di compendio assegnate ai portatori dei Diritti di Assegnazione. A seguito dell’avvenuto annullamento dei n. 11.599.989 Diritti di Assegnazione di REVO in circolazione e della conseguente emissione di n. 2.319.985 nuove azioni ordinarie di compendio, la Società non ha registrato alcuna variazione sull’ammontare originario del capitale sociale;
- Al 31 dicembre 2022, REVO Insurance, a seguito dell’operatività intercorsa sulle azioni proprie, detiene un totale di n. 140.953 azioni proprie pari allo 0,573% del capitale sociale.

A.2 – Risultati di sottoscrizione

A.2.1 – Risultati di sottoscrizione dell’esercizio 2022

A.2.1.1 – Risultati di sottoscrizione di REVO Insurance

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell’anno corrente, nel corso dell’esercizio 2022 sono risultati pari ad euro 131.388 mila, in aumento rispetto ad euro 77.526 mila registrati al 31 dicembre 2021 (incremento pari al +69,5%).

Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell’ambito cauzioni (+22,7% rispetto al 2021), che si conferma il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (Altri Danni ai beni, RC Generale ed Incendio), grazie alla spinta derivante dall’ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell’esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un’incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 55,7% (77,0% al 31 dicembre 2021), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami, la cui incidenza è aumentata dal 23,0% del 31 dicembre 2021 al 44,3% del 31 dicembre 2022.

Nel 2022 è proseguita l’azione della Compagnia volta ad incrementare il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.

La rete di vendita al 31 dicembre 2022 risulta così costituita da n. 116 agenti plurimandatari (n. 100 al 31 dicembre 2021) e da n. 53 brokers (n. 16 al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell’esercizio 2022 la Compagnia, nell’ambito di un processo volto al rafforzamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l’apertura di n. 18 nuovi mandati agenziali, di n. 37 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 2 mandati agenziali, i cui risultati non si sono mostrati in linea con le aspettative.

Nella tabella che segue è riportato il confronto dei premi contabilizzati dall’Impresa negli anni 2022 e 2021, ripartiti per *Line of Business* (LoB):

Valori in €/1.000

PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER LOB	31/12/2022	31/12/2021	VAR. %
2. Infortuni	973	265	>100%
1. Malattia	15	-	-
6. Marine, Aviation e Merci Trasportate	4.644	-	-
7. Assicurazione incendio e altri danni ai beni	30.648	12.862	>100%
8. R.C. Generale	20.977	4.714	>100%
9. Assicurazione credito e cauzione	73.518	59.674	23%
11. Assistenza	10	11	-9%
12. Perdite Pecuniarie	602	-	-
TOTALE	131.388	77.526	69%

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione dell'Impresa per le aree sostanziali di attività riferite al 2022 ed all'anno precedente, con il relativo confronto. Sono escluse le informazioni riguardanti il business indiretto non proporzionale.

Valori in €/1.000

Premi sinistri e spese per aree di attività - 2022	Malattia	Marine, aviation e Merci trasportate	Perdite Pecuniarie	Incendio e altri danni a beni	Responsabilità civile generale	Credito e cauzione	Infortuni	Assistenza	Totale
Premi contabilizzati lordi - Attività diretta	15	4.644	602	30.577	20.960	73.229	973	10	131.011
Premi acquisiti lordi - Attività diretta	8	2.564	381	20.946	11.179	61.656	429	10	97.173
Sinistri verificatisi lordi - Attività diretta	-	1.295	-	6.127	3.941	5.822	212	0	17.397
Spese sostenute (netto riass)	-1	1.108	91	10.983	3.881	19.406	131	5	35.605

Premi sinistri e spese per aree di attività - 2021	Malattia	Marine, aviation e Merci trasportate	Perdite Pecuniarie	Incendio e altri danni a beni	Responsabilità civile generale	Credito e cauzione	Infortuni	Assistenza	Totale
Premi contabilizzati lordi - Attività diretta				12.862	4.714	59.674	265	11	77.526
Premi acquisiti lordi - Attività diretta				11.280	4.127	53.888	241	11	69.547
Sinistri verificatisi lordi - Attività diretta				1.199	1.345	5.955	23	-	8.523
Spese sostenute (netto riass)				5.787	2.084	5.905	120	4	13.901

Premi sinistri e spese per aree di attività - variazione 2022/2021	Malattia	Marine, aviation e Merci trasportate	Perdite Pecuniarie	Incendio e altri danni a beni	Responsabilità civile generale	Credito e cauzione	Infortuni	Assistenza	Totale
Premi contabilizzati lordi - Attività diretta	100%	100%	100%	138%	345%	23%	268%	-9%	69%
Premi acquisiti lordi - Attività diretta	100%	100%	100%	86%	171%	14%	78%	-9%	40%
Sinistri verificatisi lordi - Attività diretta	100%	100%	100%	411%	193%	-2%	822%		104%

Spese sostenute (netto riass)	100%	100%	100%	90%	86%	229%	9%	25%	156%
-------------------------------	------	------	------	-----	-----	------	----	-----	-------------

Nelle tabelle precedenti per premi acquisiti lordi si intendono i premi di competenza.

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dall'avvio e dall'implementazione da parte della Compagnia del piano strategico presentato alla comunità finanziaria il 31 marzo 2022, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee focalizzate su rischi Specialty e Parametrici. L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+69,5% rispetto al 31 dicembre 2021), grazie a:
 - rafforzamento del team con l'assunzione di n. 35 risorse nella sola area underwriting;
 - estensione delle linee di business con la ricezione dell'autorizzazione da parte di IVASS all'esercizio di nuovi rami danni (come riportato nella sezione "Principali eventi societari");
 - lancio di nuovi prodotti, il cui dettaglio è riportato nel paragrafo dedicato "Principali nuovi prodotti immessi sul mercato";
 - ampliamento della rete distributiva, la cui descrizione è riportata nel paragrafo successivo ("Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale").
- Un Loss Ratio complessivo netto riassicurazione, al 31 dicembre 2022, pari al 25,3% rispetto al 14,5% del 2021, con un aumento degli oneri relativi ai sinistri per euro 8.109 mila (euro 14.010 mila al 31 dicembre 2022 contro euro 5.901 mila del 2021) ascrivibile principalmente all'incremento della variazione della riserva sinistri per euro 5.375 mila e dei sinistri pagati per euro 2.734 mila.

Al 31 dicembre 2022 il nuovo management ha rafforzato la riserva sinistri accantonando maggiori IBNR per euro 1.190 mila rispetto al 2021, ceduti in riassicurazione per euro 192 mila. In particolare, si evidenzia il rafforzamento della riserva sinistri riferito a dieci sinistri di ingente importo relativi a coperture sottoscritte negli anni antecedenti al 2022, con un impatto negativo complessivo pari a euro 2.281 mila al netto della riassicurazione. I sinistri ingenti (con valore superiore ad euro 200 mila) riferiti a polizze sottoscritte nel 2022 sono quattro, per un impatto netto pari a euro 821 mila, il cui effetto è stato ridotto grazie all'attivazione della nuova politica riassicurativa.

Il progetto di sviluppo del business, nel corso del 2022, ha comportato i seguenti principali costi:

- Maggiori costi sostenuti per il personale dipendente rispetto al 2021 pari a euro 9.021 mila, a seguito del piano di assunzioni implementato a partire dal mese di dicembre 2021 con l'obiettivo di rinforzare la squadra manageriale in vista dell'attuazione del progetto. In particolare, sono state assunte 35 nuove risorse nella sola area underwriting;
- Maggiori costi per euro 2.864 mila relativi a componenti straordinarie quali le attività di supporto per il processo di fusione e di translisting di REVO sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan nonché per l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 17;
- Ammortamenti di nuovi attivi immateriali per complessivi euro 10.432 mila relativi in particolare all'ammortamento dell'avviamento, come sopra evidenziato, pari a euro 8.904 mila e per la restante parte ad ammortamento per spese software sostenute nell'esercizio per la modifica del sistema contabile in vista anche dell'adozione del nuovo principio contabile internazionale (IFRS 17) e della piattaforma proprietaria OverX;
- I costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione del lavoro diretto e indiretto, sono risultati pari ad euro 41.319 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2022 pari a euro 24.679 mila, la cui incidenza è risultata tuttavia coerente con la forte crescita dei premi registrata nel periodo. Le provvigioni ricevute dai riassicuratori sono risultate pari a euro 26.197 mila (pari a euro 18.732 mila al 31 dicembre 2021), grazie alla crescita dei volumi di business nonché alla modifica degli accordi stipulati.

A.3 – Risultati degli Investimenti

A.3.1 – Risultati dell'attività di investimento dell'esercizio 2022

A.3.1.1 – Investimenti per tipologia del Gruppo REVO

Valori in €/1.000

INVESTIMENTI E LIQUIDITA'	REVO Insurance	REVO Underwriting	TOTALE
Azioni e quote	556	0	556
Obbligazioni corporate estere	22.480	0	22.480
Obbligazioni corporate italiane	4.861	0	4.861
Titoli di stato italiano	97.987	0	97.987
Titoli di stato/governativi esteri	56.011	0	56.011
Quote di fondi comuni di investimento	2.620	0	2.620
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	184.515	0	184.515
Liquidità presso istituti di credito e cassa	4.444	210	4.654
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	188.959	210	189.169

Gli investimenti del Gruppo REVO coincidono con gli investimenti della capogruppo REVO Insurance, in quanto la controllata REVO Underwriting rileva solo una presenza di liquidità per euro 210 mila.

La politica seguita per gli investimenti del Gruppo nell'esercizio 2022 si è ispirata a criteri di prudenza. Le linee di indirizzo tengono altresì conto della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2022. Si precisa che gli aggiornamenti della delibera quadro sono volti a garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso del 2022, in particolare, sono stati acquistati titoli di stato esteri ad alto merito creditizio, tra cui Germania, Olanda, Francia e Belgio. Nel primo semestre dell'anno sono state acquistate obbligazioni corporate per la maggior parte di emittenti esteri con elevato rating ed è stato sottoscritto, in misura contenuta, un fondo alternativo aperto. Nel secondo semestre dell'esercizio sono stati immobilizzati, secondo i principi contabili civilistici, titoli di stato domestici con scadenza a cinque anni per euro 8.545 mila, sfruttando così condizioni di mercato particolarmente favorevoli.

Il portafoglio degli attivi presenta una duration particolarmente contenuta di circa due anni in linea con le passività ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.

La linea prudenziale seguita dalla Compagnia per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto economico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La maggiore diversificazione in termini di asset class ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato e ad aumenti di volatilità dello spread dei titoli governativi domestici.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2022 sono risultati pari ad euro 184.515 mila (euro 178.793 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 181.339 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati (di cui 54,1% titoli di stato italiano e 45,9% da titoli di stato ed altre obbligazioni esteri), oltre ad euro 2.620 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese comprendono per euro 556 mila la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l..

Ai soli fini rappresentativi, il totale Investimenti della tabella sopra rappresentata non ricomprende il conto escrow a garanzia costituito a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A., pari a euro 4.016 mila (al 31 dicembre 2021 pari a euro 8.000 mila). Il conto escrow sarà ridotto per euro 1.000 mila annui a partire dal 30 novembre 2023 fino ad esaurimento del conto stesso (il 30 dicembre 2026). Il conto escrow è invece compreso nel totale Investimenti del bilancio consolidato e del MVBS.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide ammontano a euro 4.654 mila (euro 12.396 mila al 31 dicembre 2021).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti, comparato con l'esercizio precedente:

valori in €/1000

Investimenti per tipologia*	31.12.2022	31.12.2021
Azioni e quote	556	-
Obbligazioni corporate estere	22.480	12.624
Obbligazioni corporate italiane	4.861	2.608
Titoli di stato italiano	97.987	120.542
Titoli di stato/governativi esteri	56.011	5.352
Quote di fondi comuni di investimento	2.620	37.668
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	184.515	178.793
Liquidità presso istituti di credito e cassa	4.654	12.396
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	189.169	191.189

* esclusi, al 31/12/2022, euro 4.016 mila del conto escrow.

La tabella che segue riporta i dati relativi ai ricavi e alle spese da investimento registrati, nel corso dell'anno 2022, nel bilancio consolidato.

Valori in €/1000

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTO	REVO Insurance	REVO Underwriting	Gruppo REVO
Interessi attivi	3.416	0	3.416
Utili realizzati	304	0	304
Totale Proventi	3.720	0	3.720
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	172	0	172
Interessi passivi	1.562	0	1.562
Perdite realizzate	239	0	239
Perdite da valutazione	38	0	38
Totale Oneri	2.010	0	2.010
RISULTATO NETTO	1.710	0	1.710

L'ammontare dei proventi derivanti dagli investimenti pari a euro 3.720 mila è comprensivo principalmente degli interessi maturati sui titoli di stato per euro 3.381 mila e sulle azioni e quote per euro 3 mila. La linea prudenziale seguita per gli investimenti, la duration contenuta nonché la diversificazione in termini di asset class e di emittenti hanno preservato i proventi e la solidità della Compagnia, pur nell'attuale delicato contesto economico di aumento dei tassi d'interesse e di inflazione.

I profitti da realizzo pari a euro 304 mila sono dovuti interamente da profitti su titoli di stato.

L'ammontare degli oneri degli investimenti pari a euro 2.010 mila è comprensivo degli oneri indirettamente imputabili pari a euro 172 mila, rettifiche di valore pari a euro 38 mila relativi alla movimentazione del fondo ECL, a scarti di emissione negativi su titoli di stato e obbligazioni per euro 1.299 mila, a spese di custodia titoli per euro 185 mila, ad interessi passivi legati a rapporti di leasing (IFRS 16) per euro 62 mila e a interessi passivi di riassicurazione per euro 15 mila.

Le perdite su realizzo di investimenti pari a euro 239 mila sono dovute a perdite su titoli di stato e obbligazionari.

Nella tabella seguente vengono forniti maggiori dettagli sui proventi e oneri delle attività da investimento:

Valori in €/1000	Interessi	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale Proventi e Oneri realizzati	Perdite da valutazione		Totale Proventi e Oneri non realizzati	Totale Proventi e Oneri	
					Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore		31.12.2022	31.12.2021
Risultato degli investimenti	1.839	304	-239	1.904	-172	-38	-209	1.695	-288
a Derivante da investimenti immobiliari	-62			-62				-62	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture				0			0	0	0
c Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				0			0	0	0
d Derivante da attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.901	304	-239	1.966	0	-38	-38	1.928	-225
e Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione				0			0	0	0
f Derivante da attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				0			0	0	0
g Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				0	-172	0	-172	-172	-63
Risultato di crediti diversi	15			15			0	15	0
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti				0			0	0	0
Risultato delle passività finanziarie		0	0	0	0	0	0	0	0
a Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione				0			0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate al <i>fair value</i>				0			0	0	0
C Derivante da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				0			0	0	0
Risultato dei debiti				0			0	0	0
Totale	1.855	304	-239	1.920	-172	-38	-209	1.710	-288

A.3.2 – Investimenti in cartolarizzazioni

Il Gruppo REVO non ha effettuato investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 – Risultati di altre attività

A.4.1– Altri proventi e oneri del Gruppo REVO

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2022 dalle Società del Gruppo REVO

Valori in €/1000

DESCRIZIONE	REVO Insurance IAS/IFRS	REVO Underwriting IAS/IFRS	Gruppo REVO IAS/IFRS
Altri ricavi	2.047	-28	2.018
Altri oneri	-7.996	-2	-7.998
Risultato di altre attività	-5.949	-30	-5.979

La voce Altri ricavi al 31 dicembre è pari a euro 2.018 mila comprende:

- altri proventi tecnici afferenti al business assicurativo (euro 270 mila);
- altri proventi tecnici di riassicurazione (euro 596 mila);
- differenze cambi per euro 61 mila;
- euro 962 mila relativamente all'adeguamento del fondo TFM ai nuovi accordi agenziali che prevedono l'attivazione della clausola di rivalsa per gli agenti subentranti, come da prassi di mercato;
- euro 64 mila a differenze positive su accantonamento imposte sul reddito;
- euro 16 mila di adeguamento del fondo svalutazione verso intermediari;
- prelievi per utilizzo fondo agenti per euro 25 mila e per la parte rimanente da prelievo da altri fondi pari a euro 1 mila;
- euro 23 mila a sopravvenienze attive diverse.

La voce Altri oneri al 31 dicembre 2022 comprende:

- la quota di ammortamento dell'esercizio del VoBA pari a euro 3.909 mila;
- la quota di ammortamento degli altri attivi immateriali per euro 1.415 mila;
- ammortamento dei diritti d'uso per euro 783 mila;
- adeguamento delle passività finanziarie legate alla valutazione IFRS 16 per euro 136 mila, in particolare legate alla disdetta del contratto locativo, a far data dal 30 aprile 2023, della sede amministrativa di via Mecenate, 90 in Milano;
- adeguamento della valutazione TFM secondo i principi internazionali che evidenzia una rettifica positiva di euro 842 mila;
- altri oneri legati al business assicurativo in particolare annullamenti di premi di esercizi precedenti e accantonamento al fondo svalutazione per euro 1.366 mila;
- storno provvigioni di riassicurazione e stima del premio di reintegro sui trattati XL per un ammontare complessivo a euro 762 mila;
- euro 120 mila relativi ad accantonamenti per passività potenziali di natura assicurativa, legate al ramo Cauzione, in merito ad un decreto ingiuntivo su una polizza fideiussoria contraffatta per cui, a titolo prudenziale, è stato deciso di accantonare una quota parte dell'importo oggetto di contesa;
- euro 200 mila relativi ad accantonamenti per passività potenziali di natura non assicurativa;
- euro 42 mila relativi a differenze cambi.

A.4.2 – Utilizzo di contratti di leasing

Il Gruppo REVO detiene contratti di leasing.

Per i contratti che rientrano in questa categoria viene iscritto il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria ad esclusione dei seguenti casi: contratti di breve durata (è il caso di contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) oppure beni dal basso valore (inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria derivante dal *lease* vengono iscritti alla data di decorrenza del contratto. Qui di seguito vengono riportate le voci di dettaglio inerenti al leasing presente al 31 dicembre 2022.

Diritti d'uso

La tabella di seguito riporta il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per classe di attività sottostante.

Valori in €/1000

Voce	Importo
Immobili	12.440
Automobili aziendali	246
Totale	12.687

Passività

Le passività di leasing al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 14.535 mila e sono iscritte nella voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato di stato patrimoniale.

Di seguito viene riportata la tabella con l'analisi per scadenza delle passività di leasing:

Valori in €/1000

Scadenza	Importo
scadenza entro l'anno	330
tra 2-3 anni	300
oltre i 5 anni	13.905
Totale	14.535

Principali oneri derivanti dai contratti di leasing

Valori in €/1000

Voce	Importo
ammortamento diritti d'uso	783
interessi passivi di leasing	62
altri costi	137
Totale	981

La voce altri costi è relativa alla rideterminazione degli importi inerenti all'affitto di via Mecenate, 90 in Milano a seguito della decisione della Capogruppo di trasferire in altro luogo la sede operativa e della conseguente disdetta del contratto di locazione a far data dal 30 aprile 2023.

A.5 – Altre informazioni

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business del Gruppo non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale.

B – Sistema di governance

B.1 – Informazioni generali sul sistema di governance

B.1.1 – Sistema di corporate governance

Le informazioni fornite nei successivi paragrafi si riferiscono alla Capogruppo REVO Insurance., in quanto il sistema di Governance della Controllata REVO Underwriting è composto da un Amministratore Unico nella figura di Salvatore Stefanelli.

REVO Insurance adotta il modello tradizionale di Governance, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari aventi funzioni propositive, consultive e di istruttorie) e di un Collegio Sindacale (con funzioni di controllo sull'amministrazione), entrambi di nomina assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2022, a supporto e in vista dell'efficacia della fusione e quotazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una serie di determinazioni che hanno portato all'attuale assetto di governo societario "rafforzato", giusta Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018 in tema di "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi" nonché in aderenza ai *requirements* delle società quotate, avuto altresì riguardo alle disposizioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Corporate Governance") cui la Società aderisce. Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci. Per maggiori informazioni in merito al Consiglio di Amministrazione si veda il successivo paragrafo B.1.4.

L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Comitato Environmental Social and Governance;
- Comitato per le Operazioni con Parti correlate, (collettivamente, i "Comitati").

Per maggiori informazioni in merito ai comitati endoconsiliari si veda il successivo paragrafo B.1.5.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 26 maggio 2022, l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello 231") funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001.

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente attualmente in carica è stato poi nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 9 giugno 2022 ed è composto da: (i) Ugo Lecis, membro esterno e indipendente (Presidente); (ii) Marco Romanelli, membro esterno ed indipendente; (iii) Alessandra Bosio, membro interno, dipendente della Società e titolare della Funzione Compliance. Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di cui agli articoli seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

I sindaci devono possedere i requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità e indipendenza prescritti dalla legge e dal presente Statuto, ivi inclusi i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, TUF, nonché ogni altro requisito e/o criterio previsto dalla normativa pro tempore vigente (i.e. DM 88/2022 applicabile alle nuove nomine post novembre 2022 e per il caso di rinnovo), rispettare i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa pro tempore vigente.

La composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

B.1.2 – Direzione e coordinamento della Capogruppo

REVO Insurance non è controllata da alcun soggetto, né individualmente né congiuntamente.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, l'unica società controllata da REVO Insurance ha dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita sulla stessa l'attività di direzione e coordinamento.

Dal 21 novembre 2022, REVO Insurance è Capogruppo del Gruppo Assicurativo "REVO Insurance", iscritto al n. 059 all'Albo delle società capogruppo, di cui all'art. 210-ter del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e al Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016.

B.1.3 – Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi

L'attuale configurazione del Gruppo si connota da una coincidenza della struttura di governance, per quanto descritto in precedenza, che garantisce la coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi, favorendo peraltro la conoscenza completa dei fatti rilevanti per il gruppo, un adeguato flusso informativo bottom-up e top-down, il presidio degli indirizzi della Capogruppo, la tempestiva comunicazione di criticità, e più in generale l'attività di vigilanza da parte della Capogruppo.

B.1.4 – Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di REVO Insurance e delle società del Gruppo ad esso facente capo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferme restando le autorizzazioni assembleari previste dallo Statuto.

La gestione della Società è condotta anche in ottica di successo sostenibile, inteso quale creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:

- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e
- (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione delle competenze da (a) ad (f) al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

In particolare, rientrano nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget e loro monitoraggio;
- b) le linee d'indirizzo e i profili generali riguardanti la generazione di valore, la sostenibilità, i livelli di rischio;
- c) la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato;
- d) la nomina del Direttore Generale, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni;
- e) l'approvazione del sistema di governo societario e l'assetto organizzativo-funzionale della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo;

- f) la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione e le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, CAP;
- h) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente;
- i) la gestione e la cura delle informazioni societarie, privilegiate e d'interesse del mercato, nonché di quanto opportuno per il dialogo con gli azionisti in conformità con la Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers nonché con la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti tempo per tempo vigenti.

Il Consiglio determina altresì la suddivisione del compenso annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato, ai sensi di Statuto, dall'Assemblea nonché determina la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono cariche particolari avuto riguardo a quelle previste dal Codice di Corporate Governance: ciò in coerenza con le politiche di remunerazione deliberate dall'Assemblea.

A integrazione di quanto sopra riportato, ai sensi dell'Articolo 5 del Regolamento IVASS 38 del 2018, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti attività:

- a) approvazione dell'assetto organizzativo nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative e ne cura l'adeguatezza nel tempo;
- b) adozione di adeguati processi decisionali nel rispetto di una appropriata separazione di funzioni;
- c) approvazione del sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, e dei necessari aggiornamenti, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati;
- d) definizione delle politiche in materia di sistema dei controlli interni, e revisione almeno annuale al fine di adeguarle alla evoluzione dell'operatività aziendale e al mercato di riferimento;
- e) definizione di strategie e di politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale dell'impresa, e identificazione dei livelli di tolleranza al rischio. Ne assicura l'aggiornamento almeno annuale;
- f) verifica che l'Alta Direzione, implementi correttamente il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- g) definizione della periodicità dell'informativa sulla efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e delle criticità che debbano essere riferite con tempestività siano esse individuate dall'Alta Direzione, dalla funzione dall'Internal Auditing, dal personale o da altri organi e funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione impartisce con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive;
- h) individuazione di particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;
- i) effettuazione, almeno una volta l'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e proponendo eventuali azioni correttive;
- j) partecipazione attiva al processo di valutazione prospettica del rischio e della solvibilità, con approvazione della relativa politica di valutazione, compresi i criteri e le metodologie adottate, con particolare riguardo ai rischi più significativi. Analisi delle risultanze dell'ORSA e approvazione della relativa relazione, in coerenza con le vigenti disposizioni regolamentari;
- k) approvazione delle politiche sulle informazioni periodiche sulla solvibilità e condizione finanziaria da fornire al pubblico e all'IVASS e dei processi atti a garantire il rispetto degli obblighi informativi. Approvazione delle rispettive relazioni, ovvero rispettivamente della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) e relazione sulla informativa ai fini di vigilanza sull'adeguatezza patrimoniale della Compagnia (RSR);
- l) valutazione ed approvazione dei reporting quantitativi regolamentari secondo il regime Solvency, QRT Quantitative Reporting Templates QRT's.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 11 (undici) membri, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente e sono rieleggibili. Di essi, un numero corrispondente almeno al minimo previsto dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ivi prescritti.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), nonché ogni altro requisito e/o criterio, inclusi i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa *pro tempore* vigente. La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Inoltre, almeno la metà degli amministratori (da determinarsi con arrotondamento per eccesso, ove necessario) deve possedere i requisiti di indipendenza richiesti per i sindaci dall'art. 148 del TUF (i "Requisiti di Indipendenza").

In particolare, fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori previsti dal TUF, dalla normativa di Vigilanza o dalle previsioni contenute nel Codice di Corporate Governance, come recepito dalla Società, un amministratore può essere di norma considerato indipendente se:

- (a) non intrattiene, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né ha intrattenuto negli ultimi 3 (tre) anni, relazioni personali, professionali, economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- (b) non è titolare, direttamente, o indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipa a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti esercitano il controllo della Società stessa; non è stretto familiare di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alla lettera (a) che precede nonché alla presente lettera (b).

I Requisiti di Indipendenza devono essere dichiarati dall'interessato al momento della presentazione delle liste e quindi verificati successivamente alla nomina dal Consiglio di Amministrazione. Il venir meno di tali requisiti in capo a un Amministratore non ne comporta la decadenza dall'ufficio qualora gli stessi permangano in capo al numero minimo di Amministratori sopraindicato.

In aggiunta ai requisiti stabiliti dalla normativa – anche autoregolamentare – *pro tempore* vigente, almeno 1 (uno) tra i componenti dell'organo amministrativo deve avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia di presidi relativi al sistema di governo societario e ai rischi aziendali, con specifica attinenza a quelli di natura ambientale e sociale (i "Requisiti di Competenza").

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 ha subito le seguenti variazioni:

- in data 30 novembre 2021, in occasione dell'acquisizione, da parte di REVO S.p.A. del controllo integrale di Elba Assicurazioni S.p.A., a seguito di delibera assembleare (che fisso in cinque il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, in ossequio con l'allora vigente statuto), e quindi consiliare, il Consiglio di Amministrazione di Elba Assicurazioni (oggi REVO Insurance) risultava composto come segue:
 - Claudio Costamagna -Presidente;
 - Alberto Minali - Amministratore Delegato;
 - Elena Biffi – Consigliere;
 - Elena Pistone – Consigliere;
 - Ignazio Rocco di Torrepadula – Consigliere;

- a seguito alle dimissioni presentate con effetto 15 marzo 2022 dal dott. Claudio Costamagna, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 marzo 2022, ha nominato la dott.ssa Elena Pistone quale presidente *ad interim* fino alla nomina di un nuovo presidente a seguito di reintegrazione del Consiglio;
- in data 4 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha elevato a sette il numero di Consiglieri, nel rispetto del range statutario, nominando i seguenti consiglieri:
 - Antonia Boccadoro;
 - Claudio Giraldi;
 - Ezio Bassi;
- in data 4 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito della reintegrazione del Consiglio ha nominato la dott.ssa Antonia Boccadoro quale Presidente del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 7 membri nominati dall'Assemblea Ordinaria in data 5 settembre 2022, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 7 membri nominati dall'Assemblea Ordinaria in data 5 settembre 2022, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ed è composto dai seguenti membri:

- Antonia Boccadoro – Presidente;
- Alberto Minali – Amministratore Delegato;
- Ezio Bassi;
- Elena Biffi;
- Claudio Giraldi;
- Elena Pistone;
- Ignazio Rocco di Torrepadula.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti d'idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 76 del Codice delle Assicurazioni Private, del Regolamento IVASS 38 del 2018 e del D.M. 220/2011, in linea con quanto recepito nella politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022.

B.1.5 – Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, in aderenza alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Comitato Environmental Social and Governance;
- Comitato per le Operazioni con Parti correlate.

In particolare, in data 3 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha per la prima volta istituito un Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (il "Comitato Controllo Interno e Rischi"), la cui composizione e le cui funzioni sono state ridefinite in data 26 maggio 2022.

Successivamente, in data 26 maggio 2022, in conformità alle raccomandazioni in tema di corporate governance contenute nel Codice di Corporate Governance, l'Emittente ha deliberato di istituire:

- un unico Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso (il "Comitato Nomine e Remunerazione");
- un Comitato Environmental, Social and Governance, (il "Comitato ESG"); e
- un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "Comitato OPC"), operativo solo dalla data di Quotazione.

Da ultimo, in data 5 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina del nuovo organo amministrativo giusta delibera assembleare in pari data, ha proceduto alla ricostituzione dei predetti comitati endoconsiliari.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da tre Amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dello statuto sociale pro tempore vigente, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Corporate Governance.

Il Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra i componenti in possesso dei predetti requisiti.

Almeno un componente del Comitato Nomine e Remunerazione deve possedere conoscenze, competenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina; i membri devono, in ogni caso, avere competenze tali da assicurare al Comitato Nomine e Remunerazione, nel suo complesso, indipendenza di giudizio, conoscenza dei sistemi e meccanismi di governance, doti relazionali.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato Elena Biffi, Elena Pistone e Ezio Bassi (quest'ultimo ricopre il ruolo di Presidente) quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance e del regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di nomine:

- (a) istruire il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati (*board review*), formulando, se del caso, proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'affidamento dell'incarico a società specializzate nel settore, nonché alla definizione delle modalità e tempistiche del procedimento stesso;
- (b) analizzare le risultanze della *board review*, al fine di formulare al Consiglio di Amministrazione eventuali osservazioni e/o suggerimenti sui temi di propria competenza;
- (c) supportare il Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione della dimensione e della composizione ottimale del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché, se del caso, esprimere raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna;
- (d) laddove previsto dal Codice in relazione alle dimensioni della Società, esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società in considerazione dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto;
- (e) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;
- (f) fornire supporto, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, nella proposta al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e revoca dei titolari delle Funzioni Fondamentali così come definite ed individuate dalla normativa regolamentare applicabile alle imprese di assicurazione della Società e sulla designazione di quelli delle società controllate, se presenti;
- (g) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo, partecipare all'attività istruttoria, formulando pareri e proposte al fine di assistere il Consiglio nelle diverse attività e fasi finalizzate alla definizione della composizione della lista presentata dal Consiglio uscente;
- (h) relativamente alle società controllate e partecipate, se presenti, il Comitato formula pareri e raccomandazioni circa l'individuazione dei soggetti candidati alla carica di componente non esecutivo dell'organo amministrativo e/o di controllo;
- (i) esprimere, altresì, al Consiglio di Amministrazione il proprio parere relativamente:
 - a. alla nomina e alla revoca dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, e alla determinazione dei relativi poteri;
 - b. alla nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex art. 154-*bis* del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
 - c. alla verifica delle politiche in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli esponenti societari e loro applicazione;
 - d. al processo di definizione e aggiornamento di eventuali piani di successione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ove nominato;

Al Comitato sono inoltre attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di remunerazione:

- (a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche sulla remunerazione, ivi inclusa la previsione di piani di stock option o di altri sistemi di incentivazione basati su azioni, nonché verificare la congruità del complessivo schema retributivo. A tal fine, si coordina con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi al fine di verificare la coerenza dei sistemi di remunerazione e incentivazione con il Risk Appetite Framework;
- (b) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, nonché il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
- (d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva delle politiche per la remunerazione, anche al fine di garantirne l'adeguatezza in caso di modifiche all'operatività della Società o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- (e) fornire adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche sulla remunerazione e individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- (f) supportare il Consiglio di Amministrazione, nel caso si avvalga di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione, nella verifica preventiva che tali soggetti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio;
- (g) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso da riconoscere ai componenti di comitati e organismi della Società;
- (h) coadiuvare, assistere e supportare, con adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione sul contenuto della relazione sulla remunerazione da fornire al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni e su ogni altro documento informativo sempre destinato al pubblico concernente la materia della remunerazione;
- (i) riferire al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale;
- (j) esprimere il parere preventivo per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e svolgere le ulteriori funzioni ad esso eventualmente attribuite dalle procedure aziendali in materia di operazioni con parti correlate;
- (k) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate, laddove presenti, e formulare al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in materia;
- (l) assicurare che nell'ambito delle proprie valutazioni sulle remunerazioni, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG individuati dal Comitato ESG, contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di azionisti, contraenti e *stakeholder*;
- (m) svolgere gli ulteriori compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

Comitato ESG

Il Comitato ESG è composto da quattro membri, tra cui l'Amministratore Delegato.

Almeno uno dei componenti del Comitato deve possedere conoscenze, competenze (i) sulle regole di governo societario e sui meccanismi per assicurarne l'adeguatezza ed avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia di presidi relativi al sistema di governo societario e ai rischi aziendali, con specifica attinenza a quelli di natura ambientale e sociale nonché (ii) tali da assicurare al Comitato, nel suo complesso, indipendenza di giudizio, conoscenza dei sistemi e meccanismi di governance.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato Alberto Minali, Ezio Bassi, Elena Pistone e Antonia Boccadoro (quest'ultima ricopre il ruolo di Presidente), quali membri del Comitato ESG.

Il Comitato ESG ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni relative alla corporate governance e alla sostenibilità. In tale contesto, il Comitato contribuisce alla definizione di adeguati programmi di sostenibilità nell'ambito di una politica coerente con i valori perseguiti dalla Società, interloquendo con la Funzione aziendale competente per la gestione delle attività in oggetto, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'ottimale esecuzione e la rendicontazione. Per quanto attiene alle tematiche di *governance* descritte nelle successive lettere (j), (k), (l), (m) e (n), l'Amministratore Delegato non partecipa alla discussione e si astiene dalla decisione nel merito. Al Comitato ESG sono riconosciute, *inter alia*, le seguenti funzioni:

- (a) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle strategie, delle politiche e dei programmi di sostenibilità, a tal fine analizzando i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e formulando proposte in termini di linee guida e contenuti di massima, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'ottimale esecuzione e la rendicontazione;
- (b) supportare il Consiglio di Amministrazione nel definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e individuando le tematiche per le quali occorre il contributo del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- (c) assumere un ruolo propositivo, consultivo e di supervisione per tutte le materie e le tematiche riguardanti l'ESG e per le strategie e le politiche in tema di *corporate sustainability*, anche supportando, con riferimento al piano industriale della Società, il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- (d) monitorare l'attuazione delle politiche e degli indirizzi determinati dal Consiglio di Amministrazione in materia di ESG;
- (e) esaminare preventivamente l'impostazione generale della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") e l'articolazione dei relativi contenuti, ivi incluse la completezza e l'attendibilità delle procedure relative alla redazione della DNF, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio, esaminando preliminarmente la relazione circa la rendicontazione annuale e rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento, nonché in relazione ad ogni altra documentazione avente ad oggetto la *disclosure* in materia di sostenibilità; valutare la coerente esecuzione dei programmi definiti ai fini della redazione della DNF³;
- (f) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell'aggiornamento della eventuale politica di sostenibilità, se presente, anche in vista della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ed esaminare le decisioni e i progetti presentati o proposti che hanno un impatto in termini di sostenibilità;
- (g) valutare obiettivi e finalità delle iniziative manageriali in ambito ESG e riferire al Consiglio di Amministrazione quali siano quelle ritenute più efficaci e congruenti con le più ampie strategie della Società, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- (h) proporre le azioni di sviluppo desiderate nell'osservanza delle principali spinte normative in ambito ESG, esprimendo al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in materia;
- (i) valutare ed esprimere pareri sulla congruità, rispetto alle finalità in materia di ESG perseguite dalla Società, di eventuali proposte su tematiche ESG da parte di azionisti e altre categorie di *stakeholder*;
- (j) verificare l'allineamento del sistema di governo societario alle regole di corporate *governance* e alle miglior prassi nazionali e internazionali;
- (k) formulare proposte e pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di governo societario, effettuando gli specifici approfondimenti di volta in volta richiesti o ritenuti opportuni;
- (l) istruire il Consiglio di Amministrazione sull'adozione e sull'aggiornamento del Codice Etico;
- (m) assistere il Consiglio di Amministrazione nelle deliberazioni concernenti le proposte di modifiche dello Statuto in materia di governo societario anche mediante rilascio di pareri al riguardo;
- (n) monitorare l'applicazione del Codice di Corporate Governance, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione, ed esaminare la bozza di relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

³ Il Comitato ESG contribuisce all'analisi di materialità ai fini della redazione della DNF con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

- (o) coordinarsi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ai fini della conduzione delle valutazioni di quest'ultimo circa l' idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- (p) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Il Comitato è composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dello statuto sociale pro tempore vigente, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Corporate Governance.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra i componenti in possesso dei requisiti di indipendenza.

I componenti del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze (i) nel settore assicurativo, creditizio o finanziario, funzionali a valutare i relativi rischi e più precisamente tali da monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Società e del Gruppo nonché (ii) tali da assicurare al Comitato, nel suo complesso, indipendenza di giudizio, conoscenza dei sistemi e meccanismi di governance. In particolare, il Comitato nel suo complesso deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria o di analisi, valutazione e gestione dei rischi, accertata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, da ultimo in data 5 settembre 2022, ha nominato Ezio Bassi, Claudio Giraldi ed Elena Biffi (quest'ultima ricopre il ruolo di Presidente) quali membri del Comitato Controllo Interno e Rischi.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance e del regolamento del Comitato Controllo Interno e Rischi, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Comitato Controllo Interno e Rischi presta inoltre particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi. Nello specifico, il Comitato Controllo Interno e Rischi:

- (a) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione della propensione al rischio (RAF) e degli indirizzi strategici strettamente connessi, al fine di avere consapevolezza dei rischi cui tali indirizzi espongono l'Emittente;
- (b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica dei risultati conseguiti rispetto alle previsioni di RAF;
- (c) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame e approvazione delle proposte relative alla costituzione della Funzione Compliance, Funzione di Risk Management, Funzione di Revisione Interna e Funzione Attuariale (le "Funzioni Fondamentali") come previste nell'ambito della normativa regolamentare applicabile alle imprese di assicurazione, ai relativi compiti e responsabilità, alle modalità di coordinamento e collaborazione, ai flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali, in quest'ambito e con riferimento alle Funzioni Fondamentali contribuisce alla redazione del documento sul Sistema di Governo Societario di cui al Regolamento IVASS 38 art. 5, comma 2, lettera i);
- (d) esprime, sentito il Collegio Sindacale e coordinandosi con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, parere al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e revoca del responsabile della funzione di Revisione Interna e degli altri Titolari delle Funzioni Fondamentali della Società, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie funzioni, nonché remunerati coerentemente con le politiche aziendali;
- (e) esamina preventivamente l'informativa fornita al Consiglio di Amministrazione dalle Funzioni Fondamentali dell'Emittente, avente per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevedendo in tal caso la partecipazione dell'Amministratore Delegato alla riunione, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (f) esprime parere al Consiglio di Amministrazione al fine di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;

- (g) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esaminare i flussi informativi trasmessi dalle Funzioni Fondamentali dell'Emittente su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata;
- (h) esamina, preventivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le politiche rilevanti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente con particolare riguardo agli aspetti di rischio;
- (i) esprime parere al Consiglio di Amministrazione al fine di valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente ed al profilo di rischio assunto;
- (j) esprime parere al Consiglio di Amministrazione in relazione al piano di attività predisposto dal Titolare della funzione di Revisione Interna e dai Titolari delle altre Funzioni Fondamentali;
- (k) supporta il Consiglio di Amministrazione nel descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
- (l) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalle Funzioni Fondamentali nell'ambito del piano di attività;
- (m) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle Funzioni Fondamentali;
- (n) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'accertare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF e tengano conto in generale dei rischi, ferme restando le competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- (o) esprime parere su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, valutando scenari ed ipotesi utilizzate per gli stress test ed i risultati delle analisi periodiche effettuate ai sensi della politica di gestione dei rischi;
- (p) coadiuva, assiste e supporta, con adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle direttive in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e nella revisione delle stesse, in modo che le strategie e le politiche di identificazione, assunzione, valutazione e gestione dei rischi risultino adeguate ad una sana e prudente gestione dell'Emittente;
- (q) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (r) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie dell'Emittente, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- (s) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (t) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle strategie di sviluppo in materia di ICT, inclusa la cyber security aziendale e i piani di continuità operativa;
- (u) esamina l'informativa periodica in merito alle attività svolte e allo stato delle azioni correttive predisposta dal dirigente preposto;
- (v) esamina e istruisce per il Consiglio di Amministrazione le decisioni sugli interventi strutturali da adottare in caso di superamento delle soglie di rilevanza definite nella politica di gestione e valutazione dei rischi e della solvibilità e in coerenza con le disposizioni della stessa;
- (w) assicura che nell'ambito delle proprie valutazioni sui rischi, ove applicabile, in linea con la normativa interna di volta in volta vigente e applicabile, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG individuati dal Comitato Environmental, Social and Governance.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato OPC è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, ai sensi dello statuto sociale pro tempore vigente e di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Corporate Governance.

La composizione del Comitato OPC deve garantire conoscenze e competenze (i) sulle regole di governo societario e sui meccanismi per assicurarne l'adeguatezza nonché (ii) tali da assicurare al Comitato OPC, nel suo complesso, indipendenza di giudizio

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 settembre 2022, ha nominato gli Amministratori non esecutivi e indipendenti Ignazio Rocco di Torrepadula, Elena Biffi e Elena Pistone (quest'ultima ricopre il ruolo di Presidente), quali membri del Comitato OPC.

Il Comitato OPC svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società ("Procedura OPC"), fatta eccezione per quanto eventualmente attribuito alla competenza di altro comitato consiliare.

In particolare, il Comitato OPC:

- (a) valuta le operazioni di minore e maggiore rilevanza – come rispettivamente definite dalla Procedura OPC – poste in essere dalla Società anche per il tramite delle proprie controllate (ove esistenti) e che non rientrino nei casi di esenzione stabiliti dalla medesima Procedura OPC, rilasciando un parere motivato, prima dell'approvazione delle stesse da parte del competente organo deliberativo, in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione medesima, nonché sulla convenienza dell'operazione e la correttezza sostanziale delle condizioni applicate, il tutto secondo quanto previsto dalla Procedura OPC;
- (b) verifica, con frequenza almeno semestrale, l'Elenco Parti Correlate (come definito dalla Procedura OPC) della Società predisposto in ottemperanza alla Procedura OPC e formula eventuali osservazioni alla Funzione Responsabile (come definita dalla Procedura OPC) ai sensi della Procedura OPC;

esprime il proprio parere in merito alle modifiche alla Procedura OPC, nonché, in occasione della valutazione periodica circa l'opportunità/necessità di procedere alla eventuale revisione della Procedura OPC con la frequenza e nei termini di cui alla relativa Procedura, fermo restando che in qualsiasi momento il Comitato può sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni alla Procedura OPC. Le modifiche alla predetta Procedura sono adottate previo parere favorevole del Comitato ai sensi della Procedura OPC..

B.1.6 – Funzioni fondamentali Gruppo

Le funzioni fondamentali di Gruppo coincidono con quelle della Capogruppo REVO Insurance.

B.1.7 – Funzioni fondamentali di REVO Insurance

Le funzioni di controllo, esplicitamente richieste dalla normativa Solvency II, quali l'Internal Audit, Compliance, funzione di Gestione Rischi insieme alla funzione Attuariale, costituiscono le funzioni fondamentali di REVO Insurance S.p.A.. Tutte le funzioni sono interne.

Internal Audit

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30-quinquies, e dal Regolamento IVASS n.38/2018, ha istituito la funzione di Internal Audit, incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto alle altre funzioni aziendali. L'istituzione di tale funzione risulta aderente anche alle previsioni di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il titolare e determinato i relativi compensi. Il titolare, che risponde gerarchicamente al Consiglio stesso, soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità e professionalità in vigore ed è dotato dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione.

I ruoli e le responsabilità della funzione di Internal Audit, che si desumono dalle attività sancite nel Codice della Assicurazioni Private e nel Regolamento IVASS n. 38/2018, e ulteriori disposizioni, sono precisate all'interno della "politica della funzione di Revisione Interna" che è soggetta a revisione annuale. L'ultimo aggiornato è stato approvato dal CdA del 28 febbraio 2023.

Compito della Funzione di Internal Audit è verificare:

- i processi gestionali e le procedure organizzative;

- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione si interfaccia in via continuativa con l'Alta Direzione e con le altre funzioni aziendali.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della Compagnia.

In ogni caso, il titolare Internal Audit, non appena riscontri o riceva informazioni di frodi o irregolarità significative, informa immediatamente, ove non già a conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Compliance e la Funzione Gestione dei Rischi.

Funzione Gestione dei Rischi

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30 e 30-bis, e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha istituito la funzione di Gestione dei Rischi, incaricata della metodologia e del processo di valutazione e gestione di rischi all'interno della Compagnia.

Il titolare della funzione, che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità e professionalità in vigore, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, e allo stesso riporta.

I ruoli e le responsabilità della funzione di Gestione dei Rischi, che si desumono dalle attività sancite nel Codice della Assicurazioni Private e nel Regolamento IVASS n.38/2018, sono precisati all'interno della "politica di valutazione e gestione del rischio e di solvibilità finanziaria" in vigore soggetta a valutazione annuale.

In relazione al suo ruolo e alle sue responsabilità, il titolare della Funzione:

- supporta il management nell'identificazione e nella valutazione dei rischi, apportando le integrazioni laddove opportuno;
- progetta, rende operativo e monitora il modello di gestione del rischio nel rispetto delle esigenze della Compagnia e della politica in oggetto;
- assicura che i rischi, quando necessario, vengano portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Al titolare della Funzione non compete l'implementazione delle azioni correttive o di mitigazione, la cui responsabilità ricade esclusivamente sul management della Compagnia.

Per i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della Compagnia.

Funzione Compliance

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30-quater c. 2, e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha istituito la funzione Compliance, proporzionata alla natura, dimensione e complessità dell'attività svolta, cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Il titolare della Funzione, che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in vigore, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione e riporta gerarchicamente allo stesso.

I ruoli e le responsabilità della Funzione Compliance, che si desumono dal Codice delle Assicurazioni Private e dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e da ulteriori disposizioni, sono precisati all'interno della "Politica di gestione del processo di Compliance" soggetta a valutazione annuale. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2023.

Nell'espletamento delle proprie attività, la Funzione Compliance ha libero accesso a tutte le aree di attività e può liberamente attingere informazioni dal personale dipendente nonché dagli altri soggetti quali agenti, consulenti, outsourcer che operano per conto della Compagnia.

Per raggiungere gli obiettivi attribuiti, si interfaccia in via continuativa con le altre funzioni aziendali.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della Compagnia.

In presenza di rilievi di particolare gravità, il titolare della Funzione Compliance invia un'immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

Funzione Attuariale

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30 e 30-sexies, ha istituito la Funzione Attuariale, alla quale sono state attribuite le responsabilità di cui alla Direttiva Europea 2009/138/CE (Solvency II), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e dall'art. 30 sexies – Funzione Attuariale – del Codice della Assicurazioni Private.

La Funzione, nel dettaglio, deve:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies;
- formulare un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- formulare un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. 12 maggio 2015, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del citato Decreto.

Il titolare della Funzione, che riporta al Consiglio di Amministrazione, soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dall'art. 30-sexies del Codice delle Assicurazioni Private e dalla politica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in vigore.

I ruoli e le responsabilità della funzione attuariale, già indicati dalla normativa sopra citata, sono precisati all'interno della "Politica della funzione attuariale" in vigore.

B.1.8 – Modifiche al sistema di governance di REVO Insurance intervenute nel periodo

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una serie di determinazioni che hanno portato all'attuale assetto di governo societario "rafforzato", giusta Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018 in tema di "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi" nonché in aderenza ai *requirements* delle società quotate, avuto altresì riguardo alle disposizioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce.

B.1.9 – Consolidamento del sistema di governance

Nessuna informazione.

B.1.10 – Politica retributiva

La Politica per la Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione e risulta già redatta, funzionalmente all'allora prevista Quotazione, oltretutto in ossequio alle disposizioni del Regolamento IVASS 38, anche con riguardo alla predetta normativa applicabile alle società con azioni quotate su un mercato regolamentato.

Il sistema di remunerazione del *management* del Gruppo è finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere risorse chiave ed è definito in maniera tale da allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo

prioritario della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e di Gruppo dall'altro.

La Società ha già adottato, in occasione dell'Assemblea tenutasi il 4 aprile 2022, la politica sulla remunerazione in conformità a quanto previsto con la normativa applicabile alle società quotate nonché in ossequio alle specifiche previsioni in materia previste dal Regolamento IVASS 38.

In particolare, il sistema di remunerazione del *management* della Società si compone dei seguenti principali elementi:

- un sistema di incentivazione annuale in forma di “MBO” (*Management By Objectives*) formalizzato per il Direttore Generale, il personale rilevante e altro personale, che mira a rafforzare il coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi annuali;
- un sistema di incentivazione di lungo termine (piano di Performance Share 2022-2024) destinato al Direttore Generale, al personale rilevante e ad ulteriori destinatari, altri *benefits*, anche non monetari.

Nel dettaglio, il sistema di remunerazione previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale, oltre all'Amministratore Delegato e ai dipendenti dell'Emittente che svolgono ruoli o funzioni *manageriali*, è composto da una componente fissa e da una variabile, quest'ultima con una componente annuale ed una differita (*long term incentive plan*) in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale.

Ai responsabili delle Funzioni di Controllo non è stata erogata alcuna remunerazione legata al raggiungimento di risultati e/o obiettivi.

Le verifiche delle funzioni fondamentali in materia di remunerazioni sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 ha approvato la relazione sulla remunerazione accompagnata dalle Relazioni dalle funzioni fondamentali.

Sistema MBO

La componente variabile annuale consiste nel sistema “MBO”, che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati relativi al raggiungimento di obiettivi quantitativi solidali predeterminati (risultato operativo e raccolta premi) nonché obiettivi qualitativi *ad personam* commisurati allo specifico ruolo e attività del singolo beneficiario. Sono destinatari del sistema l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, i dirigenti con responsabilità strategiche e altro personale, ad esclusione dei titolari e del personale delle Funzioni Fondamentali per i quali, in ragione delle specificità del ruolo, non è prevista alcuna componente variabile annuale.

Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il piano di *performance shares* denominato “Piano di Performance Shares 2022-2024” (ai fini del presente paragrafo, il “Piano”); il relativo regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2022.

Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi dell'Emittente, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri *stakeholder*, in ottica di lungo termine e per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

In particolare, il Piano presenta i seguenti principali termini e condizioni:

- ha una durata di *performance* complessiva triennale a partire dal 2022;
- ai beneficiari saranno attribuiti un numero di diritti a ricevere, a titolo gratuito, Azioni Ordinarie dell'Emittente, al verificarsi della condizione di attivazione e al raggiungimento di obiettivi e soglie di *performance* predeterminati;
- gli obiettivi puntuali ai quali è subordinata l'assegnazione delle azioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione e si basano sui seguenti parametri di performance e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di *business*: ROE Operativo Adjusted, P/E (Price-to-Earnings) e Obiettivi ESG definiti all'interno del Piano Industriale;
- anche in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance*, l'Emittente non potrà attribuire le azioni oggetto del Piano di Performance Shares 2022-2024, qualora il Solvency II Ratio si collochi al di sotto del 130% (*c.d. gate*);
- il numero massimo dei diritti attribuibili e delle azioni assegnabili a ciascun beneficiario alla fine del triennio di riferimento è determinato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà per l'Amministratore Delegato di

apportare modifiche sia in riduzione che, per taluni casi motivati, in rialzo rispetto al numero dei diritti spettanti ai beneficiari del Piano, diversi dall'Amministratore Delegato stesso per il quale resta ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuati, fermo il limite massimo complessivo; il tutto nel rispetto dei requisiti procedurali in tema di operazioni con Parti Correlate;

- è stabilito un periodo di *vesting* complessivo triennale;
- le azioni sono assegnate a ciascun beneficiario al termine del periodo di *vesting* a seguito di una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* e fermo restando il raggiungimento del Solvency II Ratio;
- sono previsti meccanismi di *malus* e *clawback* in coerenza con quanto previsto dalle politiche di remunerazione dell'Emittente e divieti di *hedging*.

B.1.11 – Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Nessuna informazione.

B.1.12 – Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l'attività

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'Art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art4 del Regolamento IVASS n. 38/2018 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

Il Consiglio, nell'ambito del processo di quotazione conclusosi lo scorso 21 novembre 2022 con la quotazione della Società sul mercato Euronext Milan, segmento STAR, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

B.2 – Requisiti di competenza e onorabilità

Il Gruppo, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato una Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica (la "Politica *Fit & Proper*"), approvata dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, lo scorso 13 dicembre 2022.

La politica disciplina i criteri per l'individuazione del requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo agli esponenti aziendali, in ossequio alle disposizioni del combinato disposto del Regolamento IVASS n. 38, del DM 88/2022, delle norme del TUF e del Codice di Corporate Governance.

In particolare, la Politica *Fit & Proper* intende:

- (a) descrivere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché i criteri di correttezza e competenza cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, 2 maggio 2022, n. 88 in capo a taluni sponenti principali, ai titolari di funzioni fondamentali e ai soggetti che svolgono funzioni fondamentali, al momento dell'assunzione dell'incarico e successivamente, con la frequenza indicata nella politica (i "Requisiti e Criteri di Idoneità");
- (b) individuare le situazioni che comportano una nuova specifica valutazione circa il possesso e la permanenza dei Requisiti e Criteri di Idoneità individuali;
- (c) definire (i) i Requisiti e Criteri di Idoneità dell'ulteriore personale in grado di incidere in maniera significativa sul profilo di rischio della Società nonché delle persone impiegate dal fornitore o subfornitore di servizi per svolgere una funzione fondamentale esternalizzata dalla Società, al momento dell'assunzione dell'incarico e successivamente con la frequenza indicata nella politica;

- (d) stabilire le modalità con cui la Società assicura che il proprio organo amministrativo sia, nel suo complesso, in possesso di adeguate competenze tecniche almeno in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di *governance*, ivi compresi i sistemi di incentivazione, analisi finanziaria ed attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa;
- (e) accertare la disponibilità di tempo e individuare i limiti al cumulo di incarichi in capo ai medesimi soggetti;
- (f) descrivere i criteri di adeguata composizione collettiva degli organi di amministrazione e di controllo e la relativa procedura di valutazione;
- (g) definire il processo per la verifica e la valutazione circa il possesso dei Requisiti e Criteri di Idoneità in capo ai soggetti interessati, con individuazione degli specifici compiti e relativi responsabili, dei processi e le procedure di segnalazione da applicare.

La Politica Fit & Proper si applica ai seguenti soggetti, ove presenti:

- (a) amministratori, sindaci, direttore generale della Società;
- (b) titolari delle funzioni di "Revisione Interna" ("Internal Audit"), "Risk Management", "Compliance", "Funzione Attuariale", anche nel caso in cui la specifica funzione sia esternalizzata, in tutto o in parte;
- (c) personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali e l'ulteriore *staff* impiegato per lo svolgimento della funzione, anche nel caso in cui la funzione sia esternalizzata presso altre società del Gruppo;
- (d) responsabile e addetti presso il fornitore delle funzioni fondamentali esternalizzate, nel caso in cui la funzione sia esternalizzata presso terzi;
- (e) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;
- (f) Data Protection Officer, nominato ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- (g) responsabile della funzione reclami, nominato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e ss.mm.ii;
- (h) responsabile delle attività di controllo delle funzioni essenziali e importanti eventualmente esternalizzate;
- (i) responsabile dell'attività di distribuzione ai sensi dell'art. 41 del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, ove nominato;
- (j) l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio dell'impresa, anche in caso di esternalizzazione, come identificato dall'impresa ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Regolamento nell'ambito delle Politiche sulla Remunerazione approvate dall'Assemblea degli Azionisti e tempo per tempo vigenti.

La politica assicura dunque che l'organo amministrativo, gli esponenti aziendali e i soggetti delle funzioni fondamentali siano, nel complesso, in possesso di adeguate competenze tecniche in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di *governance*, analisi finanziaria e attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa.

B.3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il presidio dei rischi è di primaria importanza per la Compagnia, garantendole uno sviluppo armonico e sostenibile, preservando la solvibilità e la reputazione. La gestione dei rischi rappresenta, pertanto, una componente fondamentale dell'attività della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione, per una adeguata e consapevole gestione dei rischi in qualità di primo responsabile, stabilisce le linee guida che vengono individuate in relazione a ciascuna area/attività. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie e le linee guida di gestione del rischio attraverso le politiche di:

- a. gestione e valutazione dei rischi e della solvibilità;
- b. rischio operativo;
- c. propensione al rischio;
- d. sottoscrizione;
- e. riserva;
- f. investimenti;

- g. gestione del capitale;
- h. gestione delle attività e passività;
- i. gestione del rischio di liquidità;
- j. riassicurazione.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi strategici ed è compito dell'Alta Direzione, sulla base degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e delle relative politiche, svolgere l'attività finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi sottostanti maggiormente significativi (i.e. i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali) e di organizzare e realizzare le necessarie azioni che ne consentano il costante monitoraggio.

Per questi scopi, l'Alta Direzione, responsabile di tutte le aree di attività e conseguentemente dei rischi attinenti, si avvale, in ossequio anche alle disposizioni normative, della Funzione Gestione dei Rischi che ha il compito di supportare la stessa in una corretta implementazione dei processi che gli sono demandati.

Il titolare della Funzione di Gestione dei Rischi, d'altro canto, si interfaccia con l'Alta Direzione nell'implementazione e sviluppo del modello di risk management.

È suo specifico compito integrare l'assessment dei rischi di particolare rilevanza con proprie valutazioni, suggerire al management le linee guida per adeguate azioni di mitigazione, svolgendo se necessario i follow-up sulla corretta e tempestiva implementazione delle azioni correttive, la cui responsabilità fa carico al management e non può essere delegata alla Funzione Gestione dei Rischi.

Nello svolgimento del proprio ruolo, la Funzione Gestione dei Rischi aggiorna, di concerto con l'Alta Direzione, i modelli di misurazione quali-quantitativa dei rischi, verifica lo scostamento tra entità del rischio e limiti operativi delle soglie di tolleranza (definite dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna categoria di rischio) sollecita l'attenzione dell'Alta Direzione nel definire piani di mitigazione del rischio, supervisiona l'adeguatezza metodologica e la completezza di analisi per la misurazione quantitativa dei rischi.

Le categorie di rischio sono definite dal risk model adottato che identifica anche rischi che sono integralmente o parzialmente esclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. Il modello considera almeno le aree di rischio di cui all'articolo 30-bis, comma 3, del Codice catalogando i rischi secondo l'art. 19, comma 1, del Regolamento IVASS n. 38/2018. I rischi identificati sono quindi valutati con riferimento al loro contributo al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), laddove possibile, e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio dell'Impresa. Nel caso di valutazione mediante SCR, l'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR, sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni. Il SCR è calcolato applicando la formula standard conforme alla normativa vigente e l'elaborazione è eseguita, generalmente, con cadenza trimestrale.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio "residuo" è misurato anche in base alla probabilità di manifestazione dell'evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo.

Per ciascuna delle fonti di rischio identificate dalla Funzione Gestione dei Rischi si effettua, almeno una volta l'anno o a richiesta di IVASS, un'analisi prospettica dei rischi in sintonia con le modalità di calcolo definite nelle Direttive e nei Regolamenti attuativi emanati in materia Solvency II.

La Funzione Gestione dei Rischi sviluppa, periodicamente, una valutazione del rischio residuo al fine di aggiornare il profilo di rischio complessivo e quindi l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno.

La valutazione deve tener conto delle informazioni ricevute dal management e dei risultati e raccomandazioni evidenziate dall'Internal Audit e dalla Funzione Compliance.

I risultati delle analisi di rischio, unitamente alle ipotesi sottostanti, sono portati almeno annualmente all'attenzione dell'organo amministrativo, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dall'organo amministrativo stesso.

B.3.1 – Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi della Compagnia si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei rischi rilevanti, finalizzata a identificare i rischi (misurabili e non misurabili), cui la Compagnia e il Gruppo sono o potrebbero essere esposti;
- misurazione/valutazione dei rischi rilevanti che consiste nella valutazione qualitativa e/o nella misurazione dell'incidenza sui Fondi Propri dei rischi rilevanti tramite metodologie di misurazione e tecniche di analisi quantitativa e qualitativa predefinite;
- monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi rilevanti al fine di individuare e sanare, tempestivamente, eventuali situazioni di criticità e mitigare l'incidenza dei rischi individuati, assicurando che i rischi assunti risultino coerenti con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo;
- trattamento dei rischi e azioni conseguenti (escalation e contingency plan);
- reporting per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.

Per la valutazione del profilo di rischio, la Compagnia definisce una propria tassonomia dei rischi partendo dalle categorie di rischio di cui all'Art. 19 del Regolamento 38 e dai rischi previsti nell'architettura della Standard Formula.

La definizione di una propria tassonomia dei rischi consente di avere una definizione univoca dei rischi e garantire che tutti i rischi che possono minacciare la solvibilità abbiano un owner. La Compagnia procede poi ad identificare e mappare nel continuo i rischi a cui è esposta, definendo al suo interno gli owner di ciascun rischio, prevedere adeguati presidi, definire metodi di misurazione, controllo e gestione specifici per ogni tipologia di rischio.

Sulla base delle evidenze ottenute, la funzione di Risk Management, tenuto conto anche delle valutazioni di ciascun risk owner, analizza e valuta i rischi con un assesment quali-quantitativo, basato su un rating che consente di individuare i rischi più significativi per la loro valutazione e monitoraggio. In tale senso sono da definirsi rischi significativi tutti i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il profilo di rischio della Compagnia viene valutato sulla base della situazione attuale e, in un'ottica prospettica, considerando le strategie riflesse nel piano strategico su un orizzonte temporale di medio-lungo termine (4 anni, orizzonte 2023-2026).

La funzione di Risk Management effettua un'analisi quali-quantitativa finalizzata a valutare la rischiosità della strategia aziendale e la gestione del capitale, individuando i driver di rischio che possono determinare impatti negativi sulla solvibilità, sul rendimento del capitale e sugli obiettivi di raccolta.

B.3.1.1 Sistema di gestione e monitoraggio dei rischi: Risk Appetite

Il Regolamento IVASS del 3 luglio 2018, n. 38 prevede che la Compagnia individui un obiettivo di solvibilità espresso come rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di solvibilità sull'orizzonte temporale di un anno (di seguito anche "Solvency Ratio Target"). Tale obiettivo di solvibilità è fissato dalla Compagnia a un livello tale da consentire di disporre del tempo e della flessibilità operativa necessaria ad assicurare il rispetto su base continuativa del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, tenendo conto della prevedibile dinamica del Requisito stesso e dei fondi propri ammissibili. L'impostazione metodologica adottata dalla Compagnia per definire la propria propensione al rischio e la relativa tolleranza si basa sulle decisioni di indirizzo strategico dell'Organo Amministrativo ed è connessa alla valutazione interna della solvibilità prospettica ORSA. Nell'ambito di quest'ultima, la valutazione del requisito di capitale e degli elementi dei fondi propri della Compagnia destinati alla sua copertura viene effettuata nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla normativa Solvency II che permette di assegnare, ai principali rischi del business assicurativo, un'opportuna quantificazione di capitale determinato in un'ottica Asset-Liability, in termini di un VaR (Value at Risk) del Net Asset Value ad un livello di probabilità del 99,5%.

In accordo con gli indirizzi strategici dell'Organo Amministrativo, la Compagnia si pone un obiettivo di Solvency Ratio definito Risk Appetite Solvency Ratio. Vengono definiti una soglia di Risk Tolerance minima (soglia Hard), che è fissata in modo da assicurare l'operatività anche in condizioni di stress, e un trigger di allerta (soglia Soft), che si colloca tra Risk Appetite e Risk Tolerance Hard.

In coerenza con il livello di Risk Tolerance Soft individuato vengono definite delle soglie di tolleranza per ciascun modulo di rischio del SCR, determinate in funzione del grado di assorbimento (pari al rapporto tra SCR ed Own Funds) desiderato.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, sono inoltre definiti limiti operativi su alcuni Key Risk Indicators (KRI) caratteristici del business della Compagnia. La declinazione dei limiti operativi sui KRI viene effettuata in corrispondenza della Risk Tolerance Soft, che costituisce la soglia di allerta, entro la quale il livello di solvibilità della Compagnia permane nel rispetto del Risk Appetite. Pertanto, il superamento di tali limiti operativi non comporta necessariamente una situazione di criticità per la Compagnia, ma rileva la necessità di valutare l'eventuale attivazione delle misure di rimedio previste dalla Politica di Gestione del Capitale, considerando l'andamento complessivo del Solvency Ratio.

B.3.2 – Valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)

La Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità è parte integrante della strategia operativa dell'impresa, che definisce il proprio indirizzo strategico alla luce dei risultati ottenuti e delle conoscenze acquisite durante il processo di valutazione, verificando la congruità con il Risk Appetite definito dal Consiglio di Amministrazione, almeno per quanto concerne:

- la Gestione del Capitale;
- il Business Plan;
- lo sviluppo e la progettazione dei prodotti.

Sono identificati gli obiettivi del processo ORSA:

- valutare il profilo di rischio dell'Impresa coerentemente con le ipotesi del piano strategico;
- valutare il fabbisogno di solvibilità globale;
- rappresentare le risultanze delle valutazioni effettuate al fine di valutare le strategie in termini di gestione del capitale, sviluppo e la progettazione dei prodotti;
- promuovere la "cultura del rischio".

Per raggiungere questi obiettivi, l'ORSA Report affronta i seguenti aspetti:

- identificazione dei rischi rilevanti;
- definizione di stress test e di scenari idiosincratici;
- calcolo degli impatti in termini di fabbisogno complessivo di solvibilità;
- descrizione delle ulteriori misure di gestione del rischio non patrimoniali.

L'ORSA è il processo che collega il sistema di gestione del rischio alla strategia aziendale e ai processi decisionali della Compagnia e a tal fine fornisce indicazioni a supporto del processo di definizione delle strategie operative della Compagnia, dando evidenza di come potrebbe evolvere il fabbisogno di capitale complessivo, a fronte di variazioni del contesto economico-finanziario, degli obiettivi di produzione e delle eventuali azioni che possano avere un impatto dal punto di vista della gestione del capitale.

La valutazione ORSA è parte integrante della strategia operativa dell'impresa e di tale valutazione l'impresa tiene conto in modo sistematico nell'ambito delle proprie decisioni strategiche. In particolare, i risultati della valutazione ORSA sono alla base del processo di definizione del Risk Appetite Framework, della pianificazione strategica, della Gestione del capitale.

Al fine di assicurare un adeguato supporto all'Organo Amministrativo, in particolare nel processo di pianificazione, l'orizzonte di proiezione alla base delle valutazioni prospettiche è il medesimo adottato nello sviluppo del piano strategico della Compagnia.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, in coerenza con le disposizioni legislative e regolamentari, la Compagnia effettua almeno annualmente il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità al fine di valutare sia il

fabbisogno di solvibilità globale (tenuto conto della propensione al rischio e della strategia di business) che l'osservanza continua dei requisiti richiesti e/o previsti in termini di solvibilità.

La norma prevede inoltre che il processo ORSA possa essere attivato con una frequenza superiore a quella annuale in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia, quali, in particolare:

- Variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- Attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- Superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza definiti o ridefinizione degli stessi;
- Nuove operazioni che possono incidere sul patrimonio della Società.

B.4 – Sistema di controllo interno

L'attività della Società in materia di controlli interni di cui al Regolamento IVASS n. 38/2018 è continuata facendo seguito alle impostazioni dei precedenti esercizi e applicando quanto previsto dalle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La Società, in tale contesto, attraverso l'insieme delle regole, delle procedure e della struttura organizzativa che si è data, ha governato l'efficienza dei processi aziendali, la gestione dei rischi, l'attendibilità delle informazioni contabili, il rispetto degli impegni verso gli assicurati, gli agenti e i dipendenti, la salvaguardia del patrimonio e la puntuale osservanza della normativa vigente.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, incentrato sul ruolo diretto che il Consiglio di Amministrazione ha sulla trasparenza e correttezza delle scelte industriali nei confronti del mercato e gestionali all'interno della Società, si basa sui seguenti elementi:

1. principi di riferimento e politiche,
2. sistema di corporate governance,
3. organizzazione,
4. attività di controllo,
5. information technology,
6. flussi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione, da un lato, ha attribuito all'Alta Direzione il compito di realizzare adeguati modelli e procedure di analisi e controllo interno e, dall'altro, si avvale della funzione di Revisione Interna, che fornisce allo stesso Organo Amministrativo una assurance indipendente circa l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione di rischi organizzato dall'Alta Direzione.

All'attività di questi due organismi (Alta Direzione e Internal Audit), preposti al monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, si uniscono le attività proprie delle funzioni di Gestione dei Rischi e Attuariale, Compliance e del Responsabile del Controllo delle Attività Esternalizzate.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione completano il sistema dei controlli.

All'Alta Direzione spetta il compito di definire gli strumenti e le modalità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, secondo le linee guida e la propensione al rischio definite dal Consiglio di Amministrazione. Ne assicura quindi l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa e regolamentare.

L'Alta Direzione, in linea con il principio di adeguatezza dei poteri decisionali, assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica. L'attività di controllo è articolata su tre livelli di presidio.

- a. Primo livello: si riferisce ai cosiddetti controlli di linea, insiti nei processi operativi, e ai relativi rischi. Tali controlli sono formalizzati in apposite procedure. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità

operative svolgono sui propri processi, sono demandate alla responsabilità del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Il management operativo deve prendere le proprie decisioni in linea con i limiti autorizzativi e di delega assegnati, ha il compito di monitorare ed eseguire i controlli chiave individuati, rivedere e aggiornare periodicamente i processi di cui è responsabile.

Ai fini dell'adeguato indirizzo del controllo di primo livello, la Compagnia gestisce l'insieme delle regole ed attività di controllo che le singole unità operative svolgono nell'ambito dei processi di business che sono evidenziate nei manuali operativi che vengono continuamente implementati e aggiornati con i nuovi processi operativi realizzati, nelle politiche, nei comunicati organizzativi interni e nelle circolari dirette alla rete di vendita. Tali documenti contengono le istruzioni e i processi aziendali da osservare con evidenza delle responsabilità e delle successive fasi di controllo.

Le regole cardine alla base della regolamentazione interna, che costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni, sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte e la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi.

- b. Secondo livello: presidia il processo di gestione e controllo dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione dei compiti. Il presidio, alla data di riferimento del presente documento, è attribuito ai seguenti organi e funzioni, per le rispettive competenze:
 1. Alta Direzione,
 2. Comitati Fidi,
 3. Funzione Gestione dei Rischi e Attuariale,
 4. Funzione di Compliance.
- c. Terzo livello: fornisce assurance, ovvero valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del complessivo Sistema di controllo interno accompagnato da piani di miglioramento concordati con il management. Il presidio è attribuito alla Funzione di Revisione Interna.

L'attività sui Controlli Interni segue puntualmente lo scambio di informazioni e dati tra i vari organi e titolari delle funzioni di controllo ed è formalizzata dalla Revisione Interna nella riunione periodica prevista dalla Politica di cui all'art. 31 del Regolamento IVASS n. 38/2018 (cfr. § B.1.8.).

B.4.1 Modalità di attuazione della funzione di verifica della conformità

La Compagnia ha in essere tre livelli di presidio per la gestione del rischio di non conformità alle norme:

- I° livello, c.d. controlli di linea, presenti nei processi operativi e correlati ai relativi rischi. Il Comitato di Direzione ha il compito di formalizzare le responsabilità e controlli con apposite procedure per garantire la conformità normativa;
- II° livello: la funzione di Compliance, cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale funzione è separata dalle funzioni operative e dalle altre funzioni di controllo attraverso la definizione espressa dei rispettivi ruoli e competenze;
- III° livello: la funzione Compliance è sottoposta a verifica periodica da parte della funzione Revisione Interna che fornisce assurance sull'intero processo.

I principali compiti attribuiti alla funzione Compliance sono:

1. identificare in via continuativa le norme interne ed esterne applicabili alla Compagnia valutando il loro impatto a livello dei processi della Compagnia, avendo come riferimento la mappatura dei processi condivisa con le altre funzioni aziendali;
2. informare tempestivamente la funzione aziendale competente del presidio di primo livello della norma in valutazione affinché la stessa si attivi per la relativa implementazione e valuti l'efficacia degli adeguamenti;
3. valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;

4. comunicare tempestivamente l'esposizione al rischio di non attinenza alle norme, proponendo eventuali modifiche alla struttura organizzativa e alle relative procedure al fine di implementare un adeguato presidio del rischio;
5. predisporre i flussi di comunicazione e l'informativa agli organi sociali e alle /dalle strutture aziendali coinvolte;
6. definire il piano annuale delle verifiche compliance, che deve prevedere obbligatoriamente ai sensi dell'art. 5 del Regolamento IVASS n. 45/2020 il monitoraggio dello sviluppo e della revisione periodica delle procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi (a partire dal 31 marzo 2021), e ai sensi dell'art. 58 c.1 lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018 la verifica dell'attuazione della politica di remunerazione adottata dalla Compagnia;
7. redigere annualmente la relazione da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e da inoltrare all'IVASS, ai sensi dell'art.46 del Regolamento IVASS n. 40/2018, come modificato dal Provvedimento n. 97/2020 in vigore dal 31 marzo 2021, in materia di distribuzione assicurativa e governo e controllo dei prodotti assicurativi;
8. effettuare le verifiche previste nel piano annuale e, se necessario, effettuare verifiche non pianificate. Al termine delle stesse, predisporre una relazione che contiene le anomalie identificate, le osservazioni della funzione Compliance, compresi i suggerimenti per migliorare e attuare in maniera sistematica i controlli nelle aree in cui questi risultino, sulla base delle evidenze fornite e delle analisi svolte, inefficaci. Il rapporto contiene, anche, il piano d'azione, condiviso con il responsabile della funzione interessata, per mitigare i rischi rilevati dalla verifica. Le relazioni delle verifiche e dei follow-up, in presenza di anomalie, sono inviate al responsabile della funzione oggetto di analisi, al titolare della Funzione di Gestione dei Rischi, al titolare della Revisione Interna, alla Segreteria del Consiglio e ad altri eventuali destinatari in ragione dei contenuti della relazione.

Resta inteso che in presenza di rilievi di particolare gravità, il titolare della Funzione Compliance dovrà, immediatamente, garantire le comunicazioni al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

In ogni caso, la Relazione annuale predisposta, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, fornisce adeguata evidenza del complesso delle verifiche effettuate.

Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e a quello di controllo le situazioni di particolare gravità, il titolare della Funzione predisporre per il Consiglio di Amministrazione una relazione annuale, semestrale a partire dal 2023, delle attività di compliance svolte nel corso dell'anno solare, relativamente all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione del rischio di non attinenza alle norme adottato dalla Compagnia per ciascun livello di attività/funzione aziendale. La relazione contiene anche il piano annuale (Compliance Plan) delle attività per l'anno solare successivo.

Nell'esercizio 2022, la Funzione Compliance ha regolarmente svolto l'attività di verifica e controllo senza rilevare criticità significative da portare all'attenzione dell'organo amministrativo come indicato nella Relazione annuale (Compliance report) presentata al Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023.

L'implementazione del piano strategico (piano industriale) che dopo l'operazione straordinaria del novembre 2021, ha comportato l'avvio di nuove linee di business focalizzate su rischi specialty e parametrici, l'estensione dell'offerta assicurativa e riassicurativa, l'autorizzazione alla fusione per incorporazione inversa della sua controllante REVO S.p.A., e alla sua successiva quotazione al mercato Euronext STAR Milan il 21 novembre 2022, non ha inficiato l'impianto di conformità alla normativa, confermando il costante impegno della Compagnia nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e della normativa in vigore ad essa applicabile, a presidio e tutela dell'attività assicurativa.

B.5 – Funzione di Revisione Interna

La funzione fornisce un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

A tal fine, la Funzione di Internal Audit uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale quali “Codice Etico” e “International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing” e, ove applicabile, alle guide interpretative, alle guide pratiche ed ai “position papers emessi dall’Institute of Internal Auditors.

In particolare, durante l’esecuzione dell’attività di audit, la Funzione svolge i compiti ad essa assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità, in coerenza con le direttive a tal fine definite dall’Organo Amministrativo.

Le modalità di attuazione sono svolte secondo le seguenti fasi:

- a) definizione del Piano di Audit,
- b) esecuzione delle verifiche,
- c) reportistica.

La Funzione si interfaccia in modo continuativo con gli altri organi e funzioni di controllo.

Il titolare della Funzione di Revisione Interna pianifica annualmente l’attività in modo da identificare i processi da sottoporre prioritariamente a verifica, sottoponendo per l’approvazione al Consiglio di Amministrazione il piano di audit e sue eventuali significative variazioni. L’attività copre la totalità dei processi della Compagnia, sulla base della mappatura condivisa con gli altri organi e funzioni di controllo.

I contenuti principali del piano annuale sono:

- identificazione delle aree da sottoporre prioritariamente ad audit, attraverso un approccio risk based, indicando le attività a rischio, le operazioni e i sistemi da verificare;
- attività atte a provvedere all’evasione di adempimenti derivanti da normative di legge o di settore;
- attività utili per eventuali esigenze informative (es. rapporti con le altre funzioni di controllo ed i Comitati Endoconsiliari) o di supporto alle altre funzioni aziendali.

Resta inteso che, ove necessario, potranno essere effettuate verifiche non previste dal Piano di Audit tenendo informato il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi.

Al termine delle verifiche, la Funzione redige un rapporto di audit che contiene le anomalie identificate, le osservazioni, compresi i suggerimenti per migliorare e attuare in maniera sistematica i controlli nelle aree in cui questi risultino, sulla base delle evidenze fornite e delle analisi svolte, inefficaci.

L’attività di revisione interna si conclude con l’attività di follow-up, consistente nella verifica a distanza di tempo dell’efficacia delle correzioni apportate al sistema.

Fermo restando l’obbligo di segnalare con urgenza all’organo amministrativo e a quello di controllo le situazioni di particolare gravità, il titolare Internal Audit:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l’approvazione, il piano di audit annuale e sue eventuali successive modifiche;
- invia i rapporti di revisione e i successivi follow up al Responsabile della funzione interessata dall’attività di audit e all’Amministratore Delegato, nonché al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed al Collegio Sindacale nella persona dei rispettivi presidenti;
- predispose le relazioni/osservazioni che la normativa prevede e le sottopone al Consiglio di Amministrazione,
- partecipa alla redazione dei documenti SFCR e RSR;
- predispose una relazione semestrale per l’Organo Amministrativo dell’attività svolta che riepiloga:
 - o tutte le verifiche effettuate,
 - o i risultati emersi,
 - o i punti di debolezza o carenze rilevate,
 - o le raccomandazioni formulate per la loro rimozione,
 - o gli interventi di follow-up con indicazione degli esiti delle verifiche dei soggetti e/o funzioni designati per la rimozione, del tipo, dell’efficacia e della tempistica dell’intervento da essi effettuato per rimuovere le criticità inizialmente rilevate.

La Funzione di Internal Audit gode della necessaria indipendenza dalle strutture operative riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione e nell’espletamento della sua attività non ha alcun vincolo per l’accesso a dati, archivi e beni aziendali e ha collegamenti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno. La politica della funzione di

Revisione Interna prevede che nel caso venga compromessa l'indipendenza e imparzialità del Revisore Interno, deve essere fornita pronta informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2022, la Funzione Internal Audit ha regolarmente svolto l'attività di verifica e controllo. Nella relazione annuale, presentata al Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023, la Funzione non ha riscontrato criticità degne di nota.

B.6 – Funzione Attuariale

La Compagnia ha istituito, a partire dal 2016, la Funzione Attuariale, alla quale sono state attribuite le responsabilità di cui alla Direttiva Europea 2009/138/CE (Solvency II), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e dall'art. 30 sexies del Decreto Legislativo del 12 maggio 2015 recepito nel Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs.7 settembre 2005 n.209). La Funzione Attuariale ha svolto nel corso del 2021-2022 l'attività prevista dalla normativa e dalla politica in vigore con riferimento alle aree di seguito indicate:

- Riserve tecniche,
- Politica assuntiva,
- Politica riassicurativa,

contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'art. 30-bis del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni).

L'attività nel corso del 2022 è stata svolta regolarmente, senza rilevare criticità da segnalare alle funzioni di controllo.

Le analisi condotte dalla Funzione attuariale per l'attività riguardante le **Riserve tecniche**, in conformità a quanto previsto dall'art. 30-sexies del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (di seguito anche Codice), consistono in:

- coordinamento nell'attività di controllo del calcolo delle Riserve tecniche;
- garanzia dell'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutazione della sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confronto le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza
- supervisione nel calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'art. 36-duodecies.

Per quanto riguarda la **Politica assuntiva**, assolvendo a quanto prescritto all'art. 30-sexies, comma 1, lettera g), del Codice, la Funzione attuariale è chiamata a verificare:

- la sufficienza dei premi da incassare per coprire sinistri e spese futuri, tenendo conto in particolare dei rischi sottostanti (compresi i rischi di sottoscrizione) e dell'impatto delle opzioni e delle garanzie incluse nei contratti di assicurazione e di riassicurazione sulla sufficienza dei premi;
- l'effetto dell'inflazione, del rischio giuridico, delle variazioni nella composizione del portafoglio della Compagnia e dei sistemi che aggiustano al rialzo o al ribasso i premi versati dai contraenti in funzione dei loro sinistri passati (sistemi bonus-malus) o di sistemi analoghi, applicati in gruppi di rischi omogenei specifici;
- la tendenza progressiva di un portafoglio di contratti di assicurazione ad attirare o trattenere persone assicurate con un profilo di rischio più elevato (anti-selezione).

In riferimento alla **Politica riassicurativa**, la Funzione attuariale ha operato così da verificare:

- che la politica riassicurativa globale della Compagnia sia stata correttamente seguita;
- che gli accordi di riassicurazione fossero coerenti con la politica assuntiva della Compagnia ed i suoi obiettivi di business;
- la performance degli accordi di riassicurazione;
- l'appropriatezza degli accordi di riassicurazione quale strumento di mitigazione del rischio di sottoscrizione e di riservazione
- il processo di selezione dei riassicuratori ed i relativi criteri utilizzati;

- il rischio di fallimento delle controparti riassicurative attraverso l'analisi del rischio di credito delle singole controparti e della diversificazione dei riassicuratori;
- l'effetto della riassicurazione sulla valutazione delle riserve tecniche nette della Compagnia;
- l'adeguatezza della documentazione contrattuale;
- la valutazione dell'efficacia della copertura riassicurativa in presenza di alcuni scenari di stress.

Contributo al sistema di gestione dei rischi

Con riferimento all'30-sexies del Codice la funzione attuariale contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'art. 30-bis del Codice. In tale contesto l'attività si è concentrata sul supporto relativo al calcolo delle riserve tecniche di cui all'art. 36-bis del Codice.

Accanto a tale attività la collaborazione si è sviluppata nell'ambito della definizione dell'approccio seguito per il calcolo del Solvency Capital Requirement, con particolare riferimento ai rischi tecnici, nonché nella definizione, nell'ambito del processo Own Risk and Solvency Assessment (ORSA), delle ipotesi di proiezione delle Technical Provisions e degli SCR tecnici.

Da ultimo, la Funzione Attuariale ha condiviso le analisi sulla capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite (ALAC DT o anche DT) indicate dalla politica attualmente in vigore; in particolare, la Funzione Attuariale, accanto al supporto agli Uffici coinvolti nel calcolo e nella definizione di ipotesi e metodologie, ha effettuato, per quanti di competenza, le seguenti attività:

- verifica della correttezza delle poste di bilancio utilizzate (Solvency II e Statutory);
- verifica delle ipotesi sottostanti il piano base e dell'adeguatezza di quelle adottate per il calcolo del piano post stress;
- analisi di sensitivities.

B.7 – Esternalizzazione

La Compagnia ha adottato una politica di gestione delle attività esternalizzate che, alla luce del Regolamento IVASS n. 38/2018 è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2022. La politica è in ogni caso soggetta a verifica annuale.

La politica, in particolare, definisce i criteri da seguire per l'identificazione di funzioni o attività essenziali da esternalizzare e per la selezione dei fornitori, i contenuti principali degli accordi di esternalizzazione, gli indicatori chiave per la valutazione delle prestazioni dei fornitori (SLA) e le modalità di comunicazione con l'Autorità di Vigilanza. Resta inteso che l'esternalizzazione non esonera in alcun caso gli organi sociali e l'Alta Direzione dalle rispettive responsabilità.

Le modalità operative comprendono:

- limiti e garanzie nell'esternalizzazione delle attività,
- criteri di individuazione delle attività,
- criteri di selezione dei fornitori,
- redazione del contratto di esternalizzazione,
- valutazione delle prestazioni,
- comunicazioni all'Autorità.

In particolare:

- la Compagnia può concludere accordi di esternalizzazione a condizione che la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa cedente;
- non può esternalizzare l'attività di assunzione dei rischi;
- i criteri di selezione variano in relazione alla tipologia di attività esternalizzata, (ad esempio assenza di pregressi stati di insolvenza, assenza di precedenti penali, livello e qualità della dotazione di infrastrutture, altro);

- deve essere valutata la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, anche considerando quelli tra il fornitore di servizi e l'Impresa o eventuali accordi con soggetti concorrenti;
- il contratto di esternalizzazione è redatto in forma scritta e conforme alle disposizioni di cui all'art. 64 del Regolamento IVASS n. 38/2018 che contiene almeno i contenuti indicati nel dettaglio nella citata politica; il contratto prevede anche la formalizzazione del Responsabile delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e/o del titolare interno di funzione fondamentale;
- la valutazione delle prestazioni è effettuata tramite modalità di monitoraggio, con frequenza variabile, sulla base di parametri di misurazione della qualità/quantità del servizio prestato che sono commisurati alla tipologia dello stesso e che devono essere previsti nel contratto,
- la valutazione e i suoi esiti devono essere adeguatamente documentati e archiviati a cura del Responsabile delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e/o del titolare interno di funzione fondamentale.

Il Responsabile del controllo delle attività esternalizzate, il cui nominativo è indicato nel contratto, ha il compito di procedere alla verifica periodica delle prestazioni del fornitore.

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti i previsti controlli delle attività che non hanno rilevato criticità.

B.8 – Altre informazioni

Eventi successivi alla data di riferimento.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento (e quindi successivamente al 31 dicembre 2022), il Consiglio di Amministrazione:

- Ha approvato, in data 9 marzo 2023, i risultati consolidati al 31/12/2022;
- ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale, comunicate in data 16 marzo 2023, del dott. Alfredo Malguzzi, aventi effetto a decorrere dal termine dell'Assemblea degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2023 per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022 e chiamata, tra l'altro, ad attivarsi per l'integrazione del Collegio Sindacale. Pertanto, in data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'avv. Saverio Ugolini quale membro del Collegio sindacale nonché suo Presidente.

C - Profilo di rischio

La presente sezione è stata redatta al fine di fornire le principali informazioni relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Società, separatamente per le seguenti categorie:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio operativo;
- f) altri rischi sostanziali.

C.1 – Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione consiste nel rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione delle riserve tecniche.

Il rischio di sottoscrizione di Gruppo al 31 dicembre 2022 coincide con il rischio sottoscrizione della Capogruppo.

Valori in €/1000

Rischio di sottoscrizione non vita	Requisito patrimoniale
Rischio di riservazione e tariffazione	50.694
Rischio di estinzione anticipata	767
Rischio di catastrofe	18.122
Diversificazione nell'ambito del modulo	-11.633
Totale rischio di sottoscrizione non vita	57.950

Il requisito patrimoniale relativo al rischio di sottoscrizione si attesta, al 31 dicembre 2022, a euro 57.950 mila. Rispetto alla precedente rilevazione annuale Solvency, si rileva un incremento del rischio di riservazione e tariffazione derivante dalle prospettive di sviluppo per il portafoglio rischi rilevato dal piano industriale, e un incremento del rischio catastrofale dovuto principalmente al sotto-modulo di catastrofe naturale coerentemente con lo sviluppo del piano industriale.

La politica riassicurativa è stata adeguata alle nuove prospettive, prevedendo cessioni in quota e non, nonché la creazione di una struttura ad hoc per coprire le nuove linee di business Specialities, core della strategia di sviluppo della Compagnia (Property, RC generale, Professional indemnity, D&O).

L'Impresa è sostanzialmente esente dal rischio di estinzione anticipata (euro 767 mila). Al netto della diversificazione nell'ambito del modulo, il requisito patrimoniale relativo al rischio di sottoscrizione non vita risulta pari ad euro 57.950 mila.

La determinazione del calcolo del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni danni (*Non-Life Underwriting Risk*) corrisponde all'aggregazione dei seguenti sottomoduli di rischio:

- rischi di tariffazione e di riservazione (*Premium and Reserve Risk*);
- rischio di estinzione anticipata (*Lapse Risk*);
- rischio di catastrofe (*Non-life Cat Risk*).

Premium and Reserve Risk

La determinazione del requisito patrimoniale di tale componente è funzione dei coefficienti legati alla variabilità (scostamento standard) e delle misure di volume per il rischio di tariffazione e di riservazione, distinte per linea di business, di seguito riepilogate:

- le misure di volume di tariffazione sono definite sulla base di:

- premi di competenza dei successivi 12 mesi;
 - premi di competenza degli ultimi 12 mesi;
 - valore attuale dei premi futuri netti da emettere dopo i successivi 12 mesi per i contratti esistenti alla data di rilevazione (*Fp Existing*);
 - il valore attuale atteso dei premi netti che il Gruppo acquisirà per i contratti la cui data di rilevazione iniziale è compresa nei 12 mesi successivi, esclusi - tuttavia - i premi da acquisire durante i 12 mesi successivi alla data di rilevazione iniziale (*Fp Future*);
- le misure di volume di riservazione corrispondono alla migliore stima degli accantonamenti per i sinistri da pagare, previa deduzione dei soli importi recuperabili dai riassicuratori

Lapse Risk

Le elaborazioni sono eseguite sulla base della normativa in vigore, tenendo conto della mitigazione dei rischi rinvenienti dalle coperture riassicurative attive alla data di valutazione; in particolare il requisito patrimoniale è pari alla perdita di fondi propri di base del Gruppo derivante dalla cessazione del 40% delle polizze di assicurazione per le quali tale cessazione darebbe luogo a un incremento delle riserve tecniche senza il margine di rischio.

Non-life Cat Risk

Le elaborazioni sono state eseguite sulla base della normativa in vigore, tenendo conto della mitigazione dei rischi rinvenienti dalle coperture riassicurative attive alla data di valutazione.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali afferente alle coperture nel portafoglio cauzioni è elaborato sulla base degli elementi che seguono:

- le due maggiori esposizioni lorde nei riguardi dei contraenti nel portafoglio in essere;
- il valore dei premi di competenza nei successivi 12 mesi la data di valutazione.

La perdita potenziale per le assicurazioni responsabilità civile è valutata sulla base dei premi di competenza, al lordo della riassicurazione, attesi nei successivi 12 mesi la data di valutazione e con riferimento alle massime esposizioni del portafoglio in essere per ciascuno dei gruppi di rischio indicati dalla normativa.

Per quanto riguarda le coperture in vigore per le assicurazioni incendio il requisito patrimoniale richiesto è valutato sulla base delle somme assicurate per la concentrazione più elevata di rischio e sui trattati di riassicurazione in essere.

Per i rischi di sinistri marittimi e aeronautici (marine risk e aviation risk) il requisito patrimoniale è quantificato sulla stima della massima perdita causata dai rischi in oggetto, considerando l'effetto di mitigazione dei trattati di riassicurazione.

Infine, per i rischi collegati alle catastrofi naturali sono valutate le perdite potenziali connesse alle coperture terremoto (earthquake risk), alluvione (flood risk) e grandine (hail risk) sulla base delle somme assicurate dalla Compagnia rilevate sul portafoglio in essere alla data di valutazione e sui trattati di riassicurazione in essere.

Per il rischio di altre catastrofi per le assicurazioni non vita (Other Cat Risk) e per il rischio di catastrofe non proporzionale danni ai beni (Non-proportional building and property catastrophes risk), il requisito patrimoniale è quantificato sulla stima dei premi che l'impresa acquisirà nel corso dei 12 mesi successivi per ciascun contratto che copre obbligazioni relative a tali rischi.

Il Gruppo REVO è esposto anche in misura marginale al **rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia**, rischio derivante dai premi associati ai rami Infortuni e Malattia. Il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia di Gruppo al 31 dicembre 2022 coincide con il rischio sottoscrizione della Capogruppo, come di seguito rappresentato:

Valori in €/1000

Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	Requisito patrimoniale
Rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione malattia NSLT	293
Rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione malattia	0
Rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia	406
Diversificazione nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	-142
Totale Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	557

Per le assicurazioni simili alle coperture danni (NSLT- *Not Similar to Life Technics*) sono valutati i sottomoduli relativi a:

- rischi di tariffazione e di riservazione (*Premium and Reserve Risk*)
- rischio di catastrofe (*Health Cat Risk*)
- rischio di estinzione anticipata (*Lapse Risk*).

Premium and Reserve Risk

Per la descrizione del processo di quantificazione si rimanda a quanto indicato per le assicurazioni danni.

Health Cat Risk

Le elaborazioni sono eseguite sulla base della normativa in vigore, tenendo conto della mitigazione dei rischi rinvenienti dalle coperture riassicurative attive alla data di valutazione; in particolare, sono attivati i seguenti sottomoduli di rischio:

- rischio di incidente di massa: sono valutate le perdite potenziali connesse ad eventi di massa che colpiscono gruppi di persone concentrate in un'unica area;
- rischio di pandemia: il calcolo del requisito patrimoniale è connesso ad eventi di natura pandemica;
- rischio di concentrazione di incidenti: il calcolo del requisito patrimoniale è connesso ad eventi di massa che colpiscono gruppi di lavoratori concentrati in un unico luogo.

C.2 – Rischio di mercato

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2022, e delle condizioni di mercato previste e delle scelte fatte dal Gruppo in termini di asset allocation, è stata valutata l'esposizione al rischio di mercato tramite l'applicazione della formula standard, al fine di cogliere il potenziale impatto di movimenti avversi nel livello di variabili finanziarie.

La tabella seguente illustra il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti a livello di Gruppo al 31 dicembre 2022:

Valori in €/1.000

INVESTIMENTI E LIQUIDITA'	REVO Insurance	REVO Underwriting	TOTALE
Azioni e quote	556	0	556
Obbligazioni corporate estere	22.480	0	22.480
Obbligazioni corporate italiane	4.861	0	4.861
Titoli di stato italiano	97.987	0	97.987
Titoli di stato/governativi esteri	56.011	0	56.011
Quote di fondi comuni di investimento	2.620	0	2.620
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	184.515	0	184.515
Liquidità presso istituti di credito e cassa	4.444	210	4.654
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	188.959	210	189.169

Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, il Gruppo ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che, secondo quanto previsto dalla Direttiva, risulta essere il frutto dell'aggregazione dei SCR relativi ai seguenti sottomoduli di rischio:

- *Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)*, ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- *Rischio azionario (Equity risk)* che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato relativi alle azioni;
- *Rischio spread (Spread risk)*, ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- *Rischio di concentrazione (Concentration risk)* che riguarda le attività considerate nell'*equity risk*, nello *spread risk* e nel *property risk*, ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di default della controparte. Per motivi di semplicità e coerenza, la definizione del rischio di concentrazione in materia di investimenti finanziari è limitata al rischio riguardante l'accumulo di esposizioni con la medesima controparte e, pertanto, non include altri tipi di concentrazione (ad esempio area geografica, settore industriale, ecc).
- *Rischio valutario (Currency risk)*: ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute.

Non è quindi presente il rischio immobiliare.

Valori in €/1000

Rischio di Mercato	Requisito patrimoniale
Rischio di tasso di interesse	5.719
Rischio azionario	256
Rischio immobiliare	0
Rischio di spread	1.521
Concentrazioni del rischio di mercato	324
Rischio valutario	101
Diversificazione nell'ambito del modulo rischio di mercato	-1.907
Totale Rischio di Mercato	6.014

Di seguito si riporta il rischio di mercato al 31 dicembre 2022 della Capogruppo.

Valori in €/1000

Rischio di Mercato	Requisito patrimoniale
Rischio di tasso di interesse	5.719
Rischio azionario	325
Rischio immobiliare	0
Rischio di spread	1.521
Concentrazioni del rischio di mercato	323
Rischio valutario	101
Diversificazione nell'ambito del modulo rischio di mercato	-1.959
Totale Rischio di Mercato	6.030

La definizione dell'asset allocation viene effettuata da REVO Insurance coerentemente ai principi definiti nella Politica in materia di investimenti. In particolare, la strategia di investimento adottata da REVO Insurance è fissata nel rispetto del

principio della persona prudente, in coerenza con gli obiettivi di rendimento definiti nel piano aziendale e in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del Risk Appetite Framework. Sono inoltre considerati il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi nonché il profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati.

In termini di sicurezza, qualità e liquidità di portafoglio l'azienda intende conseguire livelli adeguati attraverso una opportuna diversificazione e decorrelazione tra i fattori di rischio e un'attenta selezione degli emittenti con un rischio di credito adeguato agli obiettivi aziendali.

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato sono tali da garantire un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni. Tali processi di controllo sono descritti nella Politica in materia di investimenti.

La politica degli investimenti e i limiti operativi in essa contenuti declinano la Propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Risk Management.

Si precisa inoltre che, ad oggi, il Gruppo non effettua investimenti diretti in strumenti derivati e non detiene strumenti illiquidi, in linea con quanto previsto dalla politica in materia di investimenti.

C.3 – Rischio di credito

Il rischio di credito viene valutato dal Gruppo al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori della stessa. Sulla base delle esposizioni, opportunamente rettificate per tener conto di eventuali elisioni infragruppo, tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

- *Type 1*: il rischio di credito relativo alle esposizioni verso riassicuratori e verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità;
- *Type 2*: relativo alle esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente mostra il dettaglio del requisito di capitale per il rischio di controparte di Gruppo al 31 dicembre 2022:

Valori in €/1000

Rischio di inadempimento della controparte	Requisito patrimoniale
Esposizione di tipo 1	2.701
Esposizione di tipo 2	8.861
Diversificazione nell'ambito del rischio	-530
Totale rischio di inadempimento della controparte	11.032

Di seguito si riporta il dettaglio relativo al rischio di controparte della Capogruppo al 31 dicembre 2022:

Valori in €/1000

Rischio di inadempimento della controparte	Requisito patrimoniale
Esposizione di tipo 1	2.681
Esposizione di tipo 2	8.873
Diversificazione nell'ambito del rischio	-527
Totale rischio di inadempimento della controparte	11.027

Il processo di gestione del rischio di controparte è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. Sono inoltre definiti dei limiti di rischio, censiti e monitorati nell'ambito della Propensione al rischio.

C.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà nel trasformare gli investimenti in liquidità senza al contempo subire perdite.

L'impresa svolge una attenta analisi, nel solco della normativa vigente, della liquidità a breve termine e della liquidità a medio termine.

Il rischio di liquidità si attesta su livelli molto bassi.

In relazione al rischio di liquidità, la Capogruppo, con riferimento agli utili attesi compresi nei premi futuri, calcolati ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2 degli Atti Delegati, si indica un valore al netto della quota a carico dei riassicuratori pari a 12.598 mila Euro.

C.5 – Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. Tali rischi seguono le dinamiche dell'Impresa e possono mostrare una maggiore rilevanza in corrispondenza di cambiamenti organizzativi, procedurali e/o informatici.

Il Gruppo REVO ha adottato una Politica di gestione del rischio operativo che disciplina i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione di tali rischi.

All'interno del documento che definisce il Risk Model del Gruppo, vengono mappati tutti i rischi su cui il Gruppo è esposto, tra cui il Rischio operativo.

Per ogni rischio mappato, con periodicità annuale, viene fatta una valutazione del rischio stesso.

Le valutazioni suddette sono in linea con l'attitudine al rischio (Risk Appetite) espressa all'interno della politica di propensione al rischio.

C.6 – Altri rischi sostanziali

Strategic Risk – Rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;

Reputational Risk – Rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuti anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, post-vendita e di liquidazione;

Rischi Climatici:

- **Rischio di Transizione (Climate Risk)** - Raccoglie l'insieme dei rischi che derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Rischio di Transizione può essere suddiviso in:
 - Politico: a seguito di requisiti di efficienza energetica che aumentano il prezzo dei combustibili fossili;
 - Legale: connesso all'insorgere di controversie per non aver evitato gli impatti negativi sul clima;
 - Tecnologico: qualora una tecnologia con basso impatto sul clima sostituisca una tecnologia più dannosa;
 - Sentiment di mercato: se le scelte dei consumatori si orientano verso prodotti sostenibili;
 - Reputazionale: la Compagnia ha difficoltà ad attrarre stakeholders qualora abbia la reputazione di danneggiare il clima;
- **Rischio Fisico (Climate Risk)** - Raccoglie l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici indotti dal cambiamento climatico. Il Rischio Fisico può essere suddiviso in:

- o Acuto: rischio che deriva da eventi particolari, soprattutto meteorologici, come tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore;
- o Cronico: rischio che deriva da cambiamenti climatici di lungo periodo, come ad esempio l'innalzamento del livello del mare.

C.7 – Altre informazioni

C.7.1 – Concentrazione dei rischi

Il Gruppo pone attenzione alle eventuali concentrazioni di rischio al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero minare la solvibilità o la liquidità dello stesso.

Per quanto riguarda gli investimenti, la strategia e le linee guida declinate nella specifica politica sono state delineate al fine di presidiare il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi e in funzione del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati. È da evidenziare che la Capogruppo ha definito uno strutturato processo di investimento che assicura che la strategia definita dall'Organo Amministrativo ed attuata dall'Alta Direzione, venga declinata operativamente dalle Funzioni di *Business*, in un'ottica di salvaguardia e conservazione del patrimonio aziendale che miri, comunque, alla profittabilità del portafoglio. Sono previste, inoltre, alcune specifiche attività di monitoraggio, finalizzate a verificare il rispetto nel tempo dei limiti definiti dall'Organo amministrativo nell'ambito delle politiche in materia di investimenti.

Dal punto di vista dei rischi tecnici, è stato definito uno strutturato processo di sottoscrizione dei contratti assicurativi al fine di garantire che l'assunzione dei rischi sia effettuata nel rispetto delle linee guida previste nella politica assuntiva. Il processo è tale da assicurare la profittabilità delle tariffe da proporre al mercato e cogliere le caratteristiche del *business* sottoscritto in coerenza con gli obiettivi strategici di redditività e di solvibilità (*Risk Appetite Framework*).

Con riferimento ai dati al 31.12.2022 non si rilevano concentrazioni tali da pregiudicare il profilo di rischio.

C.7.2 – Analisi di sensitività

Il Gruppo ha svolto, per l'esercizio 2022, delle analisi di sensitività sulle principali misure finanziarie volte a monitorare l'impatto sul Solvency Ratio a fronte dei fattori di rischio cui il gruppo risulta esposto.

Nella tabella seguente, vengono forniti i risultati sul Solvency Ratio di queste analisi, confrontati con il caso base del 31 dicembre 2022 (YE-22):

Valori in €/1000

	YE-22	Stress UP +50 bps curva tassi di interesse	Stress DOWN -50 bps curva tassi di interesse	Stress UP +50 bps Credit Spread	Stress UP +50 bps Govt ITA Spread
SCR	52.895	52.853	52.955	52.895	52.895
OF	142.463	141.407	143.510	142.132	141.956
SR	269,3%	267,5%	271,0%	268,7%	268,4%

Sensitivities sulla curva dei tassi di interesse

Le analisi di sensitività sulla curva dei tassi di interesse consistono in uno shift parallelo sulla curva dei tassi base pari a +50 bps per lo Stress UP e di -50 bps per lo Stress Down. L'intero Market Value Balance Sheet viene ricalcolato per tener conto di queste variazioni.

L'incremento dei tassi di interesse determina una riduzione, rispetto al caso base di YE-22, del Solvency Ratio di 1.8% per l'effetto di decremento degli Own Funds guidato da una riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio (circa -1,3 milioni), leggermente compensata da una riduzione delle Best estimate. Tale effetto prevale su quello positivo di riduzione di SCR.

Lo stress down sui tassi di interesse provoca invece la reazione opposta, ossia un aumento del Solvency Ratio grazie al miglioramento dei fondi propri.

Sensitivities sugli spread

Entrambi gli stress al rialzo applicati sugli spread, dei titoli corporate e dei governativi italiani, generano una riduzione del Solvency Ratio rispetto al caso base di YE-22, guidata da una riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio, non contestualmente compensata da una riduzione delle Best Estimate.

A parità di intensità di stress (+50 bps), l'impatto di riduzione del Solvency Ratio è maggiore nel caso di stress sul governativo italiano (-0,9%) rispetto a quello sulle obbligazioni corporate (-0,6%), stante la maggiore incidenza sul portafoglio di gruppo.

Non sono state svolte analisi di sensitività sui comparti Equity e Immobiliare in quanto componenti irrilevanti del portafoglio Investimenti.

D – Valutazione a fini di solvibilità

Nel presente capitolo vengono illustrati i criteri, i metodi ed i modelli di valutazione utilizzati per la rilevazione e misurazione delle attività e delle passività ai fini della redazione del Market Value Balance Sheet (nel seguito anche “MVBS” o “Bilancio di solvibilità”).

Si riporta, nei successivi paragrafi, il confronto tra i valori delle attività e delle passività iscritte nel MVBS, redatto secondo i criteri della normativa *Solvency II*, ed i valori degli attivi e dei passivi valutati secondo i principi contabili internazionali (nel seguito anche “IFRS”) iscritti nel Bilancio Consolidato del Gruppo REVO delle Società REVO Insurance e REVO Underwriting. Sono inoltre spiegate le eventuali differenze di valutazione rispetto ai valori patrimoniali del Bilancio Consolidato di Gruppo redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IFRS.

Ove non espressamente specificato, non sono state apportate modifiche ai criteri, ai metodi ed ai modelli di valutazione utilizzati nell’esercizio in corso rispetto a quelli dell’esercizio precedente.

Ai fini della redazione del MVBS del Gruppo REVO e della Compagnia, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell’articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. “Atti delegati”).

L’articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l’utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito “market consistent”.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato, diverse dalle riserve tecniche, devono essere valutate come segue:

1. le attività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta a normali condizioni di mercato;
2. le passività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell’impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall’articolo 35 quater del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata dal Gruppo e dalle singole Società attraverso:

- la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell’allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02 (“Balance Sheet”);
- la valutazione delle singole attività e passività in ossequio ai criteri previsti dal Regolamento, in coerenza, ove non disposto diversamente nella normativa *Solvency II*, con le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo osservando i dettami dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L’articolo 35 quater del Codice delle Assicurazioni Private, analogamente all’articolo 75 della Direttiva *Solvency II*, definisce le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l’utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale devono essere valutate come segue:

1. le attività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
2. le passività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
3. per la valutazione delle passività, non deve essere effettuato alcun aggiustamento per tener conto del proprio merito di credito.

Il Regolamento Delegato UE 2015/35 (cd. “Atti Delegati”) fornisce indicazioni di dettaglio con riferimento alle metodologie di valutazione delle attività e passività. Queste sono valutate, ad esclusione delle Riserve tecniche e a meno che non sia disposto diversamente, in conformità al Regolamento CE/1606/2002 della Commissione Europea (di seguito “Principi IAS/IFRS”), allorché prevedano una valutazione al “Fair Value”, in quanto considerati una buona approssimazione

dei principi valutativi previsti dalla Direttiva *Solvency II*. Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi IAS/IFRS non sia al *Fair Value*, devono essere applicati principi di valutazione coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Come definito dagli artt. 9 e 10 degli Atti Delegati, le valutazioni delle attività e passività devono essere effettuate come segue:

- in prima istanza secondo un approccio "mark to market", ovvero sulla base di prezzi quotati su un "mercato attivo"; la definizione di mercato attivo da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS;
- successivamente, nel caso in cui non sia possibile ottenere i prezzi di mercato come definiti al punto precedente, è possibile utilizzare i prezzi registrati su mercati attivi per attività e passività simili. I valori così identificati dovranno essere rettificati per tenere in considerazione le eventuali differenze;
- nel caso in cui i criteri che identificano un mercato attivo non siano soddisfatti, è necessario utilizzare metodi di valutazione alternativi, purché coerenti con i principi sanciti dall'articolo 75 della Direttiva. Le metodologie di valutazione alternative dovranno massimizzare l'utilizzo di dati di mercato e limitare il più possibile l'utilizzo di input specifici della singola compagnia o del gruppo.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione, le imprese si avvalgono di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- a) metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo di mercato comprendono la determinazione di prezzi a matrice;
- b) metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e il metodo degli utili in eccesso per esercizi multipli;
- c) metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nella Relazione Unica del Gruppo REVO, redatta ai sensi dell'art. 365 e seguenti degli Atti Delegati, viene data informativa sulle differenze di valutazione tra lo Stato Patrimoniale Statutory e il MVBS Solvency II non solo del Gruppo stesso, ma anche delle singole Società che lo compongono, ossia la capogruppo REVO Insurance e la controllata REVO Underwriting.

Di seguito i principi e le fonti normative con cui sono stati redatti i singoli Bilanci oggetto della presente Relazione Unica:

- il Bilancio Consolidato del Gruppo REVO è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le Società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005. Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC");
- il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio Local" o "Statutory") delle singole Compagnie del Gruppo REVO è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Codice delle Assicurazioni Private, al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29

gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("Riforma Contabile") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni). Infine, il Bilancio d'esercizio tiene conto anche degli orientamenti e delle disposizioni dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), definiti nel proseguo di questa Relazione come Principi Contabili Italiani o Local.

Nei paragrafi successivi, viene fornito un raffronto tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale *Statutory* e del MVBS *Solvency II*, al fine di analizzare le principali differenze sia in termini valutativi che quantitativi.

D.1 – Attività

Di seguito vengono espone le tabelle riepilogative delle Attività del Gruppo REVO e di REVO Insurance, coerenti con la classificazione delle voci attive riportate nel modello S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione n. 2450/2015 e coerenti con il modello S.02.01.02 (specifico per la SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015.

Valori in €/1000

Attività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Avviamento	0	74.323	-74.323
Attività immateriali	0	17.805	-17.805
Attività fiscali differite	16.341	0	16.341
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	14.448	14.448	0
Investimenti	188.531	188.531	0
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	23.176	58.393	-35.217
Crediti assicurativi e verso intermediari	45.620	45.620	0
Crediti riassicurativi	969	969	0
Crediti (commerciali non assicurativi)	16.978	16.978	0
Azioni Proprie	1.221	1.247	-26
Contante ed equivalente al contante	4.654	4.654	0
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.134	2.134	0
Totale delle Attività	314.072	425.101	-111.030

Valori in €/1000

Attività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civile	Differenza
Avviamento	0	80.134	-80.134
Attività immateriali	0	8.959	-8.959
Attività fiscali differite	26.810	5.306	21.504
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	14.448	475	13.973
Investimenti	188.681	189.456	-775
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	23.176	68.215	-45.039
Crediti assicurativi e verso intermediari	45.667	45.667	0
Crediti riassicurativi	969	969	0
Crediti (commerciali non assicurativi)	17.006	17.006	0

Azioni Proprie	1.221	1.247	-26
Contante ed equivalente al contante	4.444	4.444	0
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.133	2.685	-552
Totale delle Attività	324.554	424.564	-100.009

D.1.1 – Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il MarketValue Balance Sheet e il Bilancio Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Attività del Bilancio *Solvency II* (di seguito anche “*SII*”) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principicontabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo REVO (o *IAS/IFRS*); a tale scopo, l’analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Attività analizzate di seguito sono le seguenti:

- Avviamento e attività immateriali;
- attività fiscali differite nette;
- immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio, tra i quali;
- investimenti, diversi da attività detenute per contratti index e unit linked, tra i quali:
- immobili diversi da quelli per uso proprio;
- investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni;
- partecipazioni;
- altre attività.

D.1.1.1 – Avviamento e attività immateriali

Ai sensi dell’art. 12 degli Atti Delegati, l’avviamento e le attività immateriali nei Bilanci *Solvency II* del Gruppo REVO, di gruppo e individuali, sono valutate a zero, in quanto non possono essere vendute separatamente.

Le attività immateriali nel Bilancio Consolidato *IAS/IFRS* e nei Bilanci *Local*, invece, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

D.1.1.2 – Attività fiscali differite nette

Il calcolo delle imposte differite rilevate nel Bilancio *Solvency II*, così come nel Bilancio Consolidato, è stato effettuato applicando i criteri identificati dallo IAS 12. Per i Bilanci d’esercizio delle Società REVO Insurance e REVO Underwriting è stato applicato l’OIC 25.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore di carico ai fini fiscali.

Le differenze rispetto a quanto rilevato nel Bilancio Consolidato sono correlate all’effetto fiscale differito sulle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche delle valutazioni di attività e passività commentate nei paragrafi di questo Capitolo.

Si precisa che non sono state iscritte attività fiscali differite attive sull’avviamento in quanto lo stesso non è rilevante ai fini fiscali, essendosi generato nel bilancio consolidato per effetto dell’applicazione dell’*IFRS 3 – Purchase Price Allocation*.

Il Gruppo rileva attività fiscali per imposte differite nei limiti in cui ritiene probabile che le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali potranno determinare una corrispondente riduzione delle future passività per imposte correnti.

L’analisi di recuperabilità si basa:

- sulla presenza di eventuali previsioni normative che consentano il pieno recupero delle imposte differite attive a prescindere dalla capacità di generazione di imponibili futuri;

- sull'esame della presenza negli esercizi futuri di presumibile riversamento delle differenze temporanee deducibili di corrispondenti differenze temporanee imponibili (per la medesima imposta e nei confronti della medesima autorità tributaria) per le quali siano state rilevate le corrispondenti passività per imposte differite;
- per la parte non coperta dai punti a) e b), dalla capacità di generazione di imponibili correnti su base prospettica, determinata tenendo conto:
 - dell'eventuale presenza di vincoli temporali che limitino la riportabilità di perdite fiscali e/o differenze temporanee ai periodi futuri;
 - della redditività attesa desumibile dalle risultanze dei piani approvati dai competenti organi aziendali corroborata dall'analisi della capacità di generazione di imponibili nel corso degli esercizi precedenti tali da riassorbire eventuali perdite fiscali passate. La presenza di imponibili fiscali rilevanti al termine del periodo di piano è ritenuta una misura ragionevole della redditività di lungo periodo della singola compagnia, sulla base della quale valutare la recuperabilità di eventuali differenze temporanee deducibili per le quali si prevede che l'annullamento avvenga in periodi successivi a quello di pianificazione esplicita.

Alla data di riferimento non esistono crediti di imposta non utilizzati per i quali non siano state rilevate le corrispondenti attività fiscali differite.

D.1.1.3 - Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri

Vengono valutati ai sensi dello IAS 16 nel Bilancio Solvency II e Consolidato, ossia al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. L'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Medesima valutazione viene effettuata nei Bilanci Local, e di conseguenza il valore Consolidato e Solvency II è pari alla somma dei valori iscritti nei Bilanci Local delle Consolidate.

Diritto d'uso connesso a beni in locazione (IFRS 16)

A partire dall'esercizio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16, e la principale innovazione introdotta attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing finanziari (contratti mediante i quali il locatario assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del bene oggetto di locazione) e operativi (contratti di locazione diversi dai leasing finanziari), ma sono invece soggetti, ad eccezione di specifiche tipologie contrattuali, (es. contratti di "breve durata" e "di importo non significativo e/o trascurabile") ad un unico modello di contabilizzazione. Tale diversa modalità di rappresentazione (cd. "metodo finanziario") ha comportato per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività materiali registrate nel MVBS (i "diritti d'uso" connessi ai beni in locazione) e un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati).

D.1.1.4 – Investimenti, diversi da attività detenute per contratti index e unit linked

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il

metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
 - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
- Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model *Hold to Collect and Sell*.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e

dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business.

D.1.1.5 – Attività detenute per contratti index e unit linked

Nessuna informazione

D.1.1.6 – Altre attività

La voce comprende i crediti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta, di riassicurazione, gli altri crediti e le altre attività. I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale criterio sarebbe praticamente coincidente col costo storico e, nella determinazione del valore recuperabile, non si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari che darebbero risultati assolutamente trascurabili.

Tra gli altri crediti sono iscritti i crediti di natura fiscale e crediti vari che non hanno natura assicurativa. Comprendono gli anticipi versati a terzi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

Tra le altre attività sono indicati i ratei e risconti attivi, in aggiunta alle attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti ed in particolare i sinistri in corso di pagamento.

Trovano allocazione in questa voce le disponibilità liquide e depositi che possiedono i requisiti della disponibilità a vista. Sono iscritte al valore nominale.

D.1.1.7 – Attività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano attività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01 "Off-balance sheet items – general".

D.2 – Riserve tecniche

In accordo con quanto definito dalla Direttiva, le Riserve tecniche Solvency II sono determinate come somma di una migliore stima della passività (Best Estimate of Liabilities o BEL) e di un margine di rischio (Risk Margin).

La differenza principale rispetto alla normativa corrente applicabile per la redazione del Bilancio d'esercizio individuale (cfr. Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Marzo 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016), che stabilisce che la valutazione debba essere effettuata secondo il principio della prudenzialità, è rappresentata dall'adozione di una "valutazione al mercato".

Inoltre, nel Bilancio Consolidato, per il ramo Cauzione la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16/ 2008. Ai fini del bilancio consolidato, in accordo con quanto richiesto dall'IFRS 4, la riserva integrativa cauzioni è stata calcolata per i contratti ancora vivi alla data di valutazione.

Il valore delle Riserve tecniche deve infatti corrispondere "all'importo che un'impresa di assicurazione o riassicurazione dovrebbe pagare se trasferisse immediatamente i suoi diritti e le sue obbligazioni contrattuali ad un'altra impresa".

Nei prossimi paragrafi vengono analizzati in dettaglio i differenti criteri di valutazione delle Riserve tecniche utilizzati nel Bilancio Statutory e nel Bilancio Solvency II.

Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti alle LoB Danni del Gruppo REVO Insurance risulta applicabile solo per REVO Insurance, unica compagnia assicurativa del Gruppo operante nel Business Danni. I criteri di valutazione ed il conseguente valore delle Riserve tecniche analizzate in questo paragrafo, sono gli stessi delle Riserve tecniche consolidate registrate nel Bilancio Consolidato del Gruppo REVO Insurance; al contempo, le Riserve tecniche del comparto Danni Solvency II di REVO Insurance differiscono dalle Riserve tecniche Danni Solvency II del Gruppo di circa 1.128 euro per un diverso valore di Risk Margin.

La determinazione delle Riserve tecniche Danni Solvency II (di seguito anche "TP Solvency II") è in linea con il Regolamento IVASS n. 18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in Line of Business, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte alla somma di più Rami di bilancio.

Le Riserve tecniche nette Solvency II (di seguito anche TP SII nette) al 31 dicembre 2022 del Gruppo ammontano a 80.580 migliaia di Euro. Di seguito la rappresentazione per il Gruppo e per la Capogruppo.

Valori in €/1000

Passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	80.580	145.390	-64.809
Miglior Stima	69.625	0	
Margine di Rischio	10.955	0	

Valori in €/1000

Passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civilistico	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	80.582	166.653	-86.071
Miglior Stima	69.625	0	
Margine di Rischio	10.956	0	

Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB di REVO Insurance:

Valori in €/1000

Riserve	Valore Solvency II						
	Lob 1	Lob 2	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 11
Sinistri		81	1.370	5.494	6.148	22.554	
Premi	1	407	718	9.150	3.930	21.477	2
Totale	1	488	2.088	14.644	10.077	44.031	2

Riserve	Valore Solvency II						Valore della contabilità Obbligatoria
	Lob 12	Lob 19	Lob 20	Lob 21	Lob 28	Totale	
Sinistri						35.646	38.007
Premi	-88	3	4	-1.648	24	33.979	97.829
Totale	-88	3	4	-1.648	24	69.625	135.836

Come previsto dall'art 36-ter del Codice delle Assicurazioni Private, l'Impresa ha individuato il valore delle Riserve Tecniche come somma della migliore stima e del margine di rischio, determinate in modo separato.

L'Impresa valuta la migliore stima in conformità all'art. 36-ter, commi 2-5 del Codice secondo il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri. Tale valore corrisponde alla media dei flussi di cassa futuri ponderata con la probabilità, tenuto conto il valore temporale del denaro, sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio alla data di valutazione senza *volatility adjustment* elaborata da EIOPA.

La migliore stima per le obbligazioni dell'Impresa è stata calcolata separatamente per la Riserva Premi e per la Riserva Sinistri mediante modelli di tipo deterministico. In particolare, la valutazione delle passività al lordo degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione ha seguito l'iter di seguito indicato per ciascuna linea di attività.

Riserva Sinistri

La Riserva Sinistri comprende le componenti di seguito indicate

- Riserva per sinistri aperti alla data di valutazione;
- Riserva per sinistri accaduti entro la data di valutazione ma non ancora denunciati;
- Riserva per spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili.

Con riferimento alle prime due componenti la riserva è stata valutata dall'Impresa mutuando la valutazione effettuata in occasione del bilancio civilistico in virtù delle caratteristiche del portafoglio di riferimento. In generale, l'ammontare è valutato in riferimento al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili, considerando tutti gli elementi positivi e negativi che obiettivamente concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del sinistro accaduto entro la data di valutazione. I flussi per i periodi di proiezione vengono ottenuti mediante la stima dei pagamenti attesi per anno di accadimento; in particolare, alle riserve sinistri a costo ultimo di tale componente, determinate sulla base delle valutazioni predisposte per il bilancio civilistico appena descritto, si applica una ipotesi di smontamento temporale desunta dall'esperienza liquidativa aziendale generalmente riferita all'ultimo biennio.

La riserva per spese di liquidazione dei sinistri è stata valutata sulla base di quanto indicato nell'allegato 5 del Regolamento IVASS n. 18/2016 attraverso una elaborazione che si basa sull'analisi dell'incidenza di tale componente di costo sui risarcimenti secondo un modello di seguito riassunto:

- A. stima dell'incidenza dei costi rispetto ai pagamenti per risarcimento;
- B. determinazione delle riserve in oggetto per anno di accadimento mediante applicazione dell'incidenza di cui al punto precedente alle riserve per sinistri aperti e IBNR.

Riserve Premi

La Riserva Premi, determinata dall'Impresa secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 1, degli Atti delegati e dall'art. 71 del Regolamento IVASS n. 18/2016, comprende la valutazione di tutte le obbligazioni rilevate entro il limite di un contratto, per tutta l'esposizione a futuri sinistri.

Con riferimento a ciascuna linea di attività, è stata sviluppata la proiezione dei flussi di cassa mediante lo sviluppo di conti economici prospettici della durata di 10 anni. Le proiezioni sono state stimate secondo lo schema valutativo di seguito riassunto:

- A. sulla base di valori generalmente desunti da conti tecnici relativi all'ultimo bilancio vengono stimati, per ciascun anno di proiezione i *cash flow* di seguito indicati:
 - o flusso di premi futuri per il portafoglio relativo ai premi da acquisire;
 - o costo dei sinistri stimati mediante un'ipotesi di *loss ratio* applicata ai rispettivi premi di competenza, la quale si basa su una distinzione tra prodotti in essere e nuovi prodotti: per entrambi si considera l'ipotesi di *loss ratio* prevista da piano, ma per i primi si tiene conto, in misura prevalente, anche della storicità dell'indicatore;
 - o spese per la gestione del portafoglio di riferimento ottenute mediante l'applicazione di un'ipotesi di *expense ratio* proveniente da piano e riferita alle spese di amministrazione, applicata ai premi di competenza;
 - o spese di acquisizione calcolate mediante l'applicazione dell'incidenza di tali costi comprensivi delle provvigioni di incasso, sui premi contabilizzati in ciascun anno di proiezione per il portafoglio relativo ai premi da acquisire;
- B. gli importi così determinati vengono smontati secondo specifici *pattern* desunti, per la parte relativa ai sinistri, dalla valutazione effettuata per le riserve sinistri e quindi attualizzati;
- C. il saldo attualizzato fornisce l'importo da accantonare.

Ai fini del calcolo degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione, la valutazione è stata effettuata secondo l'approccio semplificato di cui all'articolo 57 degli Atti Delegati; in particolare, i valori sono stati determinati, a partire dai flussi stimati al lordo della riassicurazione applicando coefficienti moltiplicativi che riflettano l'impatto della quota di rischio ceduta ai riassicuratori.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi recuperabili dalla riassicurazione, suddivisi tra Riserva Premi e Riserva Sinistri.

Riserva ceduta

Valori in €/1000

Riserva	Lob 1	Lob 2	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 11	Lob 12	Lob 19	Lob 20	Lob 21	Lob 28	Totale
Sinistri		24	540	1.072	1.543	10.868	0						14.047
Premi	2	111	39	1.113	1.008	6.993	0	-139	0	0	0	0	9.129
Totale	2	135	579	2.186	2.552	17.861	0	-139	0	0	0	0	23.176

Nella tabella che segue sono riportati i valori delle Riserva Premi e della Riserva Sinistri al netto della riassicurazione.

Riserva conservata

Valori in €/1000

Riserva	Lob 1	Lob 2	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 11	Lob 12	Lob 19	Lob 20	Lob 21	Lob 28	Totale
Sinistri		57	829	4.422	4.604	11.687							21.599
Premi	-1	296	679	8.036	2.921	14.483	1	51	3	4	-1.648	24	24.850
Totale	-1	353	1.508	12.458	7.526	26.170	1	51	3	4	-1.648	24	46.449

Per quanto riguarda, infine, il calcolo del margine di rischio, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 60 e 61 del Regolamento IVASS n. 18/2016, l'Impresa ha utilizzato il metodo 2 indicato nell'Allegato 4 del citato Regolamento. L'approccio si basa sull'ipotesi che i futuri SCR, per una data area di attività, siano proporzionali alla migliore stima delle riserve tecniche per tale area, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle Riserve Tecniche per la stessa area di attività. Come già evidenziato in premessa, le prospettive di crescita e sviluppo del nuovo piano strategico si riflettono in un incremento consistente del profilo di rischio. Per tale effetto il Margine di rischio evidenzia un'importante variazione in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni Solvency trimestrali, basate sul business plan approvato nei premi mesi del 2022.

Il processo di riconciliazione evidenzia, al 31 dicembre 2022, riserve calcolate a fini Solvency II pari a circa 69,6 milioni di Euro, per la sola componente "migliore stima" ed al lordo della riassicurazione. Tali importi risultano inferiori per circa 97,0 milioni di Euro rispetto al valore delle riserve calcolate a fini di redazione del bilancio civilistico di Gruppo (pari a 166,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Lo scarto tra il dato civilistico e quello Solvency II è riconducibile essenzialmente alle riserve premi le cui differenze sono rinvenibili nelle riserve integrative di perequazione e di partecipazione agli utili, presenti solo a livello civilistico, per un importo pari a circa 31 milioni di Euro, e nella ulteriore riduzione per un importo pari a circa 63,8 milioni di Euro dovuta sia all'impatto della curva dei tassi di attualizzazione sia al calcolo degli effettivi costi per le obbligazioni in essere alla data di valutazione nel bilancio Solvency II in luogo della riserva premi elaborata con il metodo pro-rata prescritto per il bilancio civilistico.

Al fine di valutare il livello di incertezza associato alle stime delle Riserve Tecniche sono state condotte specifiche analisi.

Con riferimento alla Riserva Sinistri, è stata analizzata la variabilità connessa alla valutazione a costo ultimo. L'analisi della variabilità connessa alla valutazione a costo ultimo è stata ricondotta - a motivo dell'approccio di stima operato - all'analisi della tenuta della Riserva Sinistri le cui evidenze statistiche hanno dimostrato nel complesso una tenuta positiva essenzialmente riconducibile allo smontamento dei sinistri del ramo Cauzione che compensa ampiamente lo sviluppo delle riserve associate alle altre linee di attività caratterizzate da una relativa consistenza numerica.

Con riferimento alla Riserva Premi è stata sviluppata un'analisi di sensitività misurata al variare di parametri di calcolo alternativi a quello utilizzato. In particolare, è stata stressata la componente di *loss ratio* in aumento (*stress Up*) e in diminuzione (*stress Down*) di 5 punti percentuali. Di seguito i risultati di questa analisi:

 Valori in
€/1000

Riserva Premi	Sensitività risultati												
	Lob 1	Lob 2	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 11	Lob 12	Lob 19	Lob 20	Lob 21	Lob 28	Totale
Miglior Stima	1	407	718	9.150	3.930	21.477	2	-88	3	4	-1.648	24	33.979
Down	0	373	549	8.097	3.215	17.981	1	-123	3	4	-1.648	22	28.473
UP	2	441	887	10.203	4.645	24.973	2	-53	4	4	-1.648	26	39.484

Le ipotesi alternative determinano una variazione di circa il 16,2% sull'ammontare della Riserva Premi (valutata senza margine di rischio) sia nel caso di aumento del *ratio* che di decremento.

D.3 – Altre passività

Di seguito vengono esposte delle tabelle riepilogative delle Passività del Gruppo REVO e di REVO Insurance, coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 2450/2015 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.02 (specifico della SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015.

Valori in €/1.000

Passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	80.580	145.390	-64.809
Miglior Stima	69.625	0	
Margine di Rischio	10.955	0	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	3.176	3.176	0
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	647	647	0
Depositi dai riassicuratori	1.600	1.600	0
Passività fiscali differite	20.310	336	19.974
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	0	0
Passività finanziarie	14.448	14.448	0
Debiti riassicurativi	11.717	11.717	0
Debiti (commerciali)	21.906	21.906	0
Ogni altra passività	8.004	8.004	0
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	162.387	207.223	-44.835
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	151.684	217.879	-66.195

Valori in €/1.000

Passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civile	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	80.582	166.653	-86.071
Miglior Stima	69.625	0	
Margine di Rischio	10.956	0	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.923	2.923	0
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	579	579	0
Depositi dai riassicuratori	1.600	1.600	0
Passività fiscali differite	30.834	0	30.834
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	0	0
Passività finanziarie	14.448	0	14.448
Debiti riassicurativi	11.717	11.717	0
Debiti (commerciali)	20.604	20.604	0
Ogni altra passività	9.344	9.344	0
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	172.631	213.420	-40.790
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	151.924	211.143	-59.220

D.3.2 – Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio Solvency II e i Bilanci Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Passività del Bilancio Solvency II (o SII) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo (o IAS/IFRS) e nei singoli Bilanci individuali (o Local); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Passività analizzate di seguito sono le seguenti:

- passività potenziali;
- passività fiscali differite, per le quali si rimanda al relativo paragrafo;
- altre passività.

D.3.2.1 – Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali

D.3.2.2 – Passività fiscali differite

Si riporta a seguire il dettaglio delle passività fiscali differite:

Valori in €/1.000

Passività	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Passività fiscali differite	20.310	336	19.974

In tali voci sono classificate le passività relative alle imposte differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza. Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Le passività fiscali differite del Bilancio Consolidato, pari a 336 migliaia di Euro, si riferiscono alle imposte differite nette derivanti dalle differenze temporanee generate dall'applicazione dei principi contabili internazionali, sugli investimenti per 380 migliaia di euro e da altre differenze temporanee generate dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Le passività fiscali differite del Bilancio Solvency II includono, inoltre, l'effetto fiscale sull'aggiustamento effettuato sulle riserve tecniche, in relazione alla diversa valutazione tra il Bilancio Consolidato e il MVBS:

Valori in €/1.000

	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Adj	Effetto Fiscale
Riserve Tecniche (non vita)	-80.580	-145.390	64.809	19.974
Totale DTL da Adj				19.974

D.3.2.3 – Altre passività

Valori in €/1.000

Altre passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Riserve diverse dalle riserve tecniche	3.176	3.176	0
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	647	647	0
Depositi dai riassicuratori	1.600	1.600	0
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	0	0
Passività finanziarie	14.448	14.448	0
Debiti riassicurativi	11.717	11.717	0
Debiti (commerciali)	21.906	21.906	0
Ogni altra passività	8.004	8.004	0
Totale Altre passività	61.497	61.497	0

Valori in €/1.000

Altre passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civilistico	Differenza
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.923	2.923	0
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	579	579	0
Depositi dai riassicuratori	1.600	1.600	0
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	0	0
Passività finanziarie	14.448	0	14.448
Debiti riassicurativi	11.717	11.717	0
Debiti (commerciali)	20.604	20.604	0
Ogni altra passività	9.344	9.344	0
Totale Altre passività	61.216	46.768	14.448

D.3.3 – Passività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano passività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01.

D.4 – Metodi alternativi di valutazione

Come riportato nella premessa al presente “Capitolo D - Valutazioni a fini di solvibilità”, il Gruppo REVO ha utilizzato, qualora necessario, dei metodi alternativi di valutazione coerentemente con quanto disposto dall’art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, avvalendosi di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

1. **metodo di mercato**, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
2. **metodo reddituale**, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale.

3. **metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione**, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.

Per la disamina dei tre metodi indicati, si rinvia alla premessa del presente Capitolo.

Il Gruppo, per le poste patrimoniali per le quali ha adottato metodologie alternative, ha effettuato valutazioni coerenti con i Principi Contabili Internazionali. La descrizione delle metodologie utilizzate e delle valutazioni effettuate è riportata nelle sezioni precedenti ove vengono commentati i criteri di valutazione adottati.

Sulla base dell'esperienza pregressa non si sono evidenziati scostamenti rilevanti tra la valorizzazione stimata sulla base dei metodi alternativi di valutazione ed i corrispondenti valori desumibili, ad esempio, da transazioni successive di mercato aventi ad oggetto tali attività e passività.

Di seguito si riporta la suddivisione per modalità di valutazione delle attività e passività rilevate nel Market Value Balance Sheet, al fine di identificare le porzioni di attività e passività per le quali sono stati utilizzati metodi alternativi di valutazione, ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 10 del Regolamento (mancanza di prezzi quotati in mercati attivi di attività o passività identiche o simili a quelle oggetto di valutazione, o di altre metodologie di valutazione definite dagli articoli 11 (passività potenziali), 12 (attivi immateriali), 13 (partecipazioni), 14 (passività finanziarie), 15 (imposte differite) e dal CAPO III (riserve tecniche) del Regolamento.

A: valutato sulla base di quotazione di mercati attivi per le stesse attività o passività o su attività e passività similari;

B: valutato sulla base di altri criteri di valutazione indicati dal Regolamento;

C: valutato secondo metodi alternativi di valutazione, tra cui:

- metodo di mercato;
- metodo reddituale;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione.

Valori in €/1.000

Attività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Metodo di valutazione
Avviamento	0	
Attività immateriali	0	
Attività fiscali differite	16.341	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	14.448	C
Investimenti	188.531	A
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	23.176	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	45.620	C
Crediti riassicurativi	969	C
Crediti (commerciali non assicurativi)	16.978	C
Azioni Proprie	1.221	A
Contante ed equivalente al contante	4.654	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.134	C
Totale delle Attività	314.072	
Passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Metodo di valutazione
Riserve tecniche (non vita)	80.580	B
Miglior Stima	69.625	
Margine di Rischio	10.955	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	3.176	C

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	647	C
Depositi dai riassicuratori	1.600	C
Passività fiscali differite	20.310	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	C
Passività finanziarie	14.448	C
Debiti riassicurativi	11.717	C
Debiti (commerciali)	21.906	C
Ogni altra passività	8.004	C
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	162.387	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	151.684	

Valori in €/1.000

Attività REVO Insurance	Valore Solvency II	Metodo di valutazione
Avviamento	0	
Attività immateriali	0	
Attività fiscali differite	26.810	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	14.448	C
Investimenti	188.681	A
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	23.176	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	45.667	C
Crediti riassicurativi	969	C
Crediti (commerciali non assicurativi)	17.006	C
Azioni Proprie	1.221	A
Contante ed equivalente al contante	4.444	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.133	C
Totale delle Attività	324.554	
Passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Metodo di valutazione
Riserve tecniche (non vita)	80.582	B
Miglior Stima	69.625	
Margine di Rischio	10.956	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.923	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	579	C
Depositi dai riassicuratori	1.600	C
Passività fiscali differite	30.834	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	C
Passività finanziarie	14.448	C
Debiti riassicurativi	11.717	C
Debiti (commerciali)	20.604	C
Ogni altra passività	9.344	C
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	172.631	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	151.924	

D.5 – Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

E – Gestione del capitale

E.1 – Fondi propri

E.1.1 – Premessa

I Fondi Propri (o “Own Funds”) rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall’attività d’impresa, in un’ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.

I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

- l’eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all’articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
- le passività subordinate.

L’importo dell’eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

- il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
- i fondi iniziali versati;
- i conti subordinati versati dai membri delle mutue;
- le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all’articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
- le azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
- una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi).

I Fondi Propri Accessori, non presenti per il Gruppo al 31.12.2022, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite.

All’interno della suddetta categoria possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dal Gruppo.

Gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (tiering) in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

Il Gruppo e le Società, al 31.12.2022, classificano gli elementi che costituiscono i Fondi Propri, come verrà dettagliato nel prosieguo del documento, nella categoria “Tier 1 – unrestricted”, in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all’articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall’art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l’importo ammissibile degli elementi di livello 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 3 al (Tier 3) deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di livello 2 e di livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

All'interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi, gli importi ammissibili sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 è pari almeno all'80% del requisito patrimoniale minimo;
- gli elementi di livello 3 non sono ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale minimo.

E.1.2 – Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

Viene data illustrazione nelle tabelle seguenti della composizione dei fondi propri di base per ciò che riguarda il Gruppo e la Capogruppo.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR	
Tier 1 unrestricted	142.463
Totale fondi propri disponibili a copertura SCR	142.463
Totale fondi propri ammissibili a copertura SCR	142.463
SCR	52.895
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su SCR	89.569

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR	
Tier 1 unrestricted	142.463
Tier 3	0
Totale fondi propri disponibili a copertura MCR	142.463
Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR	142.463
MCR	14.652
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su MCR	127.812

REVO Insurance

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR	
Tier 1 unrestricted	142.703
Tier 3	0
Totale fondi propri disponibili a copertura SCR	142.703
Totale fondi propri ammissibili a copertura SCR	142.703

SCR	52.897
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su SCR	89.806

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR	
Tier 1 unrestricted	142.703
Tier 3	0
Totale fondi propri disponibili a copertura MCR	142.703
Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR	142.703
MCR	14.652
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su MCR	128.051

Negli schemi di seguito riportati viene invece rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del SCR e del MCR, determinati per l'esercizio 2022, per il Gruppo e la Capogruppo. Con riferimento sia al Gruppo che a REVO Insurance tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili sia alla copertura del requisito di solvibilità che del requisito minimo. Si precisa che non è incluso nei fondi propri di base il Fondo di Organizzazione per copertura delle spese di impianto, pari a euro 8 milioni, costituito a fronte dell'autorizzazione a operare nei nuovi rami assicurativi.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Fondi propri di base	Totale	Livello
Capitale Sociale Ordinario	6.680	1
Riserva sovrapprezzo di emissione	170	1
Riserva di riconciliazione	143.613	1
Fondo di Organizzazione	-8.000	
Totale dei fondi propri di base	142.46	3

REVO Insurance

Valori in €/1000

Fondi propri di base	Totale	Livello
Capitale Sociale Ordinario	6.680	1
Riserva sovrapprezzo di emissione	170	1
Riserva di riconciliazione	143.853	1
Fondo di Organizzazione	-8.000	
Totale dei fondi propri di base	142.70	3

Con particolare riferimento alla Riserva di riconciliazione ("reconciliation reserve"), si segnala che questa è data dalla differenza tra l'eccedenza delle attività rispetto alle passività a cui vengono sottratti altri elementi degli Own Funds come riportato nelle seguenti tabelle.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Elementi della Riserva di Riconciliazione		Fondi Propri Bilancio Consolidato	Fondi Propri Solvency II
A1	Capitale Sociale Ordinario	6.680	6.680
A2	Riserva sovrapprezzo di emissione	170	170
A	Totale elementi Fondi propri di base	6.850	6.850
B1	di cui Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	215.870	215.870
B2	di cui Altre Riserve Bilancio Consolidato	-11.404	-11.404
B3	di cui Perdita dell'Esercizio Bilancio Consolidato	5.316	5.316
B4	di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Consolidato	0	-66.168
B5	di cui Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	0	0
B	Riserva di riconciliazione	209.782	143.613
C	Fondo Organizzazione		8.000
A+B-C	Fondi Propri	216.632	142.463

REVO Insurance

Valori in €/1000

Elementi della Riserva di Riconciliazione		Fondi Propri Bilancio Civile	Fondi Propri Solvency II
A1	Capitale Sociale Ordinario	6.680	6.680
A2	Riserva sovrapprezzo di emissione	170	170
A	Totale elementi Fondi propri di base	6.850	6.850
B1	di cui Riserva Legale Bilancio Civile	1.385	1.385
B2	di cui Altre Riserve Bilancio Civile	208.943	208.943
B3	di cui Utile dell'Esercizio Bilancio Civile	-7.282	-7.282
B4	di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Civile		-59.193
B5	di cui Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili		0
B	Riserva di riconciliazione	203.046	143.853
C	Fondo Organizzazione		8.000
A+B-C	Fondi Propri	209.896	142.703

Riconciliazione con i patrimoni netti da bilancio consolidato

MVBS al 31.12.2022 del Gruppo REVO

Valori in €/1000

Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio Consolidato e Bilancio Solvency II		
A	Patrimonio netto da bilancio Consolidato	216.632
	Rettifiche per tipologia di attività passività	0
1	Attività immateriali e Avviamento	-92.128

2	Attività fiscali differite	16.341
3	Investimenti finanziari	0
4	Riserve a carico riassicuratori danni	-35.217
5	Crediti assicurativi e verso intermediari	0
5	Tutte le altre attività non indicate altrove	0
6	Riserve tecniche (non vita)	64.809
7	Passività fiscali differite	-19.974
9	Debiti riassicurativi	0
	Totale Rettifiche	-66.168
8	Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	0
	Fondo di Organizzazione	-8.000
B	Patrimonio netto Solvency II	142.463

E.2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Come descritto in precedenza, il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

Nello specifico, al 31.12.2022 per il Gruppo il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 52.895 mila Euro mentre l'ammontare relativo al MCR risulta pari a 14.652 mila Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'importo del SCR del Gruppo e della Capogruppo suddiviso per modulo di rischio.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Requisito patrimoniale di solvibilità	
Rischio di mercato	6.014
Rischio di inadempimento della controparte	11.032
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	557
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	57.950
Diversificazione	-9.463
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	66.090
Rischio operativo	3.508
Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite	-16.704
Requisito patrimoniale di solvibilità	52.895

REVO Insurance

Valori in €/1000

Requisito patrimoniale di solvibilità	
Rischio di mercato	6.031
Rischio di inadempimento della controparte	11.027
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	557

Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	57.950
Diversificazione	-9.472
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	66.093
Rischio operativo	3.508
Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite	-16.704
Requisito patrimoniale di solvibilità	52.897

Il Gruppo e la Capogruppo non utilizzano semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

Nella tabella che segue sono riportati gli input utilizzati dal Gruppo e dalla Capogruppo per il calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo.

Valori in €/1000

Line of Business (LoB)	Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
Assicurazione e riassicurazione proporzionale spese mediche	0	7
Assicurazione e riassicurazione proporzionale protezione del reddito	353	587
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	1.508	1.920
Assicurazione e riassicurazione proporzionale incendio e altri danni ai beni	12.461	22.434
Assicurazione e riassicurazione proporzionale R.C. generale	7.529	10.978
Assicurazione e riassicurazione proporzionale credito e cauzioni	24.522	41.459
Assicurazione e riassicurazione proporzionale assistenza	1	4
Assicurazione e riassicurazione proporzionale perdite pecuniarie di vario genere	51	121
Riassicurazione non proporzionale danni a beni non RC	24	56

Alla luce delle valutazioni svolte, il Gruppo presenta al 31.12.2022 un SCR pari a Euro 52.895 mila, il Solvency ratio si attesta a 269,3% e il MCR pari a Euro 14.652 mila.

Valori in €/1000

	Valori	Ratio
Fondi Propri SCR gruppo	142.463	
Fondi Propri MCR gruppo	142.463	
SCR	52.895	269,3%
MCR	14.652	972,3%

Alla luce delle valutazioni svolte, REVO Insurance presenta al 31.12.2022 un SCR pari a Euro 52.897 mila, il Solvency ratio si attesta a 269,8% e un MCR pari a Euro 14.652 migliaia.

Valori in €/1000

	Valori	Ratio
Fondi Propri	142.703	
SCR	52.897	269,8%
MCR	14.652	974,0%

E.3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tale richiesta non risulta applicabile per il Gruppo in quanto, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, l'impresa non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata, di cui all'articolo 304 della direttiva 2009/138/CE.

E.4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non utilizza un modello interno.

E.5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 – Altre informazioni

Per il Gruppo e le Società non vi sono altre informazioni da riportare.

Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – Gruppo REVO

I modelli seguenti sono espressi in migliaia di euro.

S.02.01.02 Stato Patrimoniale

Attività		Valore di Solvibilità II
		C0010
Attività immateriali	R0030	0
Attività fiscali differite	R0040	16.341
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	14.448
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	188.531
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	0
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	556
Strumenti di capitale	R0100	0
Strumenti di capitale - quotati	R0110	0
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	0
Obbligazioni	R0130	181.339
Titoli di Stato	R0140	153.997
Obbligazioni societarie	R0150	27.342
Obbligazioni strutturate	R0160	0
Titoli garantiti	R0170	0
Organismi di investimento collettivo	R0180	2.620
Derivati	R0190	0
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	4.016
Altri investimenti	R0210	0
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	0
Prestiti su polizze	R0240	0
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	0
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	0
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	23.176
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	23.176
Non vita esclusa malattia	R0290	23.039
Malattia simile a non vita	R0300	137
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	0
Malattia simile a vita	R0320	0
Vita escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	0
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	0
Ddepositi presso imprese cedenti	R0350	0
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	45.620
Crediti riassicurativi	R0370	969
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	16.978
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	1.221
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0
Contante ed equivalente a contante	R0410	4.654
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	2.134
Totale delle attività	R0500	314.072

S.02.01.02 Stato Patrimoniale

Passività	Valore di Solvibilità II	
		C0010
Riserve tecniche - non vita	R0510	80.580
Riserve tecniche - non vita (esclusa malattia)	R0520	80.008
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	0
Migliore stima	R0540	69.136
Margine di rischio	R0550	10.872
Riserve tecnica - Malattia (simile a non vita)	R0560	572
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	0
Migliore stima	R0580	489
Margine di rischio	R0590	83
Riserve tecniche - Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	0
Riserve tecnica - Malattia (simile a vita)	R0610	0
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	0
Migliore stima	R0630	0
Margine di rischio	R0640	0
Riserve tecniche - Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	0
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	0
Migliore stima	R0670	0
Margine di rischio	R0680	0
Riserve tecniche - Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	0
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	0
Migliore stima	R0710	0
Margine di rischio	R0720	0
Altre riserve tecniche	R0730	0
Passività potenziali	R0740	0
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	3.176
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	647
Depositi dai riassicuratori	R0770	1.600
Passività fiscali differite	R0780	20.310
Derivati	R0790	0
Debiti verso enti creditizi	R0800	0
Passività finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	R0810	14.448
Ddebiti assicurativi e verso intermediari	R0820	0
Ddebiti riassicurativi	R0830	11.717
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	21.906
Passività subordinate	R0850	0
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	0
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	0
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	8.004
Totale delle passività	R0900	162.387
Eccedenza delle passività rispetto alle attività	R1000	151.684

S.25.01.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0110	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010	6.013,85		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	11.032,43		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	0,00		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	556,58		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	57.950,32		
Diversificazione	R0060	-9.462,84		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0,00		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	66.090,34		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	3.507,88
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0,00
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-16.703,57
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	52.894,65
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	52.894,65

Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0,00
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	14.651,51
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	0,00
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) - Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	0,00
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) – Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	0,00
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) – Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	0,00
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	0,00
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo (D&A)	R0560	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	52.894,65

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090
Premi contabilizzati										
Lordo – Attività diretta	R0110	15,44	973,26	0,00	0,00	0,00	4.643,57	30.577,03	20.960,13	73.229,07
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130									
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	8,54	386,48	0,00	0,00	0,00	2.723,48	8.158,68	9.999,18	32.058,99
Netto	R0200	6,89	586,79	0,00	0,00	0,00	1.920,09	22.418,35	10.960,94	41.170,09
Premi acquisiti										
Lordo – Attività diretta	R0210	8,16	429,15	0,00	0,00	0,00	2.563,88	20.954,91	11.189,07	61.863,34
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230									
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	5,63	123,61	0,00	0,00	0,00	1.828,98	4.629,27	4.550,99	29.791,69
Netto	R0300	2,53	305,54	0,00	0,00	0,00	734,89	16.325,64	6.638,08	32.071,65
Sinistri verificatisi										
Lordo – Attività diretta	R0310	0,00	211,93	0,00	0,00	0,00	1.294,53	6.127,46	3.941,01	5.822,26
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330									
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	0,00	33,00	0,00	0,00	0,00	525,41	1.194,62	1.067,79	3.529,08
Netto	R0400	0,00	178,93	0,00	0,00	0,00	769,12	4.932,84	2.873,23	2.293,19
Variazione delle altre riserve tecniche										
Lordo – Attività diretta	R0410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430									
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R0500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute	R0550	-0,63	131,16	0,00	0,00	0,00	1.108,46	10.983,14	3.880,73	19.406,04
Altre spese	R1200									
Totale spese	R1300									

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale C0200
		Assicurazione tutela giudiziaria C0100	Assistenza C0110	Perdite pecuniarie di vario genere C0120	Malattia C0130	Responsabilità Civile C0140	Marittima, aeronautica e trasporti C0150	Immobili C0160	
Premi contabilizzati									
Lordo – Attività diretta	R0110	0,00	10,29	602,45					131.011,24
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130				0,00	0,00	0,00	376,85	376,85
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	0,00	6,53	481,03	0,00	0,00	0,00	0,00	53.822,91
Netto	R0200	0,00	3,76	121,42	0,00	0,00	0,00	376,85	77.565,18
Premi acquisiti									
Lordo – Attività diretta	R0210	0,00	10,10	380,83					97.399,45
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	0,00	8,80	317,01	0,00	0,00	0,00	0,00	41.255,99
Netto	R0300	0,00	1,30	63,83	0,00	0,00	0,00	0,00	56.143,45
Sinistri verificatisi									
Lordo – Attività diretta	R0310	0,00	0,03	0,00					17.397,21
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.349,89
Netto	R0400	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.047,32
Variazione delle altre riserve tecniche									
Lordo – Attività diretta	R0410	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R0500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute	R0550	0,00	5,30	90,54	0,00	0,00	0,00	120,77	35.725,52
Altre spese	R1200								0,00
Totale spese	R1300								35.725,52

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per Paese

	Paese di origine	5 primi Paesi (per premi lordi contabilizzati)					Totale	
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	
	R0010							
Premi contabilizzati		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Lordo – Attività diretta	R0110	131.011	0	0	0	0	0	131.011
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	377	0	0	0	0	0	377
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	53.823	0	0	0	0	0	53.823
Netto	R0200	77.565	0	0	0	0	0	77.565
Premi acquisiti								
Lordo – Attività diretta	R0210	97.399	0	0	0	0	0	97.399
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	41.256	0	0	0	0	0	41.256
Netto	R0300	56.143	0	0	0	0	0	56.143
Sinistri verificatisi								
Lordo – Attività diretta	R0310	17.397	0	0	0	0	0	17.397
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	6.350	0	0	0	0	0	6.350
Netto	R0400	11.047	0	0	0	0	0	11.047
Variazione delle altre riserve tecniche								
Lordo – Attività diretta	R0410	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0	0	0	0	0	0	0
Netto	R0500	0	0	0	0	0	0	0
Spese sostenute	R0550	35.726	0	0	0	0	0	35.726
Altre spese	R1200							0
Totale spese	R1300							35.726

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve Tecniche	R0010	80.580,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri di base	R0020	142.463,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	142.463,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	52.894,65	0,00	0,00	0,00	0,00

S.23.01.22 Fondi Propri

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	6.680,00	6.680,00		0,00	
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	170,00	170,00		0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0,00	0,00		0,00	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di utili	R0070	0,00	0,00			
Azioni privilegiate	R0090	0,00		0,00	0,00	0,00
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva di riconciliazione	R0130	143.613,48	143.613,48			
Passività subordinate	R0140	0,00		0,00	0,00	0,00
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	0,00				0,00
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	0,00				
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Deduzioni	R0280	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	142.463,48	142.463,48	0,00	0,00	0,00

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0,00			0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310	0,00			0,00	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0,00			0,00	0,00
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0,00			0,00	0,00
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0,00			0,00	
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0,00			0,00	0,00
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0,00			0,00	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0,00			0,00	0,00
Altri fondi propri accessori	R0390	0,00			0,00	0,00
Totale dei fondi propri accessori	R0400	0,00			0,00	0,00
Fondi propri di altri settori finanziari						
Istituti di credito, imprese di investimento, istituzioni finanziarie, gestori di fondi di investimenti alternativi, società di gestione di OICVM	R0410	0,00	0,00	0,00	0,00	
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	142.463,48	142.463,48	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	142.463,48	142.463,48	0,00	0,00	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	142.463,48	142.463,48	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	142.463,48	142.463,48	0,00	0,00	

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
SCR di gruppo consolidato	R0590	52.894,65				
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	14.651,51				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese in	R0630	269,3%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	972,3%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	142.463,48	142.463,48	0,00	0,00	0,00
SCR di gruppo	R0680	52.894,65				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	0,00				

		Totale
		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	151.684,13
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	1.220,65
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	0,00
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	6.850,00
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	0,00
Altri fondi propri non disponibili	R0750	0,00
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	143.613,48
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività vita	R0770	0,00
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività non vita	R0780	12.597,64
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	12.597,64

S.32.01.22

Imprese nel perimetro di gruppo

Nazione	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice dell'ID dell'impresa	Nome legale dell'impresa	Tipo di Impresa	Forma giuridica
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060
IT	480IT00001	SC	REVO UNDERWRITING SRL	Altro	srl

Categoria (mutua/ non mutua)	Totale di Bilancio (imprese non regolate)	Turn over definito come il fatturato lordo secondo i principi IFRS o secondo Local GAPP per altri tipi di imprese o holding assicurative	Performance totale	Principio contabile	% quota capitale
C0070	C0110	C0130	C0160	C0170	C0180
Non Mutua	329,90	66,88	-21,84	Local GAAP	100,00

% utilizzata per la redazione dei conti consolidati	% diritti di voto	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	Inclusione nell'ambito della vigilanza di Gruppo	Metodo utilizzato e, nell'ambito del metodo 1, trattamento dell'impresa
C0190	C0200	C0230	C0240	C0260
100,00	100,00	1,00	Inclusa nell'ambito	Metodo 1: pieno consolidamento

Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – REVO Insurance S.p.A.

I modelli seguenti sono espressi in migliaia di euro.

S.02.01.02 Stato Patrimoniale

Attività		Valore di Solvibilità II
		C0010
Attività immateriali	R0030	0
Attività fiscali differite	R0040	26.810
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	14.448
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	188.681
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	0
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	706
Strumenti di capitale	R0100	0
Strumenti di capitale - quotati	R0110	0
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	0
Obbligazioni	R0130	181.339
Titoli di Stato	R0140	153.997
Obbligazioni societarie	R0150	27.342
Obbligazioni strutturate	R0160	0
Titoli garantiti	R0170	0
Organismi di investimento collettivo	R0180	2.620
Derivati	R0190	0
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	4.016
Altri investimenti	R0210	0
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	0
Prestiti su polizze	R0240	0
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	0
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	0
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	23.176
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	23.176
Non vita esclusa malattia	R0290	23.039
Malattia simile a non vita	R0300	137
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	0
Malattia simile a vita	R0320	0
Vita escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	0
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	0
Ddepositi presso imprese cedenti	R0350	0
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	45.667
Crediti riassicurativi	R0370	969
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	17.006
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	1.221
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0
Contante ed equivalente a contante	R0410	4.444
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	2.133
Totale delle attività	R0500	324.554

S.02.01.02 Stato Patrimoniale

Passività	Valore di Solvibilità II	
		C0010
Riserve tecniche - non vita	R0510	80.582
Riserve tecniche - non vita (esclusa malattia)	R0520	80.009
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	0
Migliore stima	R0540	69.136
Margine di rischio	R0550	10.873
Riserve tecnica - Malattia (simile a non vita)	R0560	572
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	0
Migliore stima	R0580	489
Margine di rischio	R0590	83
Riserve tecniche - Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	0
Riserve tecnica - Malattia (simile a vita)	R0610	0
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	0
Migliore stima	R0630	0
Margine di rischio	R0640	0
Riserve tecniche - Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	0
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	0
Migliore stima	R0670	0
Margine di rischio	R0680	0
Riserve tecniche - Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	0
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	0
Migliore stima	R0710	0
Margine di rischio	R0720	0
Altre riserve tecniche	R0730	0
Passività potenziali	R0740	0
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	2.923
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	579
Depositi dai riassicuratori	R0770	1.600
Passività fiscali differite	R0780	30.834
Derivati	R0790	0
Debiti verso enti creditizi	R0800	0
Passività finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	R0810	14.448
Ddebiti assicurativi e verso intermediari	R0820	0
Ddebiti riassicurativi	R0830	11.717
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	20.604
Passività subordinate	R0850	0
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	0
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	0
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	9.344
Totale delle passività	R0900	172.631
Eccedenza delle passività rispetto alle attività	R1000	151.924

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090
Premi contabilizzati										
Lordo – Attività diretta	R0110	15,44	973,26	0,00	0,00	0,00	4.643,57	30.577,03	20.960,13	73.229,07
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130									
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	8,54	386,48	0,00	0,00	0,00	2.723,48	8.158,68	9.999,18	32.058,99
Netto	R0200	6,89	586,79	0,00	0,00	0,00	1.920,09	22.418,35	10.960,94	41.170,09
Premi acquisiti										
Lordo – Attività diretta	R0210	8,16	429,15	0,00	0,00	0,00	2.563,88	20.954,91	11.189,07	61.863,34
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230									
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	5,63	123,61	0,00	0,00	0,00	1.828,98	4.629,27	4.550,99	29.791,69
Netto	R0300	2,53	305,54	0,00	0,00	0,00	734,89	16.325,64	6.638,08	32.071,65
Sinistri verificatisi										
Lordo – Attività diretta	R0310	0,00	211,93	0,00	0,00	0,00	1.294,53	6.127,46	3.941,01	5.822,26
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330									
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	0,00	33,00	0,00	0,00	0,00	525,41	1.194,62	1.067,79	3.529,08
Netto	R0400	0,00	178,93	0,00	0,00	0,00	769,12	4.932,84	2.873,23	2.293,19
Variazione delle altre riserve tecniche										
Lordo – Attività diretta	R0410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430									
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R0500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute	R0550	-0,63	131,16	0,00	0,00	0,00	1.108,46	10.983,14	3.880,73	19.406,04
Altre spese	R1200									
Totale spese	R1300									

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità Civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati									
Lordo – Attività diretta	R0110	0,00	10,29	602,45					131.011,24
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130				0,00	0,00	0,00	376,85	376,85
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	0,00	6,53	481,03	0,00	0,00	0,00	0,00	53.822,91
Netto	R0200	0,00	3,76	121,42	0,00	0,00	0,00	376,85	77.565,18
Premi acquisiti		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Attività diretta	R0210	0,00	10,10	380,83					97.399,45
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	0,00	8,80	317,01	0,00	0,00	0,00	0,00	41.255,99
Netto	R0300	0,00	1,30	63,83	0,00	0,00	0,00	0,00	56.143,45
Sinistri verificatisi		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Attività diretta	R0310	0,00	0,03	0,00					17.397,21
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.349,89
Netto	R0400	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.047,32
Variazione delle altre riserve tecniche		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo – Attività diretta	R0410	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R0500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute	R0550	0,00	5,30	90,54	0,00	0,00	0,00	120,77	35.725,52
Altre spese	R1200								0,00
Totale spese	R1300								35.725,52

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per Paese

		Paese di origine	5 primi Paesi (per premi lordi contabilizzati)					Totale
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010							
Premi contabilizzati		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Lordo – Attività diretta	R0110	131.011	0	0	0	0	0	131.011
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	377	0	0	0	0	0	377
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	53.823	0	0	0	0	0	53.823
Netto	R0200	77.565	0	0	0	0	0	77.565
Premi acquisiti								
Lordo – Attività diretta	R0210	97.399	0	0	0	0	0	97.399
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	41.256	0	0	0	0	0	41.256
Netto	R0300	56.143	0	0	0	0	0	56.143
Sinistri verificatisi								
Lordo – Attività diretta	R0310	17.397	0	0	0	0	0	17.397
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	6.350	0	0	0	0	0	6.350
Netto	R0400	11.047	0	0	0	0	0	11.047
Variazione delle altre riserve tecniche								
Lordo – Attività diretta	R0410	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0	0	0	0	0	0	0
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0	0	0	0	0	0	0
Netto	R0500	0	0	0	0	0	0	0
Spese sostenute	R0550	35.726	0	0	0	0	0	35.726
Altre spese	R1200							0
Totale spese	R1300							35.726

S.22.01.21

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve Tecniche	R0010	80.581,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri di base	R0020	142.702,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	142.702,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	52.896,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100	142.702,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Requisito patrimoniale minimo	R0110	14.651,51	0,00	0,00	0,00	0,00

S.17.01.02

Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

		Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata					
		Assicurazione spese mediche	Protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
Riserve Tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione finite dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche calcolate come somma della Migliore Stima (BE) e Margine di Rischio (RM)							
Migliore Stima							
Riserve Premi							
Lordo	R0060	0,79	407,31	0,00	0,00	0,00	717,87
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione finite dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	1,73	111,00	0,00	0,00	0,00	39,00
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	-0,94	296,31	0,00	0,00	0,00	678,87
Riserve per sinistri							
Lordo	R0160	0,00	80,98	0,00	0,00	0,00	1.369,78
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0240	0,00	23,86	0,00	0,00	0,00	540,46
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	0,00	57,12	0,00	0,00	0,00	829,31
Migliore stima — lordo	R0260	0,79	488,28	0,00	0,00	0,00	2.087,65
Migliore stima — netto	R0270	-0,94	353,42	0,00	0,00	0,00	1.508,18
Margine di rischio	R0280	0,00	83,36	0,00	0,00	0,00	355,74
Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche							
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Migliore Stima	R0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Margine di rischio	R0310	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche - Totale							
Riserve tecniche - Totale	R0320	0,79	571,65	0,00	0,00	0,00	2.443,39
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte — Totale	R0330	1,73	134,86	0,00	0,00	0,00	579,47
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» — Totale	R0340	-0,94	436,79	0,00	0,00	0,00	1.863,92

		Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata					
		Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio							
Migliore Stima							
Riserve premi							
Lordo	R0060	9.153,21	3.933,71	19.828,67	0,00	1,55	-88,14
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	1.113,45	1.008,43	6.993,37	0,00	0,23	-138,68
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	8.039,76	2.925,27	12.835,31	0,00	1,32	50,54
Riserve per sinistri							
Lordo	R0160	5.493,71	6.147,69	22.554,14	0,00	0,00	0,00
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0240	1.072,06	1.543,49	10.867,52	0,00	0,00	0,00
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	4.421,65	4.604,20	11.686,62	0,00	0,00	0,00
Migliore stima totale - Lordo	R0260	14.646,93	10.081,40	42.382,81	0,00	1,55	-88,14
Migliore stima totale - Netto	R0270	12.461,41	7.529,47	24.521,92	0,00	1,32	50,54
Margine di rischio	R0280	2.939,34	1.776,02	5.784,11	0,00	0,31	11,92
Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche							
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Best estimate	R0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Margine di rischio	R0310	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche - Totale							
Riserve tecniche - Totale	R0320	17.586,26	11.857,41	48.166,92	0,00	1,86	-76,22
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte – Totale	R0330	2.185,51	2.551,93	17.860,89	0,00	0,23	-138,68
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» – Totale	R0340	15.400,75	9.305,49	30.306,04	0,00	1,63	62,46

		Riassicurazione non proporzionale accettata				Totale delle obbligazioni non vita
		Riassicurazione non proporzionale malattia	Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	Riassicurazione non proporzionale danni a beni	
		C0140	C0150	C0160	C0170	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio						
Migliore stima						
Riserve premi						
Lordo	R0060	0,00	0,00	0,00	23,85	33.978,82
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	0,00	0,00	0,00	0,00	9.128,54
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	0,00	0,00	0,00	23,85	24.850,28
Riserve per sinistri						
Lordo	R0160	0,00	0,00	0,00	0,00	35.646,30
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0240	0,00	0,00	0,00	0,00	14.047,40
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	0,00	0,00	0,00	0,00	21.598,90
Migliore stima totale – Lordo	R0260	0,00	0,00	0,00	23,85	69.625,12
Migliore stima totale – Netto	R0270	0,00	0,00	0,00	23,85	46.449,18
Margine di rischio	R0280	0,00	0,00	0,00	5,62	10.956,43
Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche						
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0290	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Migliore stima	R0300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Margine di rischio	R0310	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche - Totale						
Riserve tecniche - Totale	R0320	0,00	0,00	0,00	29,47	80.581,55
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte – Totale	R0330	0,00	0,00	0,00	0,00	23.175,94
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» – Totale	R0340	0,00	0,00	0,00	29,47	57.405,61

S.19.01.21

Sinistri nell'assicurazione non vita

Totale Attività non vita

Anno di accadimento del sinistro / anno della sottoscrizione

Z0010	1
-------	---

Sinistri lordi pagati (non cumulato)

(importo assoluto)

		anno di sviluppo															
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160
Precedenti	R0100																
N-14	R0110	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N-13	R0120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
N-12	R0130	65	829	148	48	5	124	9	0	0	3	10	7				
N-11	R0140	821	745	65	62	105	41	41	40	88	13	27	34				
N-10	R0150	3.217	1.641	71	112	85	98	389	51	92	184	9					
N-9	R0160	3.807	3.488	630	177	328	651	606	280	366	149						
N-8	R0170	4.346	3.262	704	170	249	453	116	194	319							
N-7	R0180	6.194	3.623	609	162	326	945	220	927								
N-6	R0190	8.021	6.639	324	709	181	199	49									
N-5	R0200	7.290	2.639	593	247	274	1.311										
N-4	R0210	7.426	2.609	277	1.371	2.193											
N-3	R0220	8.905	10.161	622	853												
N-2	R0230	6.528	3.016	809													
N-1	R0240	6.945	1.576														
N	R0250	7.123															

Totale

	Nell'anno in corso	Somma degli anni (cumulato)
	C0170	C0180
R0100	0,00	0,00
R0110	0,00	0,00
R0120	0,00	0,00
R0130	7,05	1.248,93
R0140	34,30	2.081,17
R0150	8,70	5.948,00
R0160	149,13	10.484,26
R0170	318,55	9.812,39
R0180	926,61	13.004,65
R0190	48,81	16.122,13
R0200	1.311,12	12.353,64
R0210	2.192,70	13.875,40
R0220	852,95	20.541,81
R0230	808,87	10.353,50
R0240	1.576,23	8.521,49
R0250	7.123,07	7.123,07
R0260	15.358,11	131.470,43

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve per sinistri

(importo assoluto)

		anno di sviluppo															Fine anno (dati attualizzati)		
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +	C0360	
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		
Precedenti	R0100																	R0100	0,00
N-14	R0110	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	R0110	0,00
N-13	R0120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	R0120	0,00
N-12	R0130	20	4	39	16	3	0	0	0	0	0	3	0	0				R0130	0,00
N-11	R0140	0	0	0	0	0	0	17	30	45	32	32	5					R0140	484
N-10	R0150	0	0	0	0	0	-20	-21	2	8	6	87						R0150	82,54
N-9	R0160	0	0	0	0	1.221	1.218	320	284	169	359							R0160	334,38
N-8	R0170	0	0	0	1.124	999	795	670	605	297								R0170	270,96
N-7	R0180	0	0	1.258	981	624	397	335	1.739									R0180	1.630,01
N-6	R0190	0	1.710	1.663	1.403	2.020	1.267	2.381										R0190	2.243,93
N-5	R0200	7.578	2.738	2.890	3.312	3.125	1.389											R0200	1.301,88
N-4	R0210	7.034	3.768	2.982	2.706	2.162												R0210	1.998,71
N-3	R0220	7.495	2.979	2.128	3.518													R0220	3.231,22
N-2	R0230	15.023	4.894	4.371														R0230	3.948,82
N-1	R0240	7.602	8.637															R0240	7.764,81
N	R0250	13.642																R0250	12.799,98
																	Totale	35.612,09	

S.23.01.01 Fondi Propri

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	6.680,00	6.680,00		0,00	
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	170,00	170,00		0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0,00	0,00		0,00	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di utili	R0070	0,00	0,00			
Azioni privilegiate	R0090	0,00		0,00	0,00	0,00
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva di riconciliazione	R0130	143.852,92	143.852,92			
Passività subordinate	R0140	0,00		0,00	0,00	0,00
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	0,00				
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	0,00				
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	142.702,92	142.702,92	0,00	0,00	0,00

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0,00			0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310	0,00			0,00	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0,00			0,00	0,00
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0,00			0,00	0,00
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0,00			0,00	
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0,00			0,00	0,00
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0,00			0,00	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0,00			0,00	0,00
Altri fondi propri accessori	R0390	0,00			0,00	0,00
Totale dei fondi propri accessori	R0400	0,00			0,00	0,00
Fondi propri disponibili e ammissibili						
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	142.702,92	142.702,92	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	142.702,92	142.702,92	0,00	0,00	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	142.702,92	142.702,92	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	142.702,92	142.702,92	0,00	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0580	52.896,56				
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0600	14.651,51				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620	269,8%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640	974,0%				

		Totale
		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	15.1923,57
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	1.220,65
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	0,00
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	6.850,00
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	0,00
Riserva di riconciliazione	R0760	143.852,92
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività vita	R0770	0,00
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività non vita	R0780	12.597,64
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	12.597,64

S.25.01.21
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità netto	Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Aggiustamenti dovuti a RFF e portafogli Matching Adjustments
		C0030	C0040	C0050
Rischi di mercato	R0010	6.030,50	6.030,50	0,00
Rischi di inadempimento della controparte	R0020	11.027,06	11.027,06	0,00
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	0,00	0,00	0,00
Rischi di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	556,58	556,58	0,00
Rischi di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	57.950,32	57.950,32	0,00
Diversificazione	R0060	-9.471,61	-9.471,61	
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0,00	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	66.092,86	66.092,86	

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	3.507,88
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0,00
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-16.704,18
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	52.896,56
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	52.896,56
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0,00
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	0,00

		LAC DT
		C0100
LAC DT	R0640	-16.704,18
LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite	R0650	-16.704,18
LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro	R0660	0,00
LAC DT giustificata dal riporto all'esercizio precedente, esercizio in corso	R0670	0,00
LAC DT giustificata dal riporto all'esercizio precedente, esercizi futuri	R0680	0,00
LAC DT massima	R0690	-16.704,18

S.28.01.01

Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

Risultato MCRNL		C0010	
		R0010	14.651,51
		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
		C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020	0,00	6,89
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	353,42	586,79
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040	0,00	0,00
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050	0,00	0,00
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060	0,00	0,00
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070	1.508,18	1.920,09
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080	12.461,41	22.433,65
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090	7.529,47	10.977,94
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	24.521,92	41.458,84
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110	0,00	0,00
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	1,32	3,76
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130	50,54	121,42
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	0,00	0,00
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150	0,00	0,00
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160	0,00	0,00
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170	23,85	55,80

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

		C0040
Risultato MCRL	R0200	0,00

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole C0050	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili - prestazioni garantite	R0210	0,00	
Obbligazioni con partecipazione agli utili – Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220	0,00	
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230	0,00	
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240	0,00	
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250		0,00

Calcolo complessivo dell'MCR

		C0070
MCR Lineare	R0300	14.651,51
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0310	52.896,56
MCR massimo	R0320	23.803,45
MCR minimo	R0330	13.224,14
MCR combinato	R0340	14.651,51
Massimo assoluto dell'MCR	R0350	4.000,00
		C0070
Requisito patrimoniale minimo	R0400	14.651,51

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Revo Insurance S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 28 marzo 2023.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard”, “S.32.01.22 Imprese incluse nell’ambito del gruppo;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Revo Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Paragrafo da inserire nel caso di società quotate: Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Milano, 15 maggio 2023

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, e della normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 15 maggio 2023

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF") di Revo Insurance S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa") di Revo Insurance S.p.A.

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Revo Insurance S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Revo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 28 marzo 2023.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.17.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione non vita”, “S.19.01.21 Sinistri nell’assicurazione non vita”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Paragrafo da inserire nel caso di società quotate: Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Milano, 15 maggio 2023

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Revo Insurance S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Revo Insurance S.p.A., inclusi nella SFCR del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 15 maggio 2023

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio